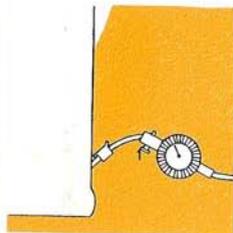


FIAT

Panda

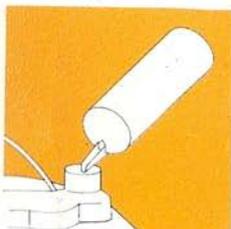
uso e manutenzione

Pressione dei pneumatici, in bar



44422

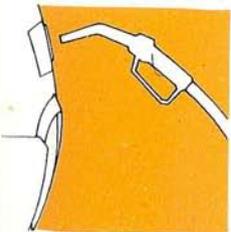
	Pneumatici	A vuoto e medio carico		A pieno carico	
		Anteriori	Posteriori	Anteriori	Posteriori
Panda 750 Panda 1000	135 SR 13	2	2	2,2	2,2
	155/65 SR 13 (a richiesta)	2,2	2,2	2,2	2,2
Panda 4 x 4	145 SR 13	2	2	2	2



43178

Sostituzione dell'olio motore in litri (dm³)

Versioni	Coppa del motore	Coppa del motore e filtro
Panda 750 Panda 1000 Panda 4 x 4	3,35	3,75

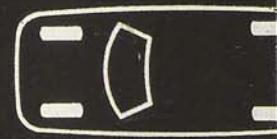


44421

Capacità del serbatoio carburante in litri (dm³)

Panda 750 e Panda 1000: 40 compresa una riserva di 5 ÷ 7,5
 Panda 4 x 4: 35 compresa una riserva di 5,5 ÷ 6,5

I motori a benzina sono idonei all'impiego di benzina super, con o senza piombo, con N° ottano (R.O.N.) minimo 95.



L'olio è vita per il motore.

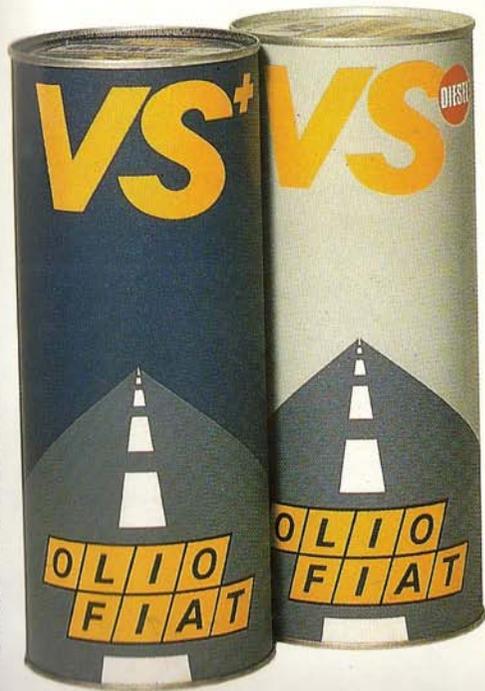
OlioFiat è fatto da chi, più di qualsiasi altro, conosce il motore della vostra auto e vuole che la sua durata ed efficienza siano di vostra piena soddisfazione. Fiat impiega sul motore nuovo un lubrificante OlioFiat specifico per il rodaggio e vi raccomanda, per le successive sostituzioni, l'uso di oli della gamma VS, tutti programmati per la perfetta compatibilità con l'olio originale.

Queste sono le confezioni originali della gamma

VS OlioFiat:

VS⁺ per motori a benzina,
nei tipi SuperStagionale,
SuperMultigrado,
Turbosynthesis;

VS diesel per motori diesel,
nei tipi SuperStagionale,
SuperMultigrado, Turbo D.



Presso le Concessionarie Fiat, le officine autorizzate Fiat, e presso le officine indipendenti che espongono questa targa, siete certi di trovare la serie completa dei prodotti Fiat Lubrificanti: la gamma VS per il motore; la linea Tutela per freni, trasmissioni, ingrassaggi; Paraflu per l'impianto di raffreddamento.

Questa targa è quindi il segnale di una sicura affidabilità per tutte le esigenze di lubrificazione della vostra auto.

ORIGINALITA' E' SICUREZZA

Egregio cliente,

ci congratuliamo e La ringraziamo per aver scelto una FIAT.

Abbiamo preparato questo libretto per consentirLe di apprezzare appieno le qualità di questa vettura.

Le raccomandiamo di leggerlo in tutte le sue parti prima di accingersi per la prima volta alla guida.

In esso sono contenute informazioni, consigli e avvertenze diretti all'utilizzo conveniente della Sua vettura; scoprirà altresì caratteristiche particolari ed accorgimenti che La convinceranno della bontà della Sua scelta.

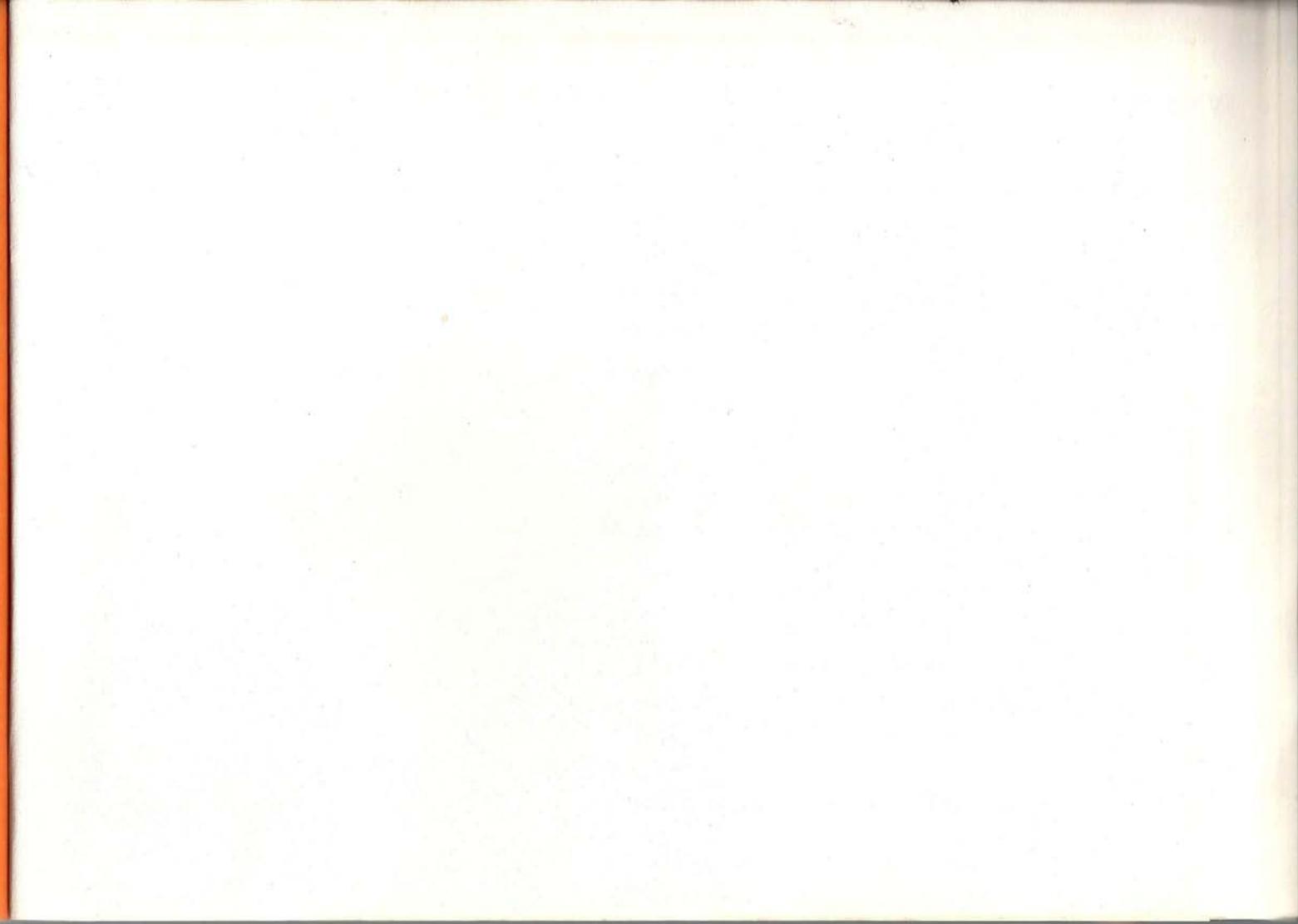
Insieme al libretto, Le sarà consegnato il "carnet" dei tagliandi per la manutenzione periodica programmata.

Nello stesso è inserito il certificato con i termini e le condizioni per il mantenimento della garanzia.

Siamo certi che, tenendone conto, Le sarà facile entrare in sintonia con la Sua nuova vettura e che potrà servirsene a lungo e con piena soddisfazione.

Cordialmente.

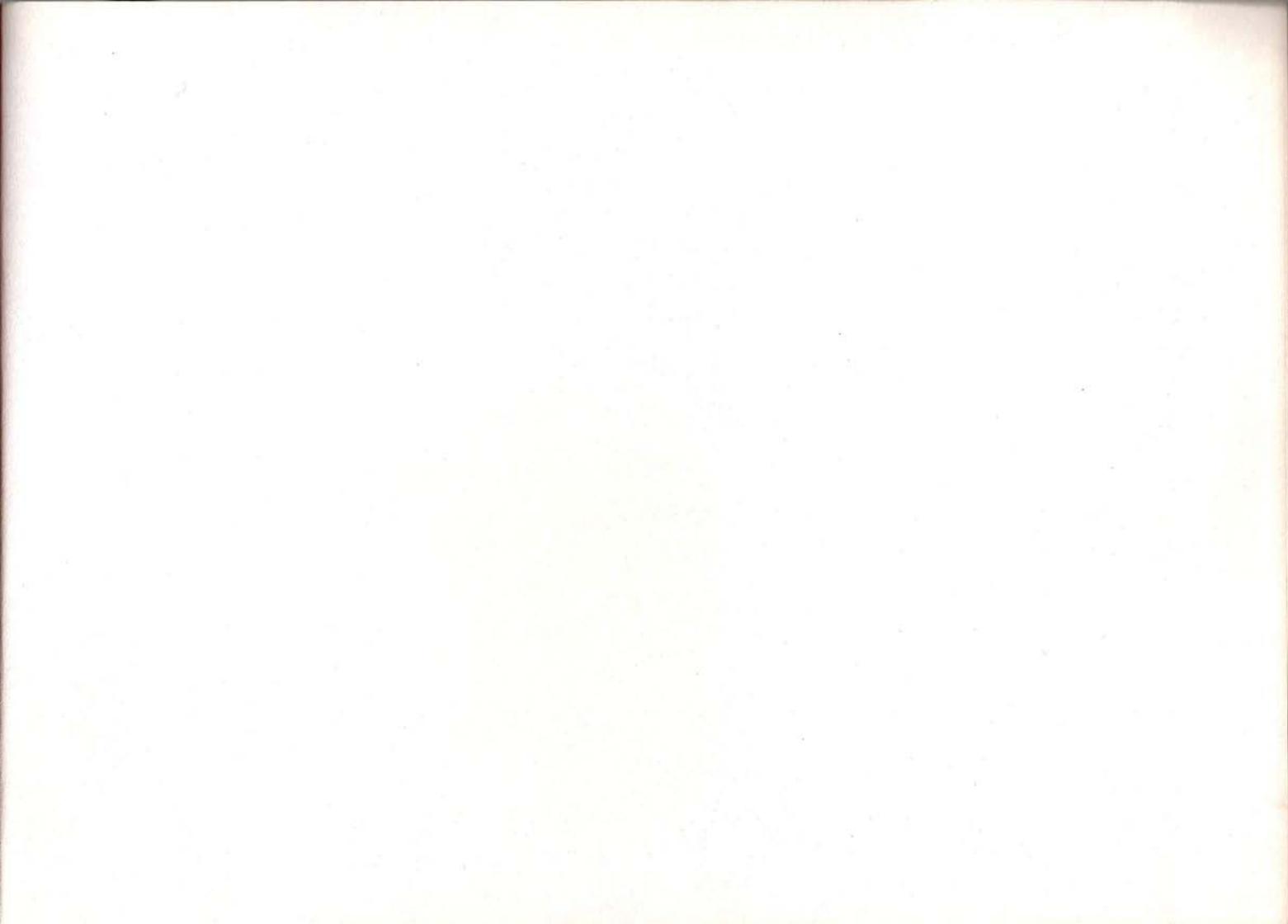
Fiat Auto S.p.A.



Panda

Sommario

Conoscenza della vettura	pag. 5
Uso della vettura	pag. 35
Cosa fare se...	pag. 43
Consigli pratici	pag. 55
Consigli per la manutenzione della carrozzeria	pag. 75
Dati tecnici	pag. 83
Panda 4×4	pag. 93
Rifornimenti	pag. 103
Consumi carburante	pag. 107
Indice alfabetico	pag. 109



CONOSCENZA DELLA VETTURA

- **Chiavi - porte** pag. 6
- **Dispositivi di comando e segnalatori** pag. 8
- **Accessori** pag. 18
- **Sedili** pag. 20
- **Vano bagagli** pag. 23
- **Cofano vano motore** pag. 25
- **Cinture di sicurezza** pag. 26
- **Riscaldamento - disappannamento - ventilazione** pag. 30
- **Tetto apribile** pag. 32
- **Autoradio** pag. 33
- **Portapacchi/portasci** pag. 33

Chiavi - Porte

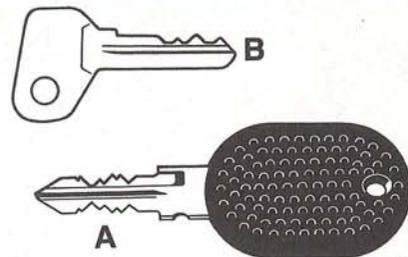
Chiavi

Alla consegna della vettura vengono fornite due serie di chiavi.

A - Chiave per il commutatore d'accensione provvisto di antifurto.

B - Chiave per le porte laterali e posteriore.

Nel caso di smarrimento di una chiave è possibile ottenerne un duplicato citando il numero stampigliato su di essa alla Organizzazione FIAT; si consiglia di prendere nota del numero.



43912

Porte laterali

Apertura dall'esterno

Sbloccare la serratura con la chiave e premere il nottolino.

Apertura dall'interno

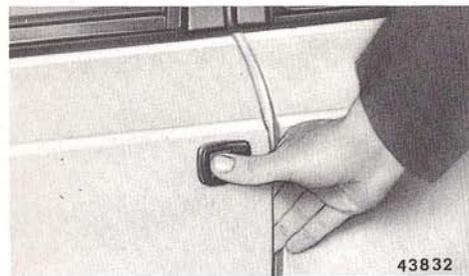
Tirare verso l'alto la levetta B.

Bloccaggio dall'esterno

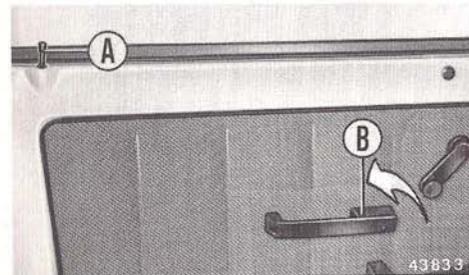
Usare la chiave.

Bloccaggio dall'interno

Premere il pomello A solo a battente chiuso.



43832



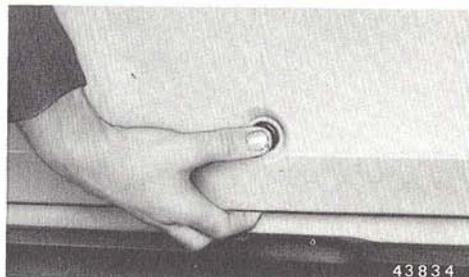
43833

Non premere il pomello a battente aperto: il dispositivo di bloccaggio non entra in funzione e la serratura potrebbe danneggiarsi.

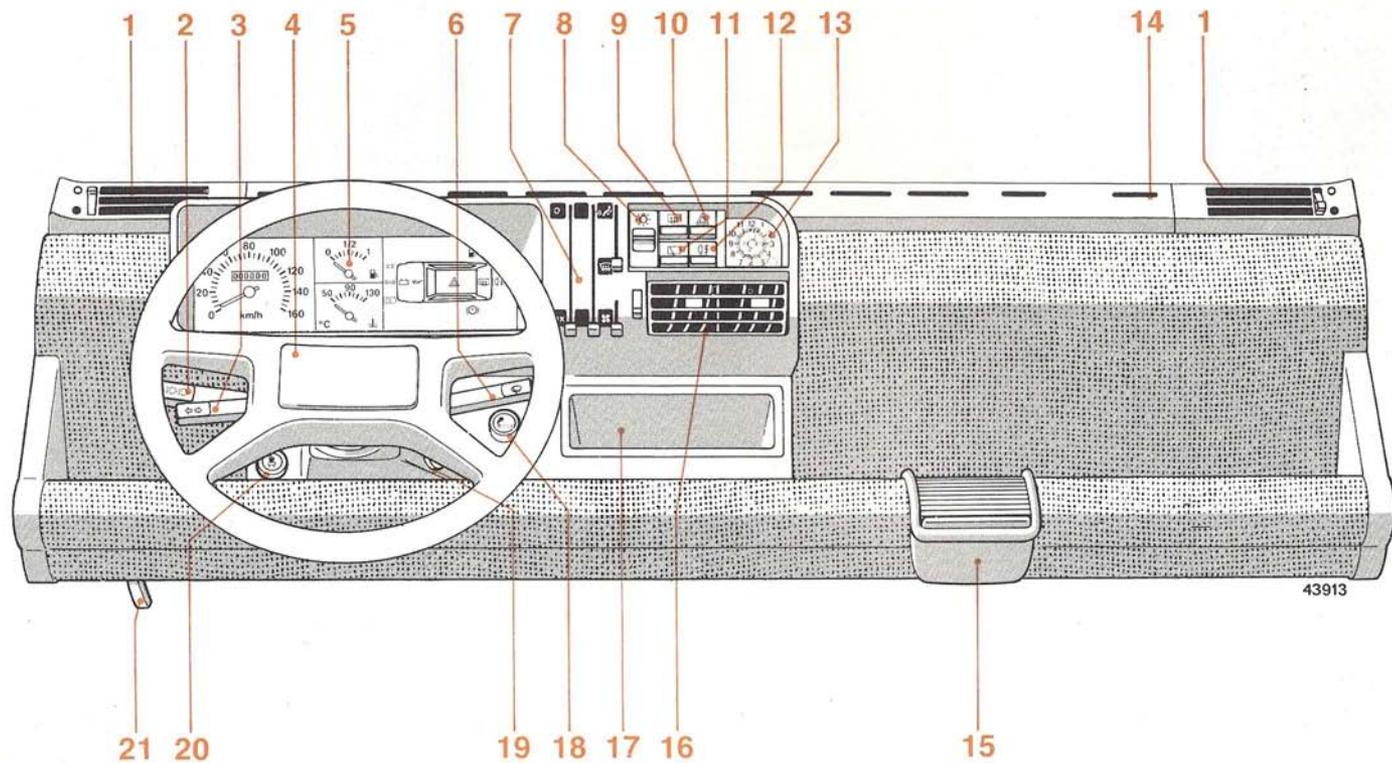
Porte

Porta posteriore

Per aprire sbloccare la serratura con la chiave, premere il pulsante e sollevare la porta.
Per chiudere abbassare la porta e lasciarla scendere nel momento in cui non oppone più resistenza. Si chiuderà automaticamente. Bloccare quindi con la chiave.



Dispositivi di comando e segnalatori



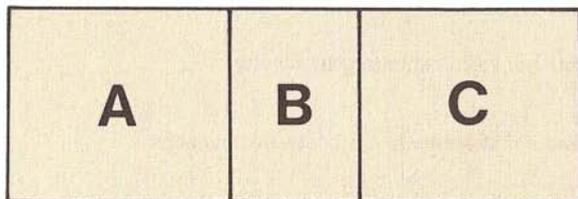
43913

Dispositivi di comando e segnalatori

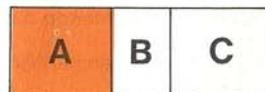
Dispositivi di comando e segnalatori

1. Diffusori per erogazione aria direttamente dall'esterno all'interno vettura.
2. Levetta di commutazione illuminazione proiettori.
3. Levetta comando indicatori di direzione.
4. Pulsante comando avvisatore acustico.
5. Quadro di controllo.
6. Levetta comando tergicristallo e lavacristallo.
7. Complessivo levette comando riscaldamento e ventilazione interno vettura.
8. Interruttore a slitta per illuminazione esterna e quadro di controllo.
9. Interruttore per inserimento lunotto termico.
10. Interruttore per inserimento luci di emergenza.
11. Interruttore per inserimento tergilavalunotto.
12. Interruttore per inserimento luci posteriori antinebbia.
13. Orologio analogico al quarzo.
14. Diffusori fissi per sbrinamento e disappannamento parabrezza.
15. Posacenere.
16. Diffusore orientabile per erogazione aria.
17. Vano portaoggetti o sede per eventuale radiorecettore.
18. Accendisigari.
19. Commutatore di accensione, predisposizione servizi, antifurto ed inserimento luci di stazionamento.
20. Pomello per inserimento dispositivo per l'avviamento a freddo.
21. Leva per sbloccaggio coperchio vano motore.

Dispositivi di comando e segnalatori



43914



43915

QUADRO DI CONTROLLO

L'ubicazione dei dispositivi di comando e dei segnalatori è da considerarsi puramente indicativa e può variare a seconda degli allestimenti.

Cercate tra i vari settori illustrati quelli che corrispondono al quadro di controllo della vostra vettura.

SETTORE A

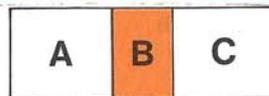
- a) Contachilometri.
- b) Tachimetro.



43916

Dispositivi di comando e segnalatori

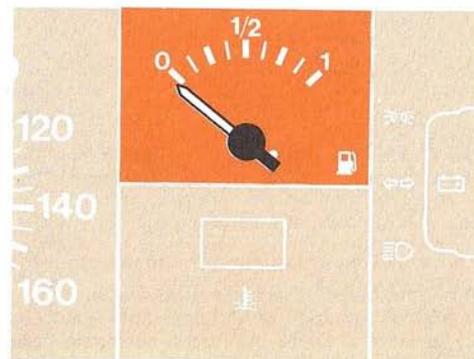
SETTORE B



43915

Indicatore livello carburante

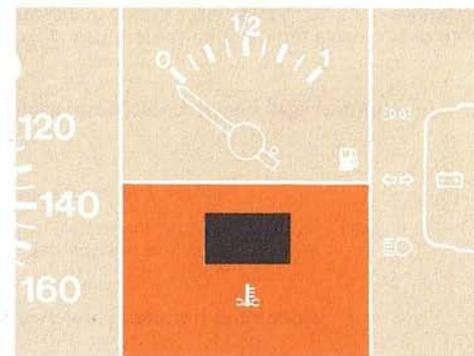
Il serbatoio carburante ha una capienza di 40 dm³.



43917

Segnalatore eccessiva temperatura del liquido raffreddamento motore

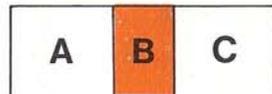
Avverte che il motore è surriscaldato. Se il segnalatore si accende durante la marcia (velocità superiore a 50 km/h) arrestare la vettura ed aumentare leggermente il regime di rotazione motore; se dopo un breve periodo di tempo il segnalatore non si spegne, arrestare immediatamente il motore. Analoga precauzione dovrà essere presa in caso di accensione del segnalatore con motore al minimo o con vettura che proceda a bassa velocità.



43918

Dispositivi di comando e segnalatori

SETTORE B



43915

Termometro per liquido raffreddamento motore

A motore freddo la lancetta si trova a sinistra.

In normali condizioni di funzionamento la lancetta deve spaziare sul settore centrale.

La lancetta al limite della zona delimitata dalle tacche rosse avverte che il motore è sollecitato eccessivamente per cui occorre ridurre il numero dei giri.

Uno spostamento deciso della lancetta sulla zona delimitata dalle tacche rosse avverte che il motore si sta surriscaldando. Occorre quindi attenersi alle disposizioni date per il segnalatore di eccessiva temperatura (vedere pag. 11).



43919

Dispositivi di comando e segnalatori

SETTORE C



Segnalatore luci inserite

Si illumina quando sono accese le luci di posizione, le luci della targa, la luce del quadro di controllo e la luce della sede accendisigari.



Segnalatore degli indicatori di direzione e d'emergenza

Lampeggia, quando gli indicatori di direzione sono in funzione, oppure sono inserite le luci di emergenza.



Segnalatore luci abbaglianti

Si illumina contemporaneamente al funzionamento delle luci corrispondenti.



Segnalatore di mancata ricarica batteria

La sua accensione indica un guasto all'impianto del generatore di corrente. È ammissibile un eventuale ritardo allo spegnimento con motore al minimo.



Segnalatore insufficiente pressione olio motore

Si spegne non appena il motore si è avviato anche se è accettabile un certo ritardo nello spegnimento con motore al minimo. Dopo un lungo viaggio, con motore sottoposto ad un intenso sforzo, il segnalatore può accendersi: ciò non deve destare preoccupazione purché si spenga dopo aver accelerato leggermente.

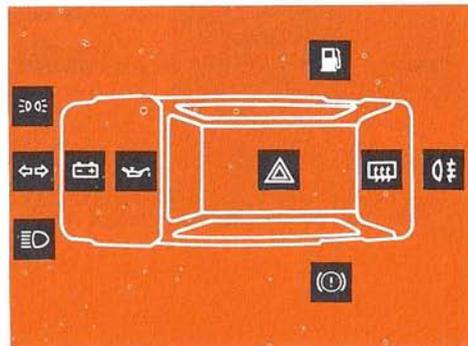


Segnalatore luci di emergenza

La sua accensione congiuntamente al segnalatore «Indicatori di direzione» indica che le luci di emergenza sono inserite per segnalare che la vettura è ferma per avaria o sta procedendo in condizioni che potrebbero arrecare pericolo ad altri utenti.



43915C



43920



Segnalatore riserva di carburante

La sua accensione avverte che ci sono 6 dm³ di carburante nel serbatoio.



Segnalatore insufficiente livello liquido freni



Segnalatore lunotto termico

La sua accensione indica che è inserito il dispositivo per il disappannamento del cristallo superiore.



Segnalatore luci posteriori antinebbia

Dispositivi di comando e segnalatori

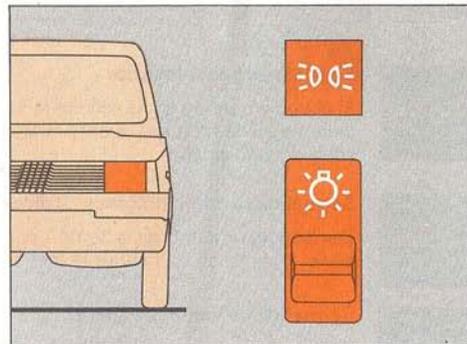
Interruttore per illuminazione esterna e quadro di controllo

Con chiave di accensione in MAR, spostando l'interruttore a slitta:

in alto = tutto spento;

in mezzo = (1° scatto), luci di posizione con rispettivo segnalatore luminoso , luce targa, illuminazione lampade ideogrammi e quadro di controllo, luce sede accendisigari;

in basso = (2° scatto), oltre ai circuiti già citati sopra, si accendono le luci anabbaglianti.



43924

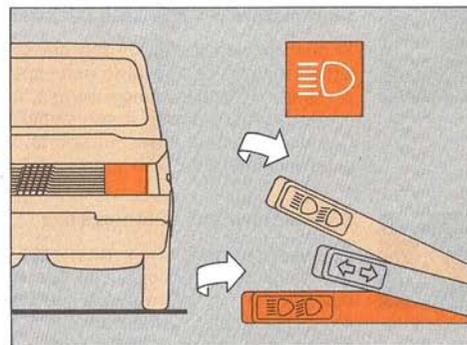
Levetta di commutazione illuminazione proiettori

Il commutatore è sotto corrente solo con chiave di accensione in MAR e interruttore d'illuminazione esterna spostato in basso al 2° scatto.

Le posizioni della levetta sono:

in alto = luci anabbaglianti;

in basso = luci abbaglianti con rispettivo segnalatore luminoso 



43925

Con chiave d'accensione in MAR, spostando la levetta verso il volante si ottengono lampi luce sui proiettori abbaglianti anche se tutte le luci sono spente.

Dispositivi di comando e segnalatori

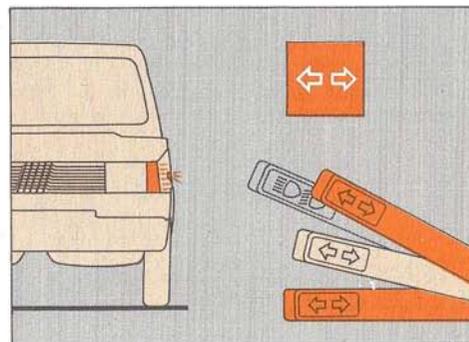
Levetta comando indicatori di direzione

in alto = inserimento indicatori di destra;
in basso = inserimento indicatori di sinistra.

Gli indicatori di direzione funzionano esclusivamente con chiave d'accensione in MAR.

L'accensione del segnalatore verde a luce pulsante \leftrightarrow , avverte che gli indicatori di direzione sono in funzione.

Il ritorno della levetta nella posizione centrale avviene automaticamente raddrizzando il volante guida.



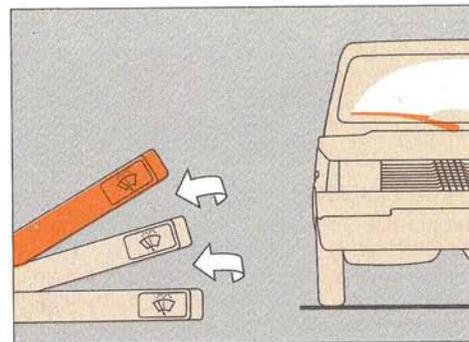
Levetta comando tergicristallo e lavacrystallo

È sotto corrente soltanto con la chiave d'accensione in MAR.

posizione in alto = tergicristallo disinserito
posizione al centro = funzionamento ad intermittenza
posizione in basso = funzionamento continuo

Quando si disinserisce il tergicristallo, le spatole ritornano automaticamente in posizione di riposo.

Spostando la levetta verso il volante, si aziona l'elettropompa del lavacrystallo.

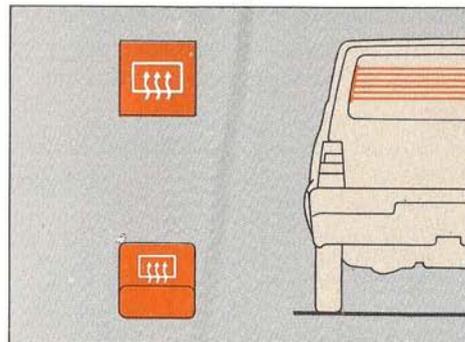


Dispositivi di comando e segnalatori

Interruttore per inserimento lunotto termico

La vettura è allestita con resistenze elettriche incorporate nel lunotto posteriore, atte ad ottenere un rapido disappannamento o sbrinamento del lunotto stesso.

Per l'inserimento delle resistenze, premere l'apposito interruttore, si illuminerà sul quadro di controllo il segnalatore giallo  che indica: resistenze inserite.



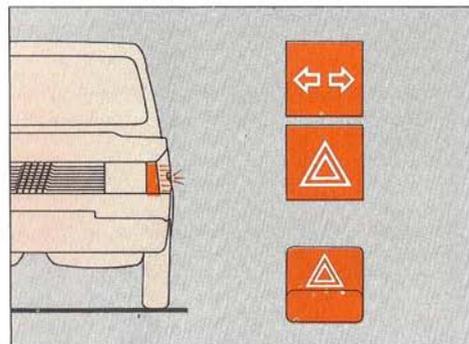
43930

Luci di emergenza

La presenza della vettura ferma sulla strada per avaria può essere segnalata dall'accensione contemporanea a luce pulsante, di tutte le luci di direzione.

Per inserimento premere l'apposito interruttore, il funzionamento del dispositivo è avvertito dall'accensione a luce pulsante dei segnalatori  e  , sul quadro di controllo.

Il circuito è sempre sotto corrente indipendentemente dalla posizione della chiave d'accensione.



43931

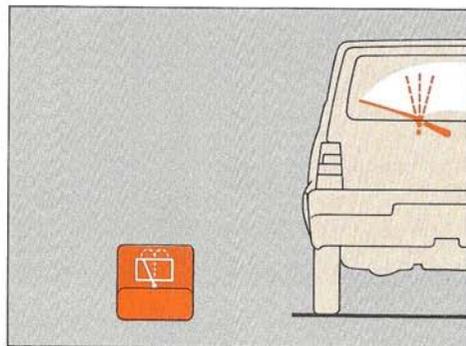
Dispositivi di comando e segnalatori

Interruttore per inserimento tergi-lavalunotto

Tenendo leggermente premuto l'interruttore entra in funzione la spazzola del tergilunotto e rimane inserita fino a quando non si rilascia.

Premendo a fondo l'interruttore entra in funzione la spazzola del tergilunotto e rimane inserita fino a quando non si preme nuovamente; in questo caso lo spruzzatore del lavalunotto entra in funzione solo per un istante sia all'inizio che al termine del funzionamento della spazzola.

L'interruttore è sotto corrente con chiave d'accensione in MAR.



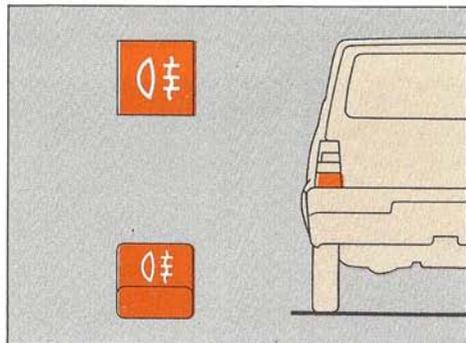
43928

Interruttore per inserimento luci posteriori antinebbia

Con nebbia molto densa, le sole luci di posizione difficilmente rendono visibile la vettura da una distanza sufficiente per la sicurezza.

L'interruttore inserisce due luci supplementari posteriori di portata luminosa tale da rendersi visibili ad una distanza che offre maggiori garanzie di sicurezza; con le luci, si illumina l'apposito segnalatore giallo  sul quadro di controllo.

Le luci posteriori antinebbia si possono inserire con chiave d'accensione in MAR solo con proiettori anabbaglianti inseriti.

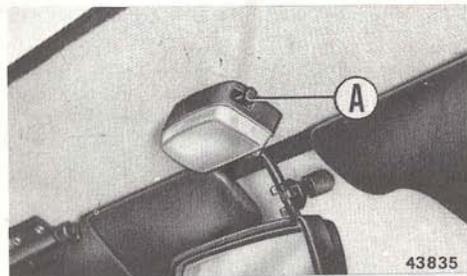


43929

Illuminazione interno vettura

Sul padiglione, presso la base dello specchietto retrovisore interno, è applicata una lampada che si accende e si spegne automaticamente all'apertura ed alla chiusura di una delle due porte laterali.

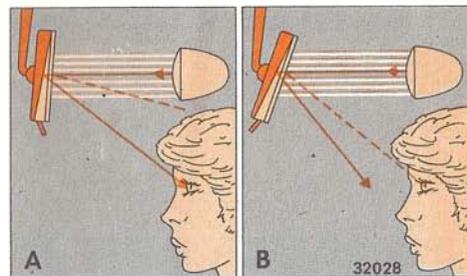
Quando le porte sono chiuse, è possibile accendere o spegnere la lampada agendo sull'interruttore A.



Specchio retrovisore interno

Lo specchio interno è regolabile, con posizione di riflessione antiabbagliante comandata da levetta. Inoltre è provvisto di dispositivo antinfortunistico che lo fa sganciare in caso d'urto.

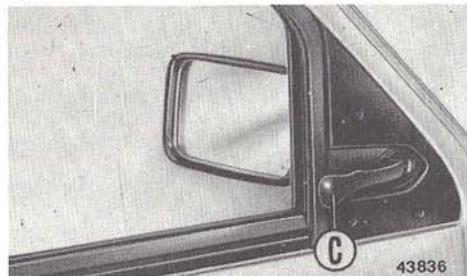
- A - posizione normale.
- B - posizione antiabbagliante.



Orientare lo specchio quando la levetta è posizionata come in figura A.

Specchio retrovisore esterno

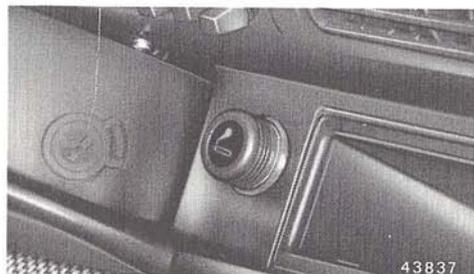
La regolazione si effettua dall'interno vettura agendo sulla leva C. Se la sporgenza dello specchio retrovisore crea difficoltà in passaggi stretti, stazioni di lavaggio, ecc. è possibile ripiegare il corpo completo dello specchio contro la fiancata, riducendo così l'ingombro laterale della vettura.



Accessori

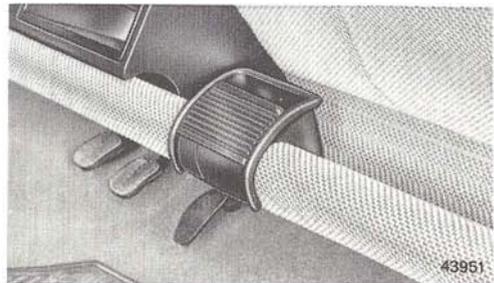
Accendisigari

Per far funzionare l'accendisigari, premere a fondo il pomello; dopo circa quindici secondi esso ritornerà automaticamente nella posizione originale pronto per essere usato. L'eventuale suo impiego come presa di corrente è ammesso solo per utilizzatori con potenza non superiore a 100.W.



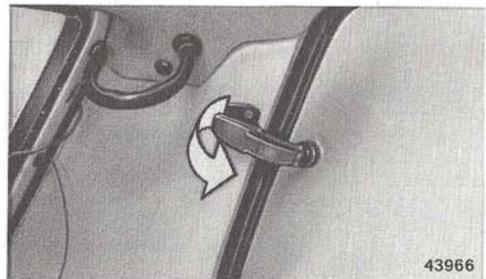
Posacenere

Per maggior comodità, il posacenere può essere posizionato lungo tutto il bordo della plancia portastrumenti.



Vetri laterali posteriori

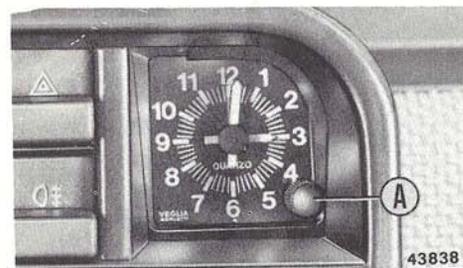
Per aprire basta tirare la levetta nel senso della freccia.



Accessori - Sedili

Orologio analogico al quarzo

Per la messa all'ora dell'orologio occorre tenere premuto il pulsante A e ruotare.



Versione Panda 750L

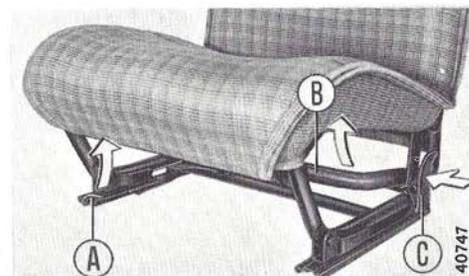
Sedili anteriori

Per regolare la posizione dei sedili nel senso longitudinale ruotare verso l'alto la levetta A e spostare il sedile. A regolazione effettuata assicurarsi che il sedile risulti bloccato.

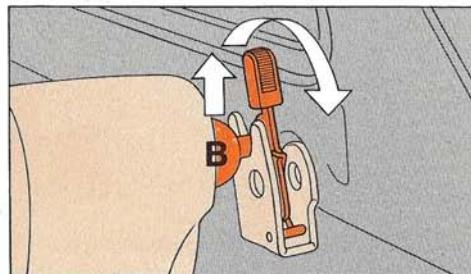
I sedili possono essere forniti con schienale ad inclinazione regolabile.

Sollevando l'asta B posta al di sotto del sedile stesso è possibile predisporre l'inclinazione desiderata; rilasciandola, lo schienale resta bloccato in una delle posizioni desiderate. Oltre all'ultima posizione lo schienale rimane libero e può appoggiare sul sedile posteriore.

I sedili possono essere dotati di un dispositivo di bloccaggio che impedisce il ribaltamento in avanti; per accedere ai posti posteriori occorre sbloccare i sedili agendo sulla levetta di bloccaggio C.



Vano bagagli



44050

Vano bagagli

Per accedere al vano bagagli sbloccare la serratura della porta posteriore con la stessa chiave delle porte laterali e premere il nottolino (vedere pag. 7).

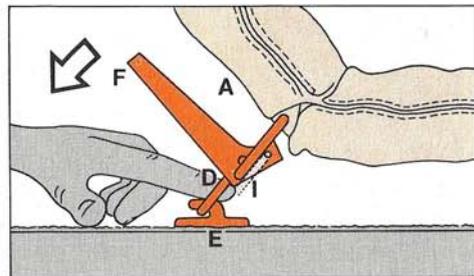
Per utilizzare il vano bagagli con sedile posteriore abbassato occorre:

- Sganciare i due tiranti A alzando l'apposita levetta F.
- Liberare il sostegno B dello schienale tirando all'indietro le levette dei due dispositivi di bloccaggio (una per parte) ed alzando contemporaneamente le due estremità del sostegno.
- Liberare il sostegno del cuscino sganciandolo prima dal supporto della fiancata sinistra con una trazione in diagonale verso l'alto e poi sfilandolo dalla fiancata destra con una trazione verso l'interno della vettura.

Per rimontare il sedile occorre, per il sostegno C del cuscino, agire in senso contrario a quanto descritto sopra, mentre per il sostegno B dello schienale è sufficiente appoggiare le due estremità sui dispositivi di bloccaggio e spingere verso il basso, determinando così il bloccaggio del sostegno stesso.

È importante riagganciare i tiranti A; a tale scopo occorre abbassare con un dito la staffa D fino a farla agganciare al gancio E fissato sul pianale ed abbassare la levetta F.

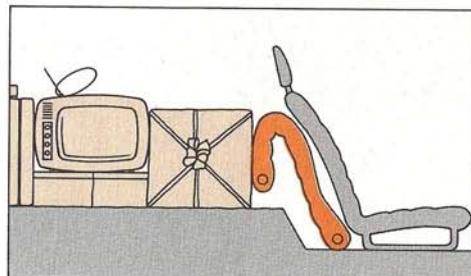
Nel caso in cui occorresse ripristinare la tensione della tela del sedile occorre spostare la staffa D nella posizione I.



44051

Vano bagagli

Collocare il sostegno dello schienale sul pavimento della vettura, lasciando in posizione il sostegno del cuscino.

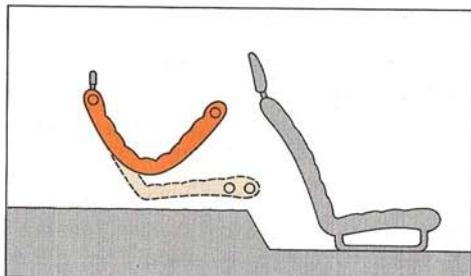


44052

Posizione amaca

È una sistemazione del sedile posteriore che rende più agevoli operazioni di trasporto di cose delicate.

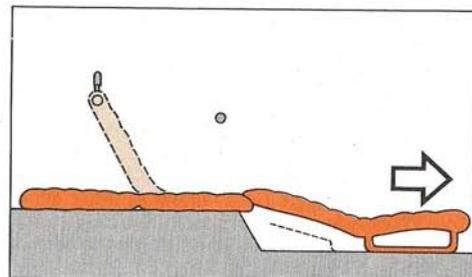
Per disporre il sedile posteriore in questa posizione, si libera il sostegno del cuscino, così come descritto nella pagina precedente, e si colloca nelle due sedi poste più in alto.



44053

Posizione letto

Le operazioni da compiere sono le seguenti: portare in avanti al massimo i sedili anteriori, e dopo aver sfilato l'appoggiatesta ribaltare completamente lo schienale, staccare dalle pareti laterali l'asta di sostegno dello schienale del sedile posteriore e depositarla all'indietro sul piano del carico della vettura.



44054

Sedili, vano bagagli

Versioni 750 CL, Panda 750 S, Panda 1000 CL e Panda 1000 S

Sedili anteriori

Per regolare la posizione dei sedili in senso longitudinale, sollevare la leva A, ed esercitare sul sedile una spinta in avanti o indietro.

Per regolare l'eventuale schienale inclinabile, sollevare la levetta B.

Per ribaltare in avanti i sedili, occorre prima sbloccarli tirando verso l'alto la leva C (una per sedile).

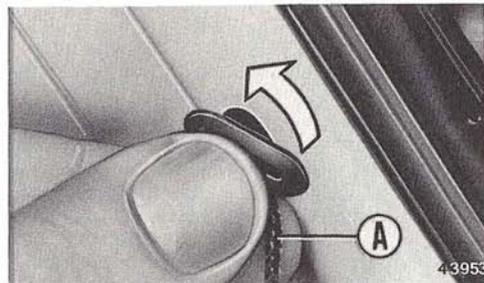
Si raccomanda vivamente di non permettere ai bambini di viaggiare sul sedile anteriore neanche se seduti in grembo al passeggero.



Vano bagagli

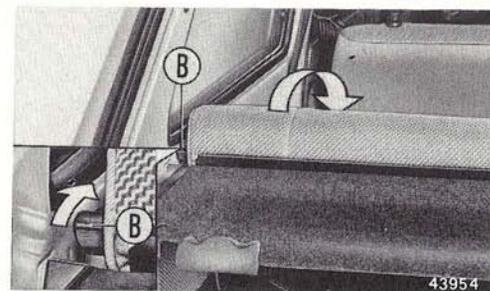
Per accedere al vano bagagli, sbloccare la serratura della porta posteriore con la stessa chiave delle porte laterali e premere il nottolino (vedere pagina 7). Per mezzo di due tiranti (uno per parte) il piano portaoggetti si alza accompagnato dall'apertura della porta posteriore.

Per utilizzare il vano bagagli con sedile posteriore in posizione e piano portaoggetti ripiegato, staccare i due tiranti A dalle relative sedi ricavate nello scatolato della porta posteriore, imprimendo alla loro estremità una rotazione di 90°.



Vano bagagli

Sbloccare lo schienale spingendo in avanti le due leve B (una per parte) e spingere leggermente in avanti lo schienale.

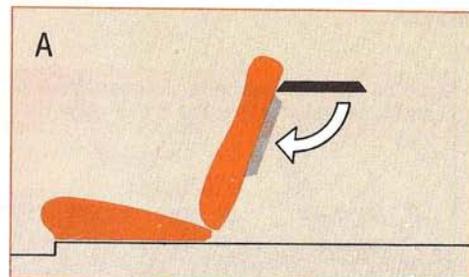


Quest'ultima operazione permetterà il ripiegamento del piano portaoggetti contro lo schienale.

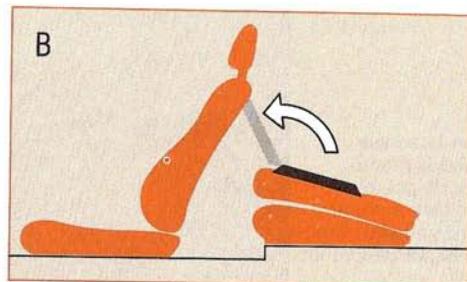
Riagganciare quindi lo schienale tirandolo indietro (figura A).

L'abbattimento dello schienale sul cuscino permetterà un primo ampliamento del vano bagagli con piano portaoggetti ripiegato sullo schienale o in posizione eretta (figura B).

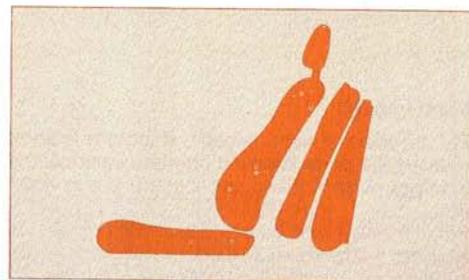
Volendo utilizzare la capacità massima del vano bagagli, ribaltare il tutto in avanti contro i sedili anteriori e fissare all'appoggiatesta del sedile lato guida per mezzo del nastro velcro (figura C).



43932

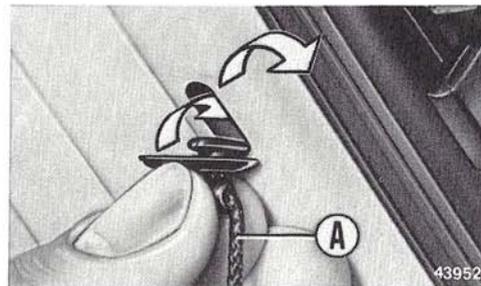


43933



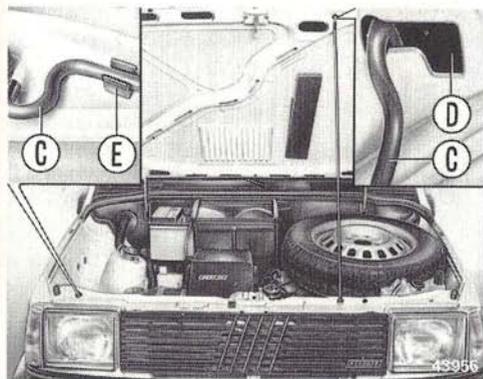
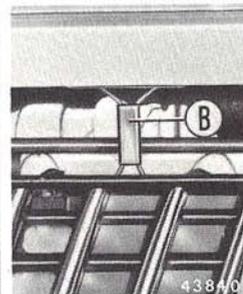
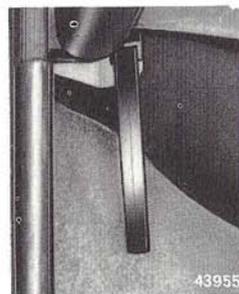
Vano bagagli, cofano vano motore

Quando si vuole riposizionare sedile e piano portaoggetti nella posizione originaria, afferrare il piano portaoggetti e, dall'esterno, tirare al di sopra dei perni di appoggio fino ad agganciare lo schienale. Riagganciare quindi i tiranti A, infilando le loro estremità nelle sedi ricavate nello scatolato della porta posteriore e poi imprimendo loro una rotazione di 90°.



Cofano vano motore

Per sbloccare il cofano, tirare la leva situata a sinistra sotto la plancia portastrumenti. Dalla parte anteriore della vettura, premere la levetta B. Prima di procedere al sollevamento del cofano accertarsi che il braccio del tergicristallo non risulti sollevato dal parabrezza.



Alzare il cofano del vano motore e inserire l'estremità dell'asta C nella relativa sede D ricavata nel cofano.

Questa operazione deve essere eseguita correttamente perché un errato posizionamento dell'asta potrebbe provocare la caduta violenta del cofano.

L'elettroventola di raffreddamento del radiatore funziona indipendentemente dalla posizione della chiave di avviamento e può pertanto mettersi in moto anche a chiave disinserita; se il motore appena spento è ancora molto caldo non avvicinare le mani per alcuni minuti.

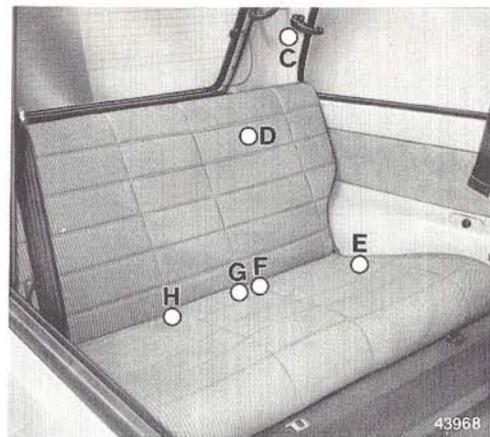
Prima di chiudere il cofano riagganciare l'asta di sostegno C nel fermaglio E.

Dopo la chiusura del cofano, provare a sollevarlo con una mano per verificare che sia agganciato bene.

Cinture di sicurezza

Cinture di sicurezza

La vettura è equipaggiata con cinture di sicurezza automatiche per i posti anteriori. Per adattare la cintura alla statura di chi la indossa, l'ancoraggio dell'anello oscillante può essere effettuato in uno dei due punti A e B predisposti sul montante centrale. Per i posti posteriori laterali, la vettura è predisposta per l'applicazione di cinture di sicurezza automatiche e per il posto centrale posteriore di cintura di sicurezza statica.



Punti di ancoraggio previsti per i posti posteriori

- C - Ancoraggi per gli anelli oscillanti delle cinture automatiche dei posti laterali.
- D - Ancoraggi per l'arrotolatore delle cinture automatiche dei posti laterali.
- E - Ancoraggi per il tratto addominale delle cinture automatiche dei posti laterali.
- F - Ancoraggi per il tratto con fibbia delle cinture automatiche dei posti laterali.
- G - Ancoraggio per il tratto con regolatore della cintura statica del posto centrale.
- H - Ancoraggio per il tratto con fibbia della cintura statica del posto centrale.

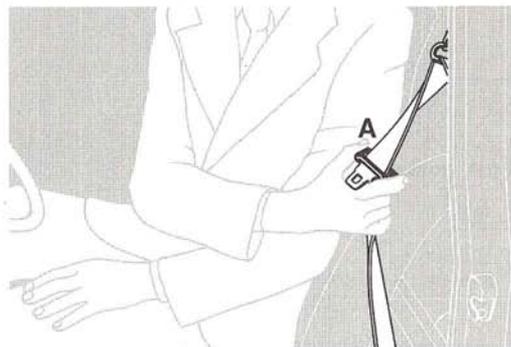
Cinture di sicurezza

Posti anteriori

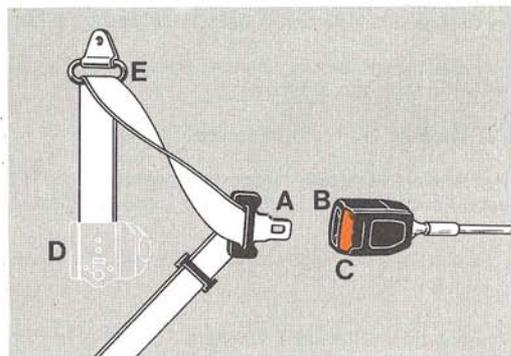
Per allacciare le cinture: impugnare la linguetta di aggancio A ed inserirla nella sede B della fibbia, fino a sentire lo scatto di bloccaggio.

Per slacciare le cinture: premere il pulsante C.

Queste cinture non necessitano di regolazione manuale: il nastro, uscendo dall'arrotolatore D posto all'interno della fiancata e passando attraverso l'anello oscillante E, si regola automaticamente alla lunghezza più idonea per chi indossa la cintura, consentendo a questi tutti i movimenti, a condizione che non siano repentini. Si bloccherà invece automaticamente ad ogni decelerazione brusca della vettura od estrazione rapida del nastro, o variazione di assetto della vettura dovuta a brusca frenata o accelerazione, forte pendenza, curva a velocità sostenuta.



45065



45066

Cinture di sicurezza

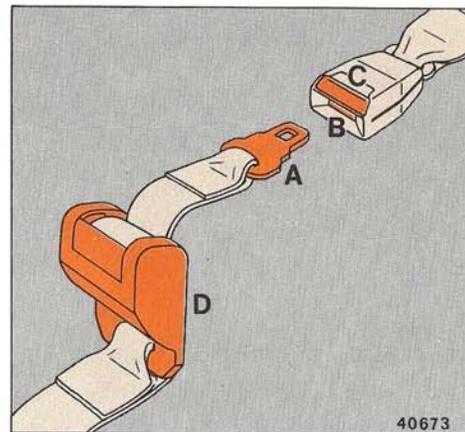
Posti posteriori

Laterali

Per allacciare le cinture: impugnare la linguetta di aggancio A ed inserirla nella sede B della fibbia, fino a sentire lo scatto di bloccaggio.

Per slacciare le cinture: premere il pulsante C.

Queste cinture non necessitano di regolazione manuale: il nastro, uscendo dall'arrotolatore D si regola automaticamente alla lunghezza più idonea per chi indossa la cintura.



Centrale

Indossare la cintura con la persona in posizione ben arretrata e con busto eretto.

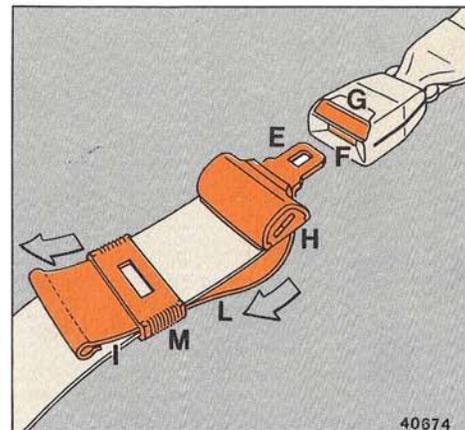
Per allacciare la cintura: inserire la linguetta di aggancio E nella sede F della fibbia, fino ad avvertire lo scatto di bloccaggio.

Per slacciare la cintura: premere il pulsante G.

Per regolare la cintura far scorrere nel regolatore H la quantità necessaria di nastro: tirare il capo I per stringere, tirare il tratto L per allentare.

La cintura è ben regolata quando si può interporre un pugno fra il corpo del passeggero ed il nastro.

A regolazione effettuata, spostare il passante M in modo che i due tratti di cintura compresi tra quest'ultimo ed il regolatore H risultino di uguale lunghezza.



Cinture di sicurezza

Avvertenze

Ciascuna cintura di sicurezza serve per una sola persona adulta seduta ai posti anteriori oppure per una sola persona adulta od un bambino di età non inferiore a sei anni seduto ai posti posteriori.

Per ragioni di sicurezza, le cinture dei posti anteriori non sono adatte a persone di statura inferiore a 150 centimetri; i bambini di età inferiore a 12 anni devono comunque prendere posto sui sedili posteriori.

Evitare di fare passare la cintura intorno ad un bambino seduto sulle ginocchia di un passeggero.

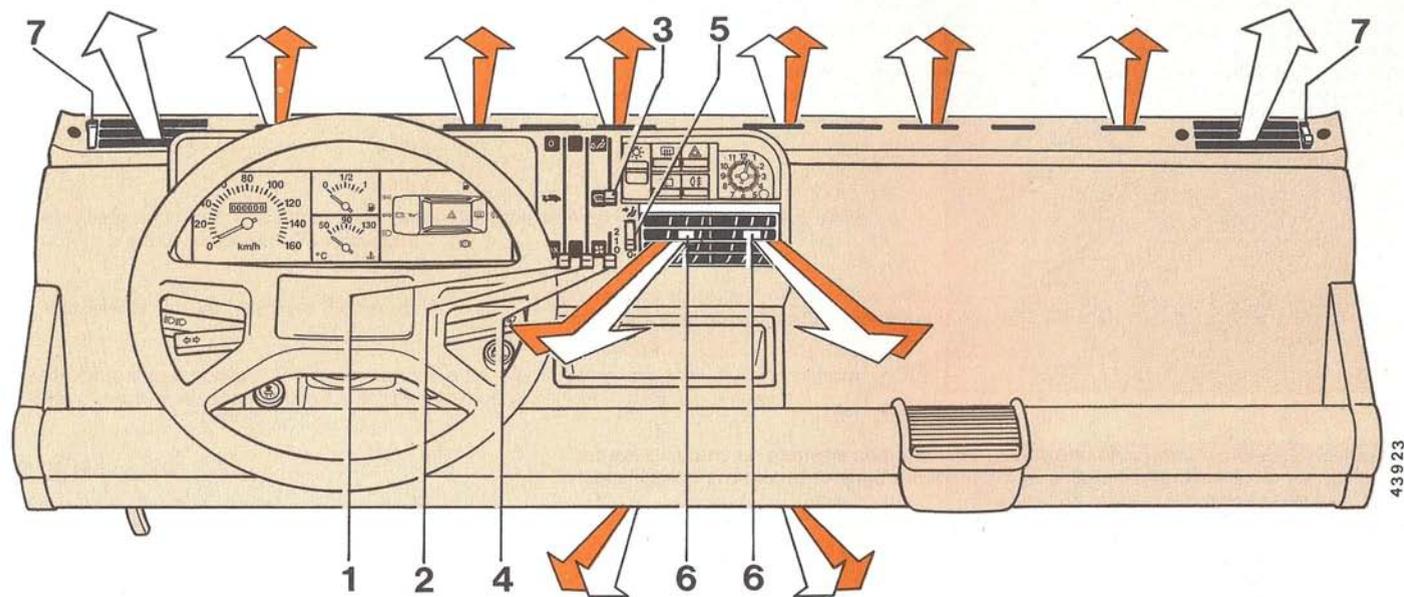
Regolare quindi le cinture con la persona in posizione ben arretrata e con busto eretto. Il nastro non deve essere attorcigliato e deve aderire bene al bacino ma non all'addome onde evitare il rischio di scivolare in avanti. Evitare posizioni scomposte durante il viaggio.

Di tanto in tanto verificare che le viti degli ancoraggi siano serrate e che il nastro non sia tagliato o sfilacciato.

In caso di incidente di una certa entità, consigliamo la sostituzione della cinghia indossata, anche se in apparenza essa non sembra danneggiata.

Per pulire le cinture, lavarle a mano con acqua calda e sapone neutro, risciacquare e lasciare asciugare all'ombra. Non usare detersivi forti, candeggianti o coloranti; evitare ogni sostanza chimica che possa indebolire le fibre.

Riscaldamento, disappannamento, ventilazione



RISCALDAMENTO - DISAPPANNAMENTO - VENTILAZIONE

1. Levetta per regolazione della quantità dell'aria.
2. Levetta per regolazione della temperatura dell'aria.
3. Levetta per distribuzione dell'aria parabrezza-piedi.
4. Levetta per inserimento del ventilatore a due velocità.
5. Manopola per apertura o chiusura della bocchetta centrale.
6. Cursore per l'orientamento del flusso d'aria della bocchetta centrale.
7. Manopola per apertura o chiusura bocchette laterali (solo aria fresca).

Riscaldamento, disappannamento, ventilazione

Riscaldamento-disappannamento

Levetta 1 completamente in basso su MAX	massima quantità d'aria.
Levetta 2 completamente in basso	massima temperatura.
Levetta 3 completamente in basso su 	aria riscaldata esclusivamente contro il parabrezza (disappannamento rapido).
Levetta 3 completamente in alto su 	aria riscaldata verso i piedi dei passeggeri anteriori e posteriori, ed in piccola parte verso il parabrezza.
Levetta 4 completamente in alto	con chiave d'accensione in MAR, si inserisce il ventilatore.

Note:

Per un riscaldamento-disappannamento, è necessario chiudere la bocchetta centrale laterale spostando le manopole 5 e 6 verso il basso. Il massimo riscaldamento si ottiene a motore caldo. Per disappannare il lunotto premere l'apposito interruttore (vedere pag. 16).

Ventilazione

Levetta 1 completamente in basso su MAX	massima quantità d'aria.
Levetta 2 completamente in alto	aria a temperatura esterna.
Levetta 3 completamente in basso su 	aria esclusivamente contro il parabrezza.
Levetta 3 completamente in alto su 	aria verso i piedi dei passeggeri anteriori e posteriori ed in piccola parte verso il parabrezza.
Manopola 5 su 	apertura bocchetta centrale.
Manopole 7 su 	apertura bocchette laterali (ricevono solo aria a temperatura esterna e solo con vettura in movimento).
Levetta 4 spostata in alto	con chiave d'accensione in MAR, si inserisce il ventilatore.

Nota:

L'aria che fuoriesce dalle bocchette centrali può essere orientata orizzontalmente agendo sui cursori 6 e verticalmente agendo sul corpo basculante.

Tetto apribile

Il tetto apribile si compone di due elementi che si aprono e si chiudono allo stesso modo.

Apertura

Sbloccare la leva A, piegare la tela in avanti, assicurarsi che non resti impigliata sotto l'intelaiatura, arrotolarla all'indietro e fissarla con la cinghietta B agganciandola al tetto.

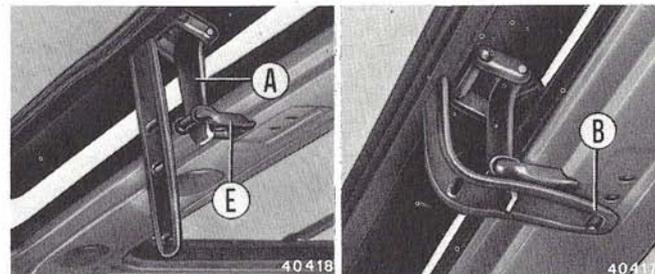
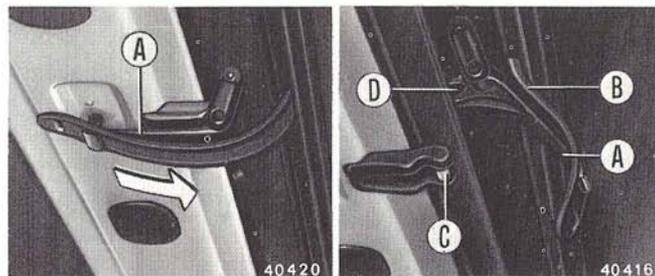
La leva A deve trovar posto tra la cinghietta e la tela.

Chiusura

Invertire le operazioni descritte precedentemente. Attenzione a sistemare il perno C della leva A nella sede D. Infine, agganciare la cinghietta B all'estremità della leva A.

Apertura parziale

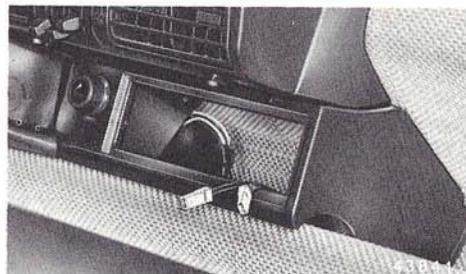
Inserire l'estremità della leva A nel gancio E e sistemare la cinghietta B come in figura.



Autoradio - Portapacchi/portasci

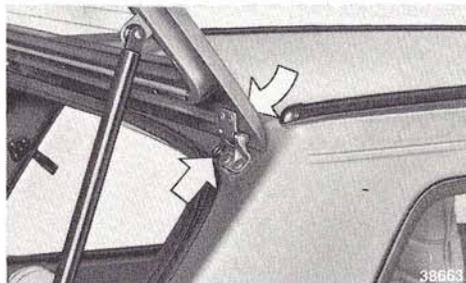
Autoradio

La vettura è predisposta per il montaggio di un'autoradio o di un'autoradio-giranastrì. Tutte le versioni sono infatti dotate all'origine del cavo di alimentazione (colore rosso verde) e del cavo di massa (colore nero) reperibili asportando il vano portaoggetti.

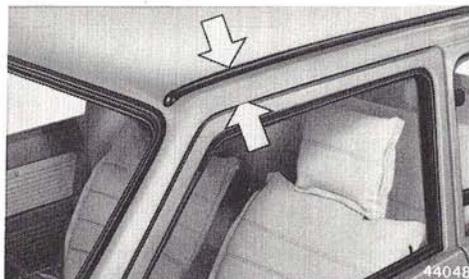


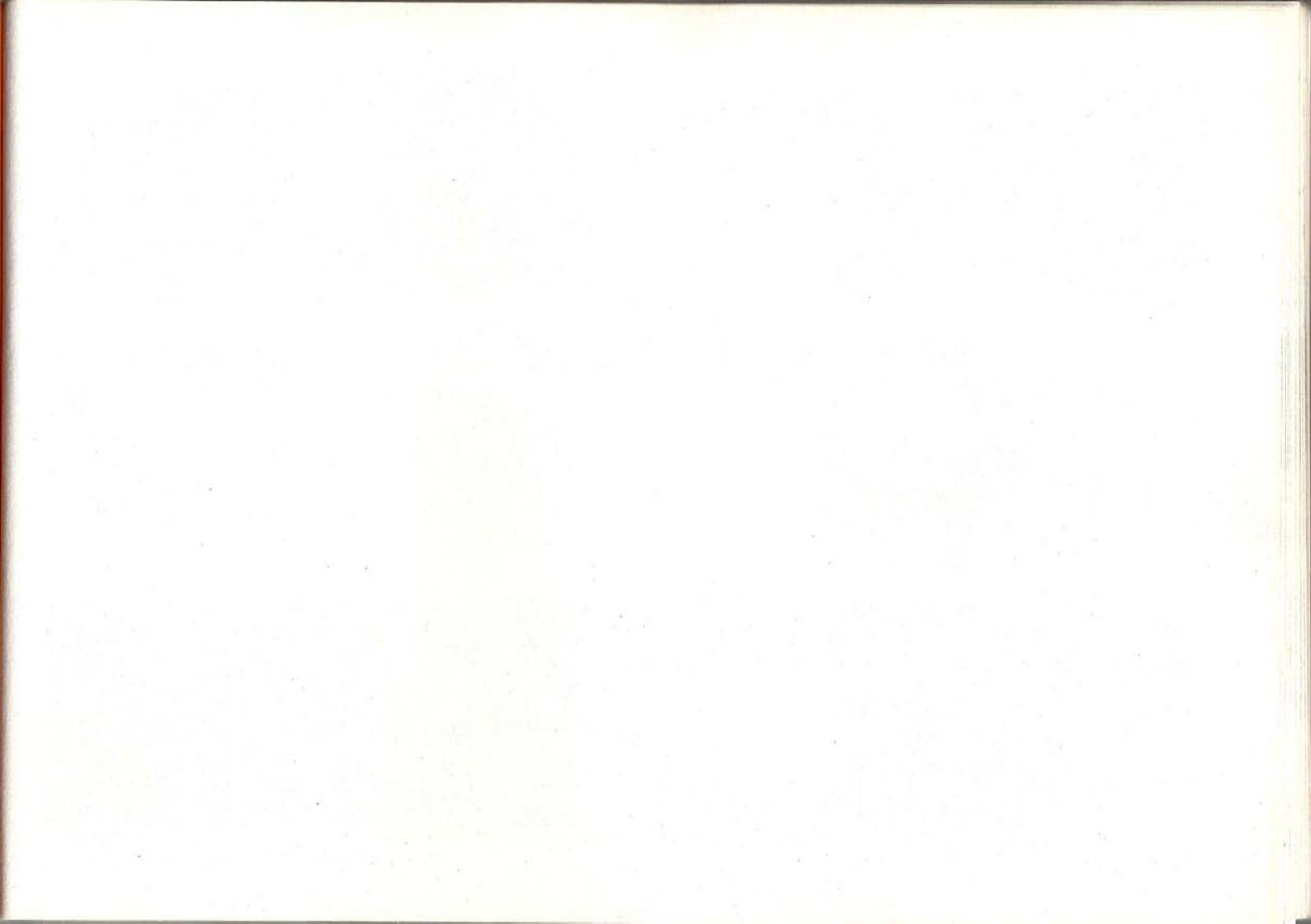
Portapacchi/portasci

La vettura è predisposta per il montaggio del portapacchi/portasci. Per il fissaggio sulla parte posteriore sono ricavati due fori filettati.



Per il fissaggio sulla parte anteriore servirsi delle apposite staffe di aggancio al profilo del vano porta.





USO DELLA VETTURA

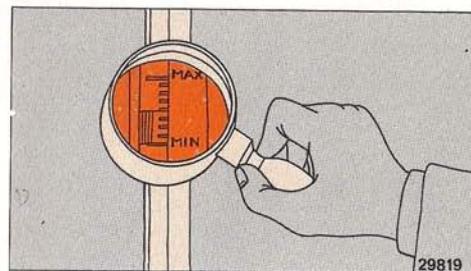
- **Controlli e consigli prima della partenza** pag. 36
- **A proposito di proiettori...** pag. 37
- **Commutatore a chiave -
avviamento motore** pag. 38
- **Avviamento vettura** pag. 39
- **Per una buona economia** pag. 40

Controlli e consigli prima della partenza

Controlli e consigli prima della partenza

Periodicamente o prima di intraprendere un lungo viaggio, controllare il livello dell'olio motore, del liquido freni, del liquido raffreddamento motore ed il livello dell'elettrolito della batteria.

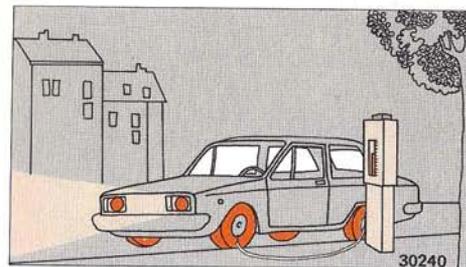
L'olio motore, se non è del tipo «Multigrado» deve corrispondere alla gradazione richiesta dalla temperatura ambiente (vedere a pagina 105). Controllare inoltre, che la percentuale di **Parafu¹¹ FIAT** nel liquido refrigerante motore sia quella riportata a pagina 104.



Verificare che i cavi elettrici dell'accensione non siano screpolati, che la cinghia di comando della pompa liquido raffreddamento motore/alternatore sia ben tesa e in buone condizioni e che la pressione dei pneumatici sia quella prescritta (vedere pag. 105).

Nel periodo invernale, è opportuno premunirsi di catene da neve; per il loro impiego, vedere le prescrizioni specifiche a pag. 69, 89, 101.

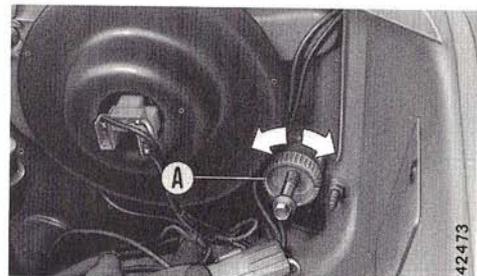
Controllare che le luci esterne e gli indicatori luminosi funzionino regolarmente.



Controllare inoltre che i correttori di orientamento manuale dei proiettori siano nella posizione esatta, a tale scopo:

- ruotare il pomello A verso destra (riferito al senso di marcia della vettura) in condizioni di carico normale.
- ruotare il pomello A verso sinistra (riferito al senso di marcia della vettura) in condizioni di pieno carico.

È indispensabile che i correttori di entrambi i proiettori siano posti nella stessa posizione.

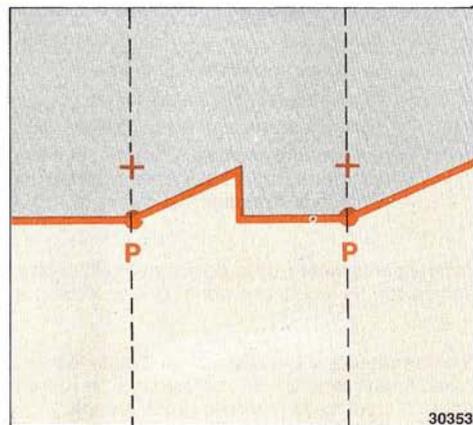


A proposito di proiettori...

A proposito di proiettori...

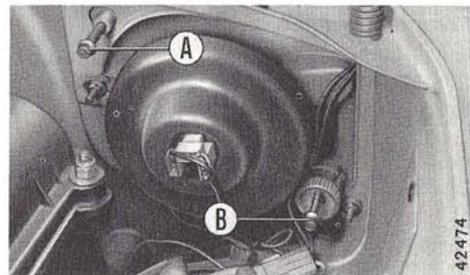
Volendo orientare il fascio luminoso dei proiettori, si può ottenere una buona precisione con il metodo seguente:

- Porre la vettura scarica, con i pneumatici alla pressione prescritta e con il correttore di orientamento di ciascun proiettore nella posizione corrispondente a vettura con carico normale (vedere pag. 36), su terreno piano di fronte ad una parete chiara in ombra.
- Tracciare sulla parete le crocette corrispondenti al centro dei proiettori.
- Arretrare la vettura di 10 m e proiettare le luci anabbaglianti: i punti di riferimento P-P devono trovarsi al di sotto delle crocette corrispondenti nella misura di 7 cm.



- Per l'eventuale regolazione del fascio luminoso in senso verticale agire sulla vite A; per la regolazione in senso orizzontale agire sulla vite B.

I valori riportati si riferiscono alla regolamentazione italiana. Per altri Paesi attenersi alla legislazione locale.



Commutatore a chiave, avviamento motore

Commutatore a chiave

- PARK** - luci di parcheggio, chiave estraibile, blocco sterzo. Per ruotare la chiave in questa posizione, premere il pulsante A.
- STOP** - blocco sterzo, chiave estraibile.
- MAR** - accensione motore ed utilizzatori vari sotto tensione.
- AVV** - avviamento motore. Durante l'avviamento del motore gli utilizzatori con grande assorbimento di corrente (lunotto termico, tergilunotto, tergilunotto, ecc.) si disinseriscono automaticamente.

Indipendentemente dalla posizione della chiave di accensione, l'avvisatore acustico, l'accendisigari, le luci di posizione, la luce interna e l'orologio sono sempre sotto corrente.

Il commutatore è provvisto di un dispositivo antiripetitivo d'accensione, per cui, in caso di mancato avviamento del motore occorre ruotare nuovamente la chiave in posizione STOP prima di ripetere la manovra di avviamento.

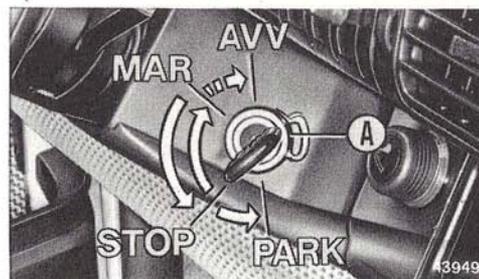
Con motore fermo non lasciare mai la chiave del commutatore nella posizione MAR.

Avviamento motore

- Portare la leva del cambio in folle e premere il pedale frizione; ciò specialmente durante la stagione fredda ad evitare che il motorino di avviamento trascini in rotazione il cambio.
- Azionare il pomello A, estraendolo completamente ed avviare il motore.

Per temperature uguali o superiori a 20° C

- Dopo 30 secondi dall'avviamento premere il pomello A e situarlo nella posizione corrispondente al secondo scatto, per la durata di circa 1 minuto, dopodiché premerlo completamente a fondo.



Avviamento del motore, avviamento della vettura

Per temperature inferiori a 20° C

- Premere il pomello A (ved. pag. 38) gradualmente fino ad ottenere il sostentamento del motore al minimo con pomello completamente premuto a fondo.
Il tempo di funzionamento con starter parzialmente inserito potrà variare in funzione della temperatura esterna e dal tipo di utilizzo della vettura da 2 a 5 min. circa.

Per bloccare in posizione il pomello A (ved. pag. 38) ruotarlo in senso orario. Non premere il pedale acceleratore.

Nel caso in cui il motore non si avviasse (esempio batteria scarica o temperature molto rigide) utilizzare una batteria ausiliaria con caratteristiche elettriche equivalenti o di poco superiori a quelle della batteria originale; l'avviamento a traino o spinta è sconsigliato. In caso però si rendesse necessario, l'avviamento a traino o spinta, occorre osservare i seguenti accorgimenti:

- Inserire una marcia alta (esempio 4^a o 3^a).
- Moderare la velocità non superiore a 40 km/h (anche in caso di discesa libera).
- Rilasciare il pedale frizione in modo graduale.

Avviamento della vettura

Avvertenza - Il corretto utilizzo del cambio richiede di spostare la leva solo con pedale frizione premuto a fondo. La zona di pavimento sotto la pedaliera non deve pertanto presentare ostacoli che limitino la totale escursione dei pedali: in particolare curare che eventuali sovrappeti siano sempre ben distesi e non interferiscano con i pedali stessi.

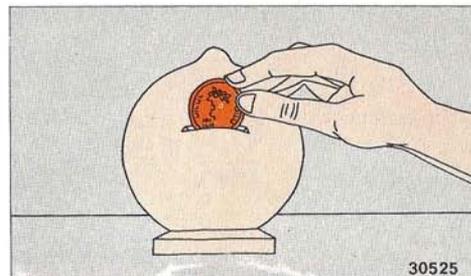
Per una buona economia

Per una buona economia

Per ottenere un minore costo di esercizio e per mantenere alto nel tempo il «capitale vettura» bastano pochi accorgimenti.

Motore

- Far controllare le candele.
- Far controllare periodicamente il carburatore.

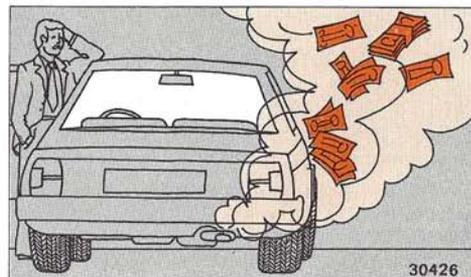


Pneumatici

- Accertarsi che i pneumatici siano sempre alla pressione prescritta.
- In occasione di sostituzioni, montare esclusivamente pneumatici del tipo prescritto.

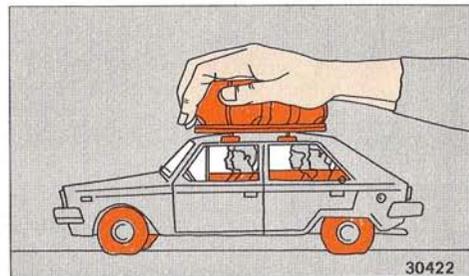
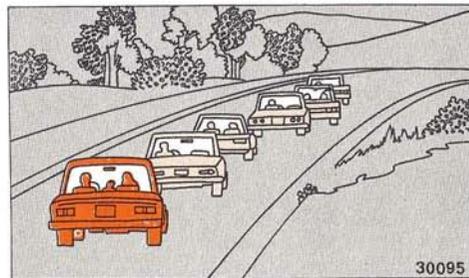
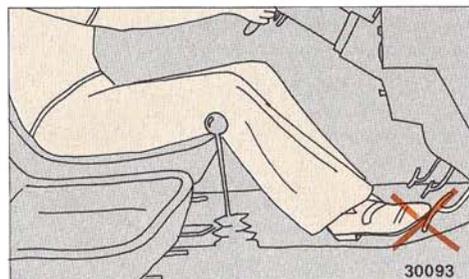
Guida

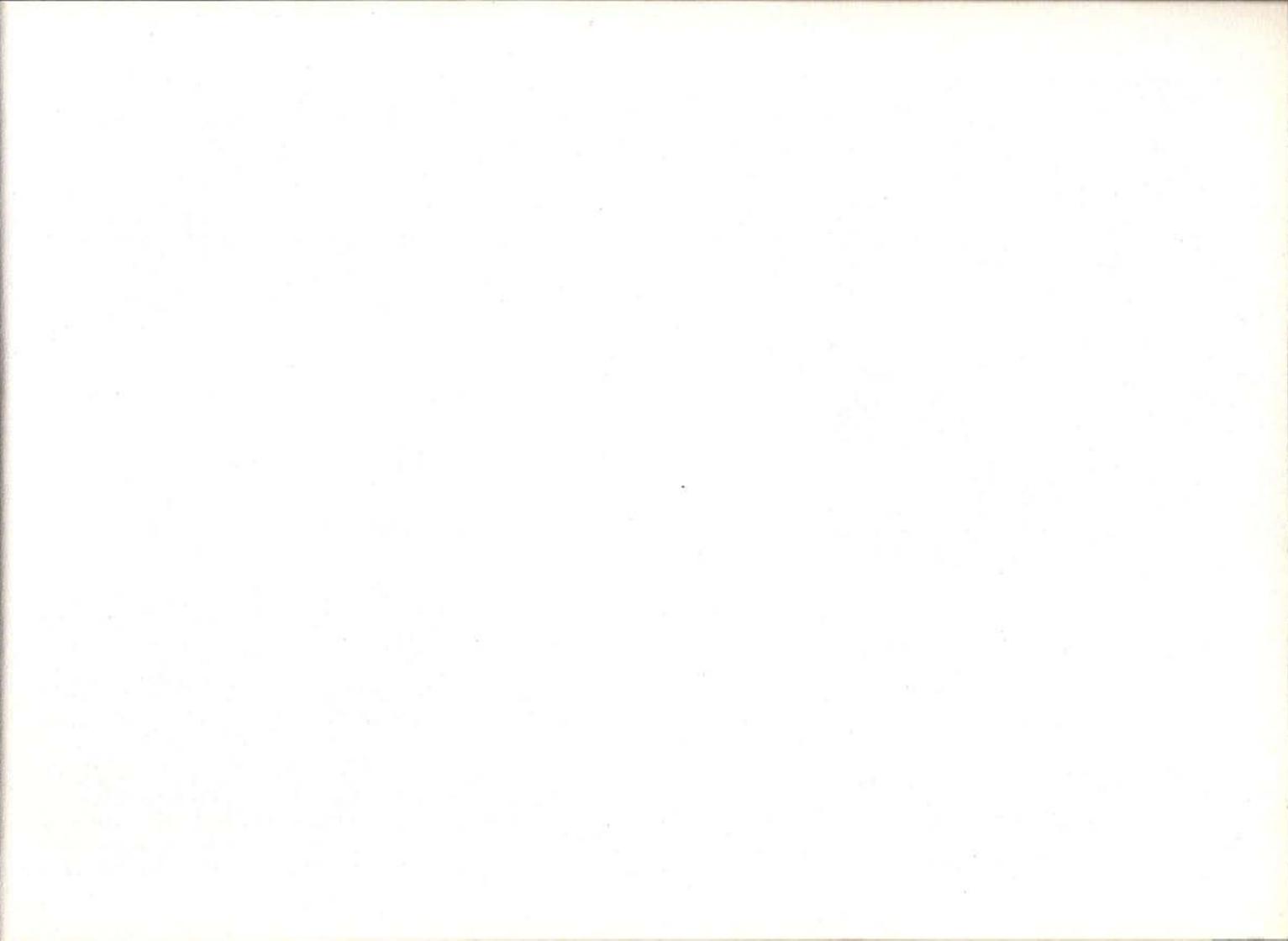
- Dopo l'avviamento del motore disinserire il dispositivo per l'avviamento a freddo non appena il motore gira regolarmente al minimo.
- Non mantenere il motore in moto oltre il necessario.
- La «doppietta» e il colpo d'acceleratore prima di arrestare il motore sono inutili.
- Compatibilmente con le esigenze di viaggio spegnere, appena possibile, gli utilizzatori elettrici.



Per una buona economia

- Non viaggiare con il pedale acceleratore premuto a fondo; il consumo di carburante sarà minore se si accelera progressivamente e se non si superano i due terzi della velocità massima.
- Non tenere il piede appoggiato al pedale della frizione e nei cambi di marcia premere a fondo il pedale della frizione. Ai semafori non accelerare a vuoto e non effettuare brusche partenze.
- Quando le condizioni del traffico ed il percorso stradale lo consentono, impiegare una marcia alta.
- Nella marcia in colonna tenere un'andatura uniforme.
- Rallentare l'andatura con buon anticipo all'approssimarsi di una colonna.
- Nelle lunghe soste in colonna, spegnere il motore.
- I finestrini aperti e i pneumatici sgonfi provocano una maggiore resistenza all'avanzamento con conseguente spreco di combustibile.
- Distribuire le valigie sul portapacchi in senso orizzontale e non in senso verticale. Ricoprire il tutto o con un telo di plastica o con un contenitore munito di cerniera lampo.
- Nel traffico urbano lento o in marcia in colonna a bassa velocità si consiglia di fare uso degli utilizzatori a grande assorbimento di energia elettrica (lunotto termico, ventilazione interna a massima velocità ecc.) per il tempo strettamente necessario. Tale accorgimento evita un eccessivo prelievo di corrente dalla batteria in condizioni di ricarica limitata da parte dell'alternatore.





COSA FARE SE ...

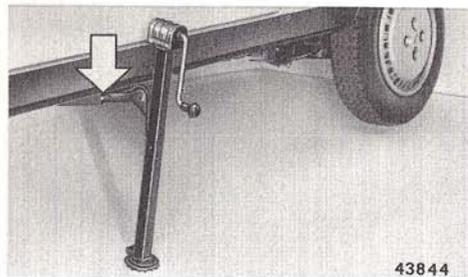
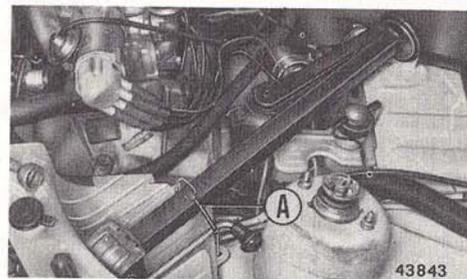
... si fora un pneumatico	pag. 44
... si spegne una luce	pag. 46
... si brucia un fusibile	pag. 49
... si scarica la batteria	pag. 51
... si deve trainare o sollevare la vettura in officina	pag. 53

... si fora un pneumatico

... si fora un pneumatico

Portare la vettura in piano, se possibile; applicare il freno di stazionamento ed innestare la prima marcia. Eventualmente applicare ancora cunei o altro materiale adatto a bloccare la vettura.

Aprire il cofano vano motore (vedere pag. 25) e prelevare la ruota di scorta. Estrarre il martinetto sollevamento vettura sganciando prima il tirante elastico A. Estrarre l'apposita chiave dalla sede ricavata sulla vaschetta liquido lavacristallo-lavalunotto ed allentare di circa un giro le colonnette di fissaggio della ruota da sostituire.



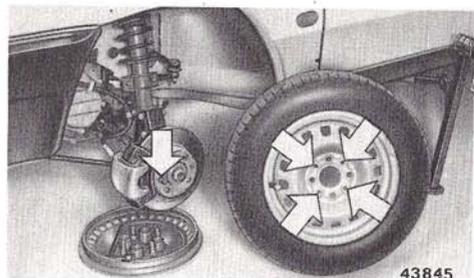
Innestare il codolo del martinetto di sollevamento nella mensola situata sotto il pavimento e, dopo essersi assicurati che il terreno di appoggio sia sufficientemente compatto (in fase di sollevamento la base del martinetto non deve affondare), ruotare la manovella, fino a quando la ruota da sostituire risulti sollevata da terra di alcuni centimetri.

Estrarre la coppa integrale svitando prima le tre colonnette che la fissano, dopodiché svitare l'ultima colonnetta ed estrarre la ruota.

Ovviamente per le versioni con coppette a pressione prima di svitare le colonnette scalzare la coppetta.

È consigliabile deporre le viti asportate nella coppa smontata, per evitare di imbrattare di terriccio la filettatura, causa di difficoltà nel successivo rimontaggio.

Montare la ruota di scorta, tenendo presente che il grano di centraggio deve corrispondere con uno dei fori di riferimento sul disco della ruota.



... si fora un pneumatico

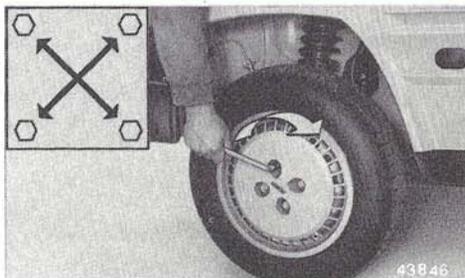
Posizionare la coppa sulla ruota facendo coincidere la finestrazione più grande con la valvola del pneumatico, dopodiché fissare il tutto al mozzo con le quattro colonnette.

Abbassare la vettura ed estrarre il martinetto.

Serrare a fondo le colonnette in modo uniforme, passando alternativamente da una vite a quella diametralmente opposta.

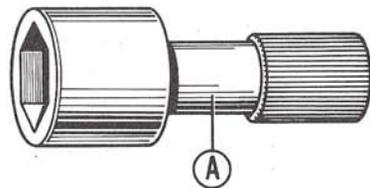
Sulle versioni con coppette a pressione montarle dopo aver fissato la ruota al mozzo con le quattro colonnette.

Ricontrollare la chiusura a fondo delle colonnette dopo circa 100 km.



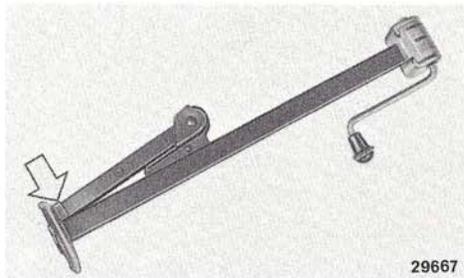
Far controllare la pressione del pneumatico: deve corrispondere a quella prescritta a pag. 105.

Sulle versioni allestite con coppa ruote integrale viene fornita, con la dotazione di bordo, la prolunga A. Tale prolunga può essere utilizzata per facilitare l'imbocco delle colonnette fissaggio ruote; l'estremità opposta consente di facilitare la manovra del tappo della valvola di gonfiaggio dei pneumatici.



45179

Ad operazione ultimata, prima di sistemare il martinetto nella sua sede, ripiegare il codolo e girare la manovella finché l'estremità del codolo stesso rimanga bloccata sulla base del martinetto, onde evitare eventuali vibrazioni durante la marcia della vettura.



29667

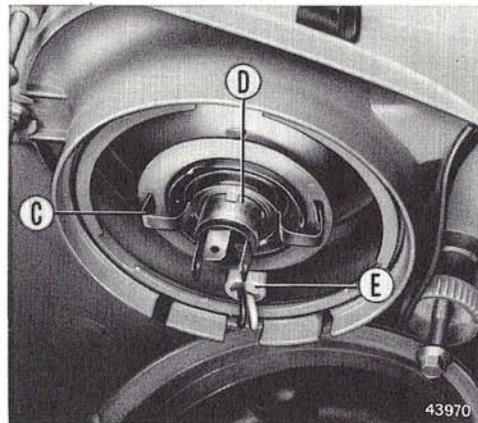
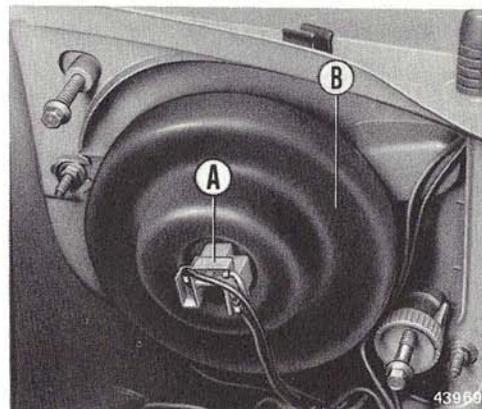
... si spegne una luce

Proiettori

Per sostituire la lampada D (12 V, 40/45 W) delle luci abbaglianti ed anabbaglianti occorre:

- Sfilare il raccordo a spina A e il riparo in gomma B.
- Ruotare in senso antiorario la molletta ad anello C premendo sulle due alette esterne fino a liberarle dalle loro sedi di ritegno.
- Sostituire la lampada D avendo cura di far coincidere il grano di riferimento sulla lampada con la rispettiva sede.
- Rimettere la molletta C.
- Infilare il riparo in gomma B.
- Innestare il raccordo a spina A sulla lampada.

Ad operazione ultimata verificare l'orientamento dei proiettori.



Luci anteriori di posizione

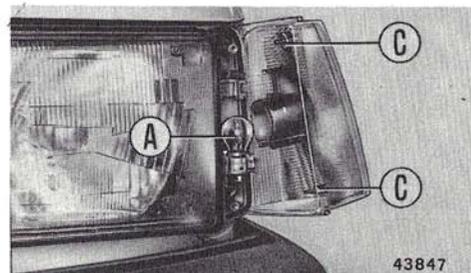
Per sostituire la lampada (12 V, 5 W) per luci di posizione occorre:

- Asportare il riparo A come sopra.
- Sfilare il portalampada E ed asportare la lampada fissata a baionetta.

... si spegne una luce

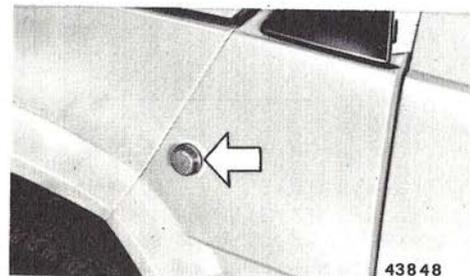
Luci anteriori di direzione

Per accedere alla lampada A (12 V-21 W con innesto a baionetta) asportare il trasparente B, agendo sulle viti C.



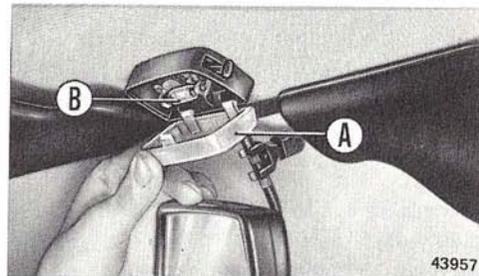
Luci laterali di direzione

In caso di avaria degli indicatori laterali di direzione, sostituire il corpo completo agendo dall'interno del parafrangente sulle mollette di bloccaggio alla carrozzeria e sfilando contemporaneamente il portalamпада dalla parte esterna della carrozzeria.



Luce interna

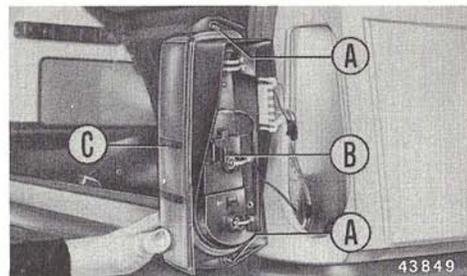
La lampada B (12 V-5 W con innesto a pressione) è accessibile asportando il trasparente A fissato a pressione.



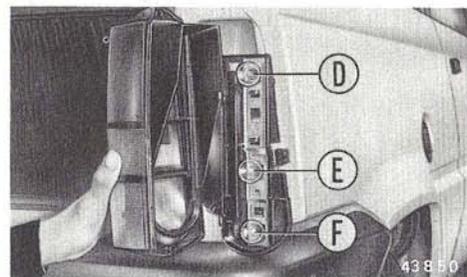
... si spegne una luce

Luci posteriori di posizione, arresto, direzione, antinebbia e retromarcia

Per accedere alle lampade (con innesto a baionetta) occorre svitare le due viti A che fissano il corpo portalampade completo alla carrozzeria, premere la molletta B ed asportare il trasparente C.

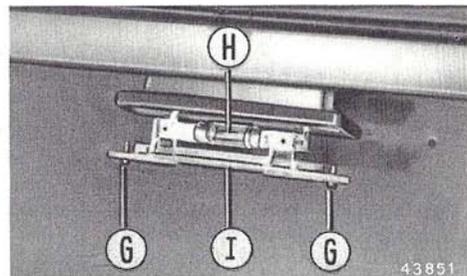


- D - Lampada (12 V-5/21 W a doppio filamento) per luci di posizione ed arresto.
- E - Lampada (12 V-21 W) per luce di direzione.
- F - Lampada (12 V-21 W) per luce supplementare antinebbia, gruppo ottico sinistro, e lampada (12 V-21 W) per luce retromarcia gruppo ottico destro.



Luce targa

Per accedere alla lampada H (12 V-5 W con innesto a pressione) svitare le due viti G ed asportare il trasparente I.



... si brucia un fusibile

Centralina e fusibili

I fusibili trovano posto in una centralina sistemata sotto la plancia portastrumenti sul lato sinistro.

Se un dispositivo cessa di funzionare, controllare il fusibile che protegge il circuito. Il fusibile bruciato avrà il filamento interrotto. Prima di sostituire il fusibile, ricercare, se possibile, la causa che ha provocato l'inconveniente. Nella centralina trovano posto quattro fusibili di scorta contrassegnati dal proprio amperaggio.

Non tentare mai di chiudere un circuito con materiale diverso dal fusibile.

Elenco dei fusibili

Ad ogni fusibile corrisponde il simbolo del principale circuito protetto.



25 A Elettroventola liquido raffreddamento motore, luce interna, avvisatore acustico.



10 A Abbagliante sinistro, indicatore ottico luci abbaglianti.



10 A Anabbagliante sinistro, luce posteriore antinebbia e relativo indicatore ottico.



7,5 A Luce di posizione anteriore destra e posteriore sinistra, luce targa destra, indicatore ottico luci di posizione inserite, illuminazione quadro di controllo, illuminazione ideogrammi riscaldatore, illuminazione sede accendisigari.

... si brucia un fusibile



15 A Elettroventilatore interno vettura e relativo resistore addizionale per variazione velocità.



15 A Lunotto termico e relativo indicatore ottico.



10 A Abbagliante destro.



10 A Anabbagliante destro.



10 A Luce di posizione anteriore sinistra e posteriore destra, luce targa sinistra, illuminazione ideogrammi interruttori, illuminazione orologio.

**SERVIZI
SERVICES**

20 A Tergilavacrystallo e tergilavalunotto.



15 A Luci emergenza, orologio, accendisigari, radioricevitore.



15 A Indicatori di direzione con relativi lampeggiatore ed indicatore ottico, indicatore ottico insufficiente livello liquido freni e/o freno a mano inserito, indicatore ottico insufficiente pressione olio motore, indicatore livello carburante e relativo indicatore ottico riserva, indicatore ottico eccessiva temperatura liquido raffreddamento motore, eventuale indicatore ottico trazione integrale inserita.

... si scarica la batteria

Batteria

La batteria è del tipo «senza manutenzione» e pertanto non necessita di rabbocchi con acqua distillata.

Il livello dell'elettrolito, con vettura in piano, deve essere compreso fra le tacche di riferimento esistenti sulla batteria. In casi eccezionali è comunque possibile ripristinare tale livello togliendo i tappi degli elementi e aggiungendo acqua distillata fino al livello prescritto, evitando di superare la tacca superiore di riferimento.

Per effettuare la ricarica della batteria operare nel modo seguente:

- allentare e staccare il morsetto collegato al polo negativo della batteria;
- ripetere l'operazione per il morsetto del polo positivo;
- collegare ai poli della batteria i cavi dell'apparecchio di ricarica ed attivare quest'ultimo;
- ad operazione ultimata, disattivare l'apparecchio di ricarica prima di scollegarlo dalla batteria;
- prima di ripristinare il fissaggio dei morsetti ai poli della batteria, spalmarli con vaselina pura o altri appositi protettivi.

Avvertenze

Per evitare possibili danneggiamenti all'impianto elettrico:

- non invertire il collegamento dei cavi sulla batteria;
- non lasciar girare il motore con la batteria staccata;

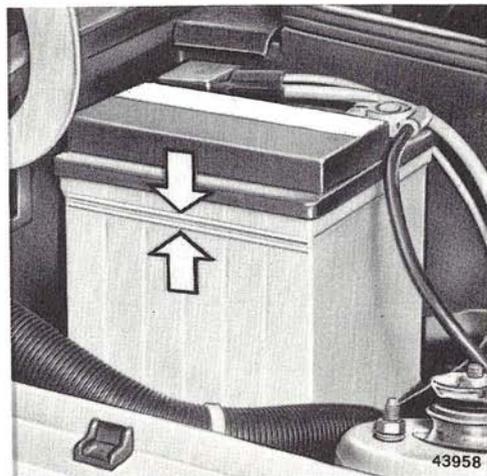
Prima di effettuare collegamenti o scollegamenti dei morsetti dalla batteria su vetture con bloccaporte elettrico, potendo verificarsi l'azionamento del medesimo, assicurarsi che le chiavi non siano all'interno della vettura o che una porta abbia il battente aperto.

Attenzione: La soluzione elettrolitica contenuta nella batteria è velenosa e corrosiva; evitarne il contatto con la pelle o con gli occhi.

L'operazione di ricarica della batteria deve essere effettuata in ambiente ventilato e lontano da fiamme libere o possibili fonti di scintille.

È preferibile attuare una ricarica lenta della batteria (basso amperaggio e almeno 24 ore di ricarica).

Prima di qualsiasi intervento sull'impianto elettrico, staccare il cavo del polo negativo della batteria.

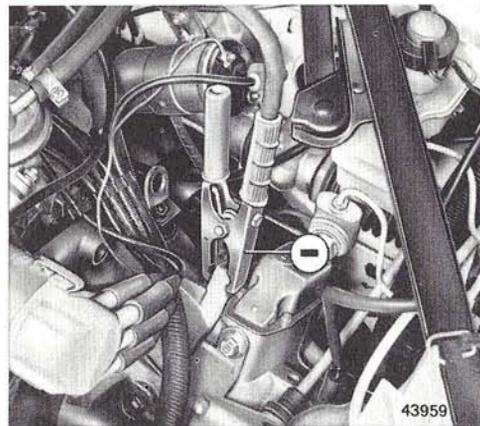
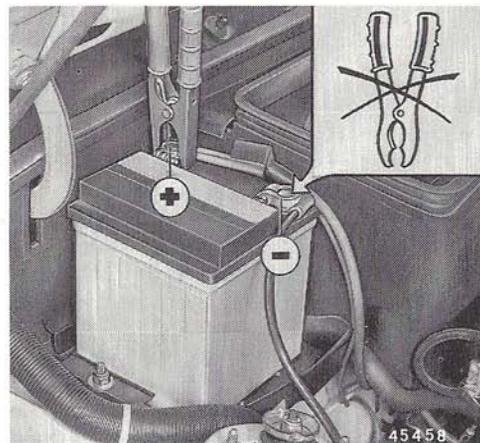


... si scarica la batteria

Avviamento con batteria ausiliaria

Qualora accidentalmente la batteria si fosse scaricata, è possibile effettuare l'avviamento del motore con una batteria ausiliaria che abbia caratteristiche elettriche equivalenti o di poco superiori a quelle della batteria scarica (ved. a pag. 89), agendo nel modo seguente:

- collegare le estremità di un cavo sussidiario ai morsetti positivi delle due batterie;
- collegare un secondo cavo al morsetto negativo della batteria carica ed a massa sulla vettura con batteria scarica, in posizione più distante possibile dal polo negativo della batteria scarica;
- effettuare l'avviamento e, a motore avviato, rimuovere i collegamenti mantenendo il motore al minimo.



... si deve sollevare o trainare la vettura

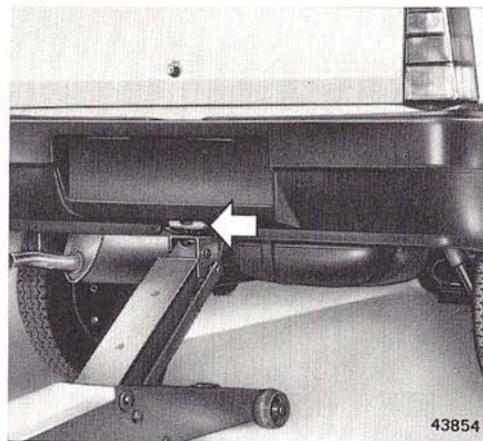
Sollevamento e traino anteriore

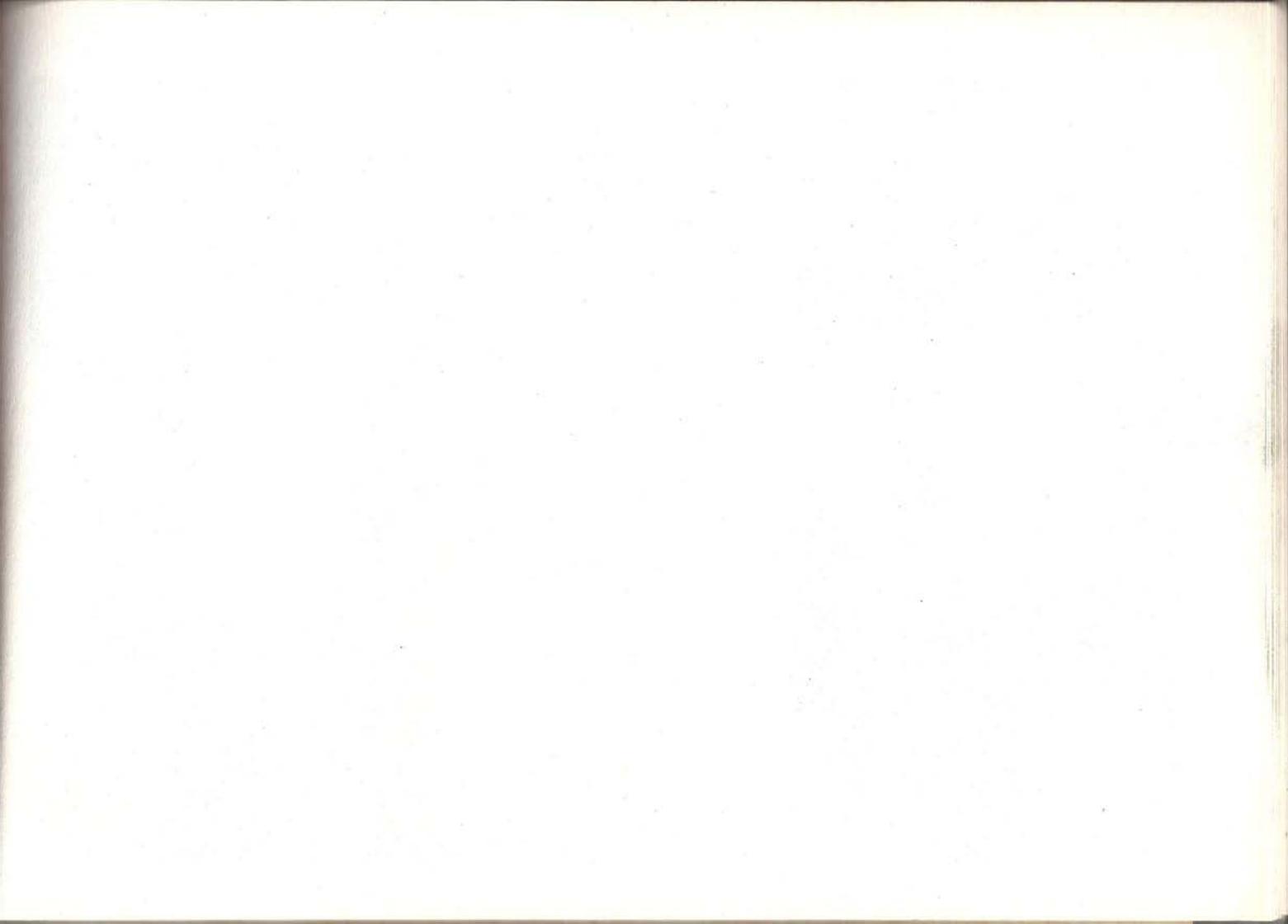
Per sollevare o trainare la vettura dalla parte anteriore utilizzare la staffa A.



Sollevamento e traino posteriore

Per sollevare o trainare la vettura dalla parte posteriore utilizzare la staffa B. Durante il traino la condotta e le cautele di guida debbono rispondere alle esigenze di sicurezza della circolazione. Per l'applicazione del gancio per il traino di un rimorchio vedere a pagina 71.





MANUTENZIONE E CONSIGLI PRATICI

- **Tagliando di servizio gratuito** pag. 56
- **Manutenzione programmata** pag. 57
- **Servizio di lubrificazione - verifiche intermedie** pag. 60
- **Interventi aggiuntivi - condizioni di impiego gravoso** pag. 61
- **Olio motore** pag. 62
- **Filtro aria - carburatore - liquido raffreddamento motore** pag. 63
- **Distributore d'accensione** pag. 65
- **Candele - cinghia comando pompa liquido raffreddamento motore/ alternatore** pag. 66
- **Frizione - cambio e differenziale - sospensione anteriore guida** pag. 67
- **Freni** pag. 68
- **Pneumatici, catene da neve** pag. 69
- **Lavacrystallo e lavalunotto - tergi crystallo e tergilunotto** pag. 70
- **Installazione attacco per gancio di traino** pag. 71

Tagliando di servizio gratuito

Tagliando di servizio gratuito

Assieme alla documentazione che FIAT consegna con ogni vettura nuova, l'Utente riceve un tagliando di servizio gratuito da utilizzare nei primi 1000-1500 km, che prescrive, secondo le modalità di applicazione della garanzia riportate sul «Libretto di assistenza», l'esecuzione delle seguenti operazioni:

Controlli ed eventuali registrazioni

- serraggio testa cilindri (versioni Young)
- gioco punterie (versione Young)
- minimo motore
- tensione cinghia alternatore e pompa acqua (versione Diesel)
- corsa pedale frizione
- corsa leva freno a mano
- usura pneumatici
- orientamento proiettori
- corsa leva e tiranti per inserimento trazione integrale (versione 4x4)
- apertura contatti distributore
- anticipo fisso

Lubrificazione

- ingrassatura albero di trasmissione (versione 4x4)

Controllo ed eventuale ripristino livelli

- Liquido freni, liquido raffreddamento

Sostituzioni

- olio motore
- filtro olio a cartuccia (versione Diesel)

Collaudo di delibera

Manutenzione programmata

Manutenzione programmata

Una adeguata manutenzione costituisce fattore determinante per una maggiore durata della vettura in condizioni di funzionamento e rendimento ottimali.

A tale scopo, FIAT ha predisposto una serie di controlli e di interventi manutentivi elencati nei quattro Tagliandi a pagamento del «Libretto di assistenza» e raccolti nel quadro riepilogativo «Operazioni di manutenzione programmata».

Ogni operazione di sostituzione o riparazione che si rendesse necessaria durante l'effettuazione di ciascun Tagliando di Manutenzione programmata, sarà eseguita previo benestare dell'Utente.

Il servizio di manutenzione programmata viene prestato da tutta la Rete Assistenziale FIAT.

Avvertenze

È buona norma che eventuali piccole anomalie di funzionamento (es. trafileamenti anche lievi di liquidi essenziali, ecc.) siano subito segnalate ai nostri Servizi Assistenziali senza attendere, per porvi rimedio, l'esecuzione del prossimo tagliando.

È consigliabile effettuare i Servizi di Manutenzione con intervalli non superiori ad un anno, anche se non è stato raggiunto il chilometraggio prescritto.

Manutenzione programmata

Operazioni di manutenzione programmata	migliaia di km			
	20	40	60	80
<u>Comuni alle versioni benzina e Diesel</u>				
Controllo condizioni cinghia dentata comando distribuzione (versioni Fire e Diesel)		+		+
Controllo condizioni usura e regolazione pressione pneumatici	+	+	+	+
Controllo condizioni e usura pattini (freni a disco)	+	+	+	+
Controllo condizioni e usura guarnizioni posteriori e funzionamento cilindretti (freni a tamburo)		+		+
Controllo condizioni tubazioni (scarico - alimentazione combustibile - freni)	+	+	+	+
Controllo condizioni elementi in gomma: cuffie, manicotti, ecc.	+	+	+	+
Controllo condizioni, tensionamento, eventuale regolazione cinghie comandi vari	+	+	+	+
Controllo, regolazione corsa o altezza pedale frizione	+	+	+	+
Controllo, regolazione corsa leva freno a mano	+	+	+	+
Controllo, regolazione orientamento proiettori	+	+	+	+
Sostituzione cartuccia filtro aria - verifica impianto ventilazione basamento	+	+	+	+
Controllo condizioni e posizionamento connessioni (vano motore) e cappucci		+		+
Controllo, regolazione gioco punterie	+		+	
Controllo inserimento elettroventilatore raffreddamento radiatore; regolazione minimo motore	+	+	+	+
Controllo efficienza dispositivi elettrici (luci, spie, segnalatori)	+	+	+	+
Ripristino livello liquidi (raffred. motore, freni, cambio/differenz., lavacrystallo, ecc.)	+	+	+	+
Lubrificazione cerniere e serrature porte, cofani, ecc.	+	+	+	+
Lubrificazione guarnizioni porte	+		+	

Manutenzione programmata

	migliaia di km			
	20	40	60	80
<u>Specifiche per le versioni benzina</u>				
Lubrificazione alberi trasmissione (versione 4x4)	+	+	+	+
Sostituzione olio differenziale posteriore (versione 4x4)		+		+
Sostituzione filtro combustibile	+	+	+	+
Sostituzione candele - controllo cavi e calotta distributore di accensione	+	+	+	+
Pulizia carburatore		+		+
Controllo distributore accensione (contatti, anticipo, depressore) (versioni Young e Fire)	+	+	+	+
Controllo anticipo accensione (breakerless)		+		+
<u>Specifiche per la versione Diesel</u>				
Verifica candele di preriscaldamento		+		+
Pulizia, taratura iniettori		+		+
Pulizia filtro su serbatoio combustibile			+	

Servizio di lubrificazione

Servizio di lubrificazione

Per un corretto ed ottimale funzionamento del motore si consiglia l'impiego del tipo d'olio indicato nella tabella «Rifornimenti» ed effettuare le regolari sostituzioni dell'olio e del filtro olio come riportato qui di seguito.

Motori	Tipo olio motore consigliato			Filtro olio
	VS ⁺ Super stagionale	VS ⁺ Super multigrado	VS Diesel Superstag. e Supermult.	
Benzina	ogni 10.000 km ⁽¹⁾ o 6 mesi	ogni 15.000 km o 1 anno	—	ogni 10.000 km ⁽¹⁾ (stagionale) 15.000 km (multigrado)
Diesel	—	—	ogni 5000 km o 6 mesi	ogni 10.000 km

⁽¹⁾ Per motori Fire sostituzione ogni 15.000 km o 6 mesi.
Le caratteristiche dell'olio motore sono descritte a pag. 106.

Verifiche intermedie

Se la vettura è abitualmente utilizzata in condizioni particolari, quali percorsi di montagna, traino rimorchi, ecc., come specificato al capitolo «Condizioni di impiego gravoso», il Servizio di lubrificazione deve essere effettuato ad intervalli ridotti.

Verifiche intermedie

Oltre ai normali interventi previsti dai tagliandi di «Manutenzione programmata» è opportuno eseguire a frequenze intermedie la VERIFICA dei particolari sottoindicati in quanto soggetti a diverso grado di utilizzo e usura:

- filtro aria
- candele di accensione (motori a benzina)
- condizioni/usura pneumatici
- spessore dei pattini freni anteriori.

Interventi aggiuntivi

Interventi aggiuntivi

A completamento di quanto previsto dalla «Manutenzione programmata» e dalle «Verifiche intermedie» sono altresì necessari i seguenti controlli:

ogni 500 km o prima di lunghi viaggi

- livello olio motore
- livello liquido raffreddamento
- livello liquido freni
- pressione pneumatici

ed effettuare le seguenti sostituzioni:

ogni 15.000 km

- filtro combustibile per motori Diesel

ogni 60.000 km o 2 anni

- liquido raffreddamento motore

ogni 100.000 km

- cinghia dentata comando distribuzione (versioni Fire e Diesel)
- olio cambio

ogni 2 anni

- liquido freni

Condizioni di impiego gravoso

Condizioni di impiego gravoso

In caso di impiego gravoso (uso prevalente in città, percorsi in zone polverose, marcia continua in montagna, traino di rimorchi o roulettes, particolari condizioni climatiche, uso autostradale continuo ad alta velocità, ecc.) il «Servizio di lubrificazione» deve essere eseguito ad intervalli inferiori. Nelle condizioni suddette è pure consigliato effettuare i tagliandi di «Manutenzione programmata» e le «Verifiche intermedie» a chilometraggi inferiori.

È consigliato l'uso dei «RICAMBI ORIGINALI FIAT», gli unici che offrono la stessa garanzia di qualità dei particolari montati in origine sulla vettura. Adoperare con regolarità OLIO FIAT che conosce fin dalla nascita i motori FIAT.

Olio motore

Qui di seguito vengono descritti quegli interventi che possono essere eseguiti con un minimo di conoscenza della costituzione della vettura.

Olio motore

Il controllo del livello dell'olio deve essere eseguito con vettura in piano e motore fermo da almeno 10 minuti.

Il livello dell'olio deve essere sempre compreso fra i limiti MIN e MAX ricavati sull'asta di controllo; quando scende sotto il MIN occorre rabboccare versando attraverso il bocchettone di riempimento la quantità di olio necessaria per raggiungere il livello MAX. L'intervallo fra il MIN e il MAX corrisponde a circa 1 kg d'olio.

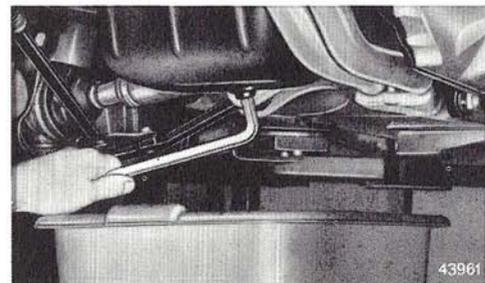
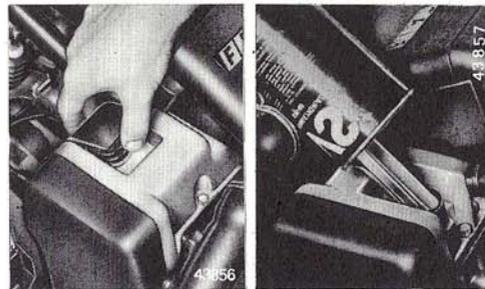
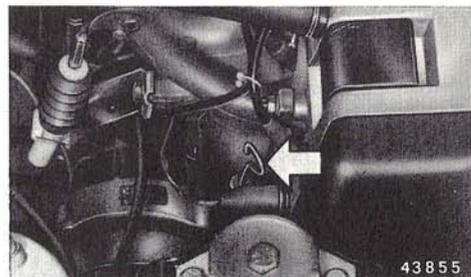
Non superare mai il livello MAX.

Per scaricare l'olio togliere il tappo della coppa e lasciare scolare l'olio per una decina di minuti. Togliere pure il tappo del bocchettone di riempimento e sfilare parzialmente l'asta di livello; a scarico quasi ultimato è buona norma far ruotare il motore per qualche istante.

Ad ogni sostituzione dell'olio è necessario far sostituire anche il filtro a cartuccia. Usando la vettura principalmente in zone polverose o su percorsi urbani l'olio motore deve essere sostituito ad intervalli minori di quelli previsti nei controlli periodici.

Lo scarico dell'olio deve essere effettuato a motore caldo.

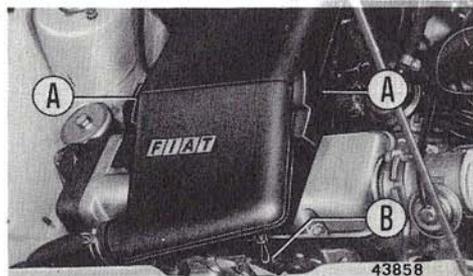
A motore nuovo non sostituire l'olio prima di 1000 ÷ 1500 km.



Filtro aria, carburatore, liquido raffreddamento motore

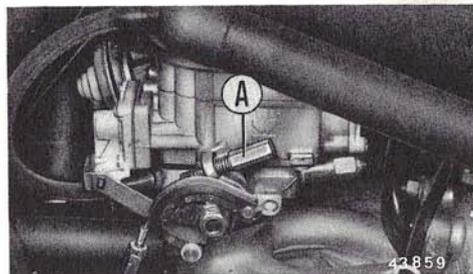
Filtro aria

Per accedere all'elemento filtrante occorre sganciare i fermagli A e B.



Carburatore

In caso di anormale funzionamento del motore al regime minimo, agire sulla vite A di regolazione apertura della farfalla. Qualora tale regolazione non fosse sufficiente, occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale FIAT che eseguirà una più completa messa a punto del sistema di alimentazione intervenendo anche sulla vite di dosatura miscela a regime minimo fino ad ottenere un regolare funzionamento e la giusta percentuale di emissione di CO (ossido di carbonio) al minimo.

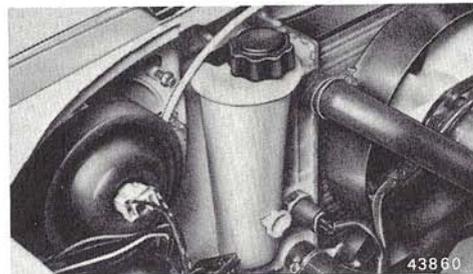


Liquido refrigerante motore

Il controllo del livello del liquido di raffreddamento deve essere effettuato a motore freddo togliendo il tappo della vaschetta di espansione e controllando che sia alcuni centimetri al di sopra della scritta MIN.

A motore caldo o subito dopo l'arresto, il livello del liquido può aumentare anche notevolmente.

Per eventuali rabbocchi o sostituzioni, impiegare una miscela al 50% di liquido anticongelante ed acqua distillata; quale anticongelante si consiglia l'uso del liquido **Paraflu¹¹ FIAT**.



Liquido raffreddamento motore

A motore molto caldo, onde evitare di essere ustionati, non svitare il tappo del serbatoio di riempimento.

Quando la temperatura si approssima a 0 °C, far controllare la densità del liquido di raffreddamento. L'eventuale miscela di acqua distillata e **Parafllu¹¹ FIAT** in parti uguali, ha una concentrazione ottimale e protegge dal gelo fino a - 35 °C.

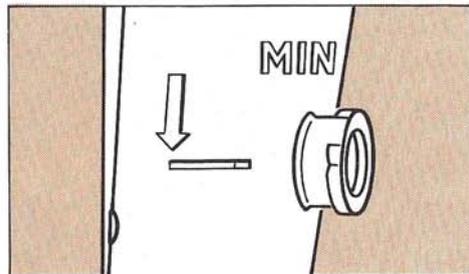
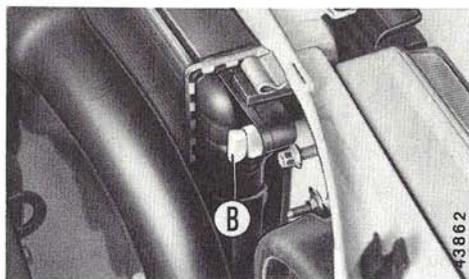
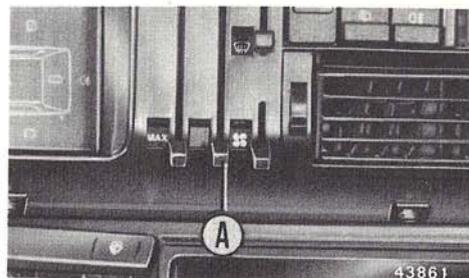
La sostituzione della miscela deve essere effettuata ogni 60.000 km oppure ogni 2 anni.

Per scaricare l'impianto

- Aprire il rubinetto del riscaldatore spostando completamente in basso la levetta A.
- Togliere il tappo del radiatore.
- Scollegare il manicotto inferiore dal radiatore.

Per riempire l'impianto

- Collegare il manicotto inferiore al radiatore e serrare la fascetta.
- Togliere il tappo B sul radiatore.
- Versare il liquido per il raffreddamento del motore attraverso il bocchettone della vaschetta di espansione fino al suo travaso dalla sede del tappo B. Avvitare a fondo il tappo B.
- Completare il riempimento: il livello deve essere alcuni centimetri al di sopra della tacca di livello MIN e rimettere il tappo del radiatore.
- Avviare il motore e lasciarlo girare sino all'inserimento dell'elettroventilatore per raffreddamento motore.
- Lasciare raffreddare il motore quindi verificare ed eventualmente rabboccare sino al livello prescritto.

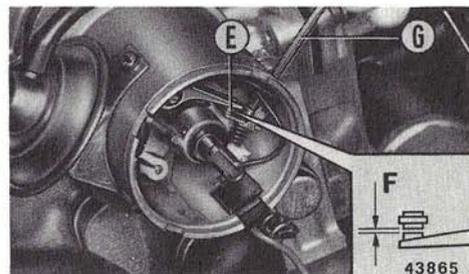
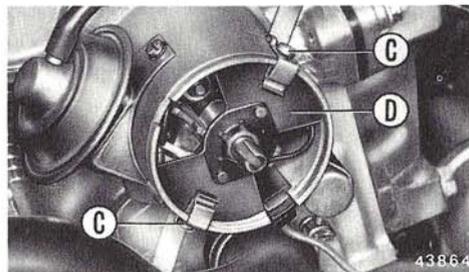
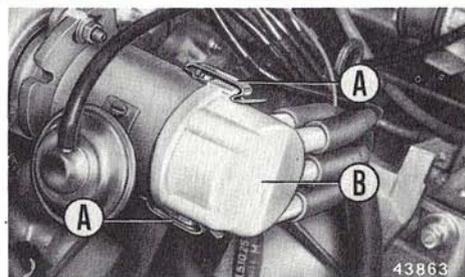


Distributore d'accensione

Distributore d'accensione

Per regolare la distanza fra i contatti occorre:

- Sganciare i fermagli metallici A ed estrarre la calotta B.
- Svitare le due viti C ed estrarre la piastrina D dopo aver estratto la spazzola rotante.
- Effettuare la regolazione della distanza F fra i contatti E la quale deve essere da 0,39 a 0,48 mm in posizione di massima apertura, mediante chiave a brugola G da 3 mm, agendo attraverso l'apposita sede prevista sul corpo del distributore d'accensione.



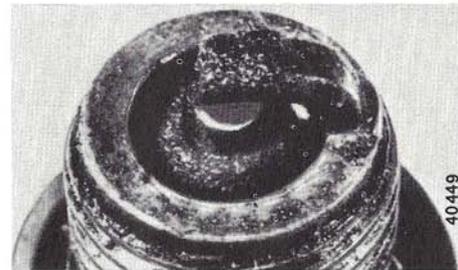
Candele, cinghia comando alternatore

Candele

Se dovesse rendersi necessaria la pulizia a percorrenze intermedie a quelle previste per la sostituzione, eliminare le incrostazioni esistenti nel vano fra la porcellana portaelettrodo centrale ed il corpo della candela.

Nel contempo verificare con uno spessimetro che la distanza tra gli elettrodi risulti da 0,7 a 0,8 mm. In caso contrario avvicinare l'elettrodo esterno a quello interno. Non si deve mai agire sull'elettrodo centrale per evitare possibili rotture della porcellana isolante.

Usare esclusivamente candele del tipo prescritto; candele con grado termico errato possono causare inconvenienti funzionali.



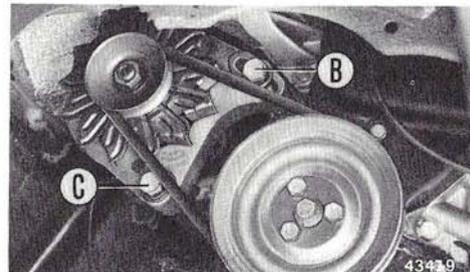
Cinghia comando alternatore

La cinghia non deve presentare evidenti segni di usura (screpolature, sfilacciature) e deve avere una tensione tale da assicurare un buon trascinamento (non deve slittare).

La tensione della cinghia sarà corretta quando premendo con un dito (10 kg) sulla cinghia, essa avrà un cedimento di circa 10 mm.

Per aumentare la tensione:

- Allentare il dado C che blocca l'alternatore sul tenditore;
- Allentare il dado del perno B di articolazione dell'alternatore; spostare verso l'esterno l'alternatore e bloccare a fondo i dadi;
- Non eccedere nella tensione per non provocare sollecitazioni anormali sui cuscinetti.

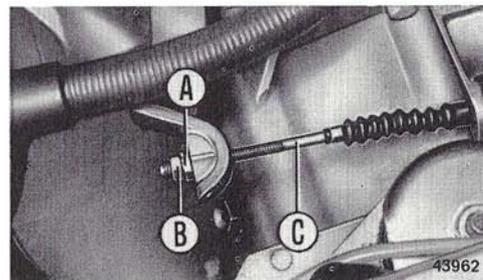


Frizione, cambio e differenziale, sospensione anteriore e guida

Frizione

La frizione è del tipo a comando meccanico, autoregistrante, con pedale senza corsa a vuoto.

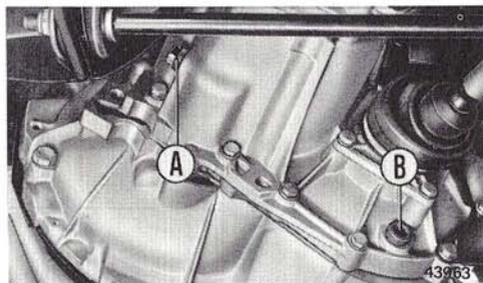
Volendo registrare l'altezza del pedale, agire sul flessibile C operando sul dado A; avvitando il dado A il pedale si alza, svitandolo, si ottiene un abbassamento del pedale. Ad operazione ultimata serrare il controdado di bloccaggio B.



Cambio e differenziale

Il livello dell'olio deve sfiorare il bordo inferiore della sede del tappo A d'introduzione.

Dovendo sostituire l'olio, effettuare lo scarico svitando il tappo a vite B; lasciare scolare per circa dieci minuti prima di rimettere il tappo.

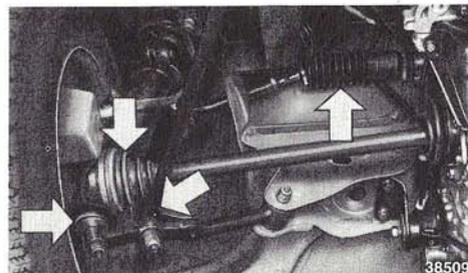


Sospensione anteriore e guida

In occasione di ispezione sotto vettura, verificare lo stato di conservazione dei cappucci in gomma di protezione degli snodi sferici dei bracci oscillanti e le cuffie in gomma dei giunti omocinetiche.

Una corretta manutenzione degli snodi sferici concorre alla sicurezza della vettura.

Controllare inoltre che i manicotti a soffietto dei tiranti dello sterzo siano in buono stato.



Freni

Freni

Il controllo del livello del liquido freni può essere effettuato visivamente senza togliere il tappo della vaschetta, il liquido deve poter travasare da una sezione all'altra.

Periodicamente controllare il funzionamento del segnalatore freno a mano inserito ed insufficiente livello liquido freni posto sul quadro di controllo; premendo sul coperchio del serbatoio, con chiave d'accensione in MAR il segnalatore si deve accendere.

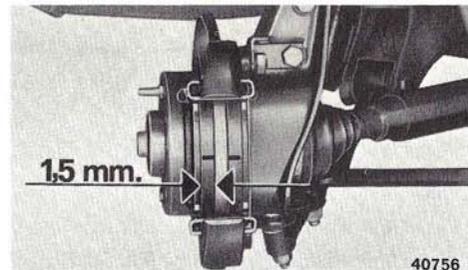
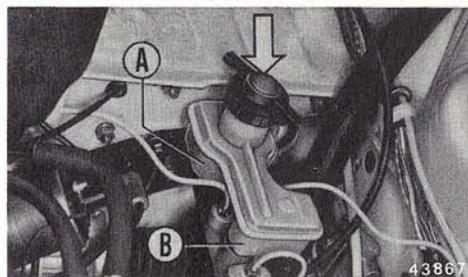
A - sezione per circuito idraulico freni posteriori.

B - sezione per circuito idraulico freni anteriori.

Eventuali rabbocchi devono essere eseguiti esclusivamente con liquido per freni classificato **DOT 3**, è consigliato l'uso del liquido **TUTELA DOT 3** con il quale viene effettuato il primo riempimento.

Evitare il contatto del liquido freni con le parti verniciate, nel caso lavare immediatamente con acqua.

Il controllo dello stato di usura dei freni anteriori si effettua togliendo il portapinna e verificando che lo spessore del materiale frenante di ogni pattino non sia inferiore a 1,5 mm.

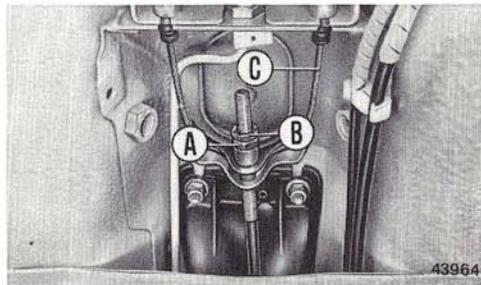


Freno a mano

La registrazione del freno a mano si esegue nel modo seguente:

- Dalla posizione di riposo, tirare la leva comando verso l'alto di tre o quattro scatti.
- Allentare il controdado B di bloccaggio del tenditore ed agire sul dado A di registro in modo che il cavo C risulti completamente teso; quindi bloccare il controdado.
- Controllare che la vettura risulti bloccata con uno spostamento di tre o quattro scatti della leva di comando.

Con il freno a mano inserito s'illumina l'apposito segnalatore luminoso (rosso) posto sul quadro di controllo.



Pneumatici, catene da neve

Pneumatici

Il controllo della pressione di ciascun pneumatico, compreso quello di scorta, deve essere fatto mediante un manometro, attenendosi ai dati riportati a pagina 105.

Un'errata pressione provoca un'anormale usura dei pneumatici:

- A - pressione normale: battistrada uniformemente usurato.
- B - pressione insufficiente: battistrada particolarmente usurato ai bordi.
- C - pressione eccessiva: battistrada particolarmente usurato al centro.

Verificare la pressione esclusivamente a pneumatico freddo.

Note:

Durante l'impiego della vettura la pressione aumenta (è un fenomeno naturale) quindi in caso di controllo a pneumatico caldo ricordare che il valore di pressione per essere corretto deve essere superiore di 0,3 bar rispetto a quello previsto a freddo.

Lo spessore del battistrada del pneumatico non dev'essere inferiore a 1 mm.

Alcuni tipi di pneumatici sono muniti di indicatori di usura per cui la sostituzione deve essere effettuata non appena tali indicatori si rendano visibili sul battistrada.

Controllare pure che i pneumatici non presentino tagli sui fianchi o un'usura irregolare del battistrada; in tal caso rivolgersi ad una Rete Assistenziale Fiat che provvederà ad eliminare la causa di tale irregolarità.

Con pneumatici tipo Tubeless, non devono essere impiegate camere d'aria.

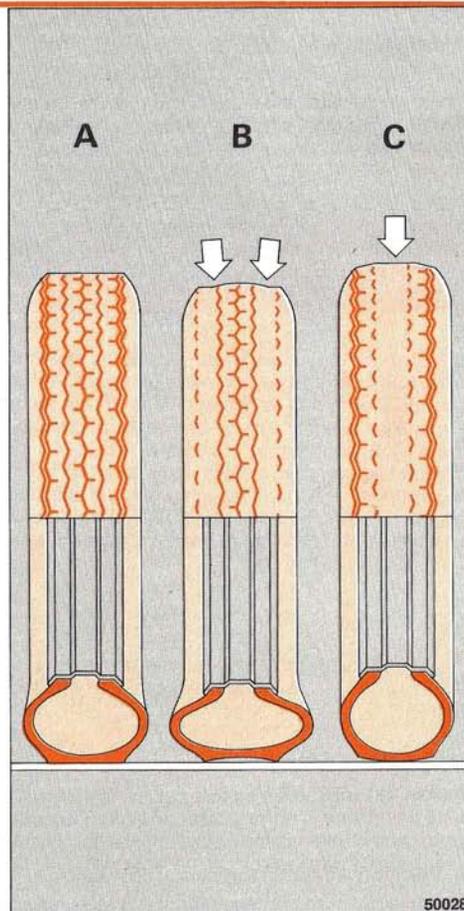
In caso di sostituzione di pneumatico, è opportuno sostituire anche la valvola di gonfiamento. Per consentire un'usura regolare tra i pneumatici dell'asse anteriore e quelli dell'asse posteriore, ne consigliamo lo scambio tra i due assi ogni 10.000 ÷ 15.000 km mantenendoli dallo stesso lato della vettura onde non invertire il senso di rotazione.

Non effettuare lo scambio in croce dei pneumatici.

Catene da neve

Il loro impiego è subordinato alle vigenti disposizioni del paese in cui la vettura circola. L'applicazione deve essere effettuata sui pneumatici delle ruote anteriori (motrici). A montaggio avvenuto, si consiglia di ritensionare le catene dopo aver percorso alcune decine di metri.

Con catene montate occorre mantenere velocità moderata e, per non danneggiare i pneumatici, non percorrere lunghi tratti su strade non innevate.

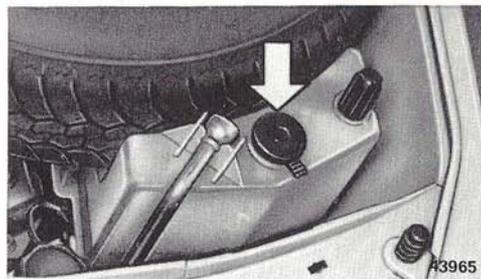


Lavacrystallo e lavalunotto - Tergicristallo e tergilunotto

Lavacrystallo e lavalunotto

Se il funzionamento non è regolare occorre controllare il livello del liquido nel recipiente sistemato sul lato sinistro del vano motore. Se nel recipiente c'è ancora del liquido controllare che il circuito non sia interrotto, eventualmente pulire a fondo il foro di uscita dello spruzzatore con uno spillo.

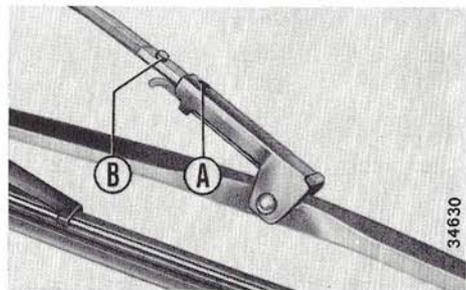
Controllare frequentemente il livello del liquido del contenitore e dovendo rabboccare si consiglia l'uso di una miscela di acqua e liquido **Autofà n. 9 DP 1** (vedere punto 3 a pag. 104).



Tergicristallo e tergilunotto

Qualora la visibilità sia scarsa per un difettoso funzionamento delle spatole si consiglia di pulire il tergente in gomma usando liquido **Autofà n. 9 DP 1** oppure alcool; se dopo la pulizia permane il difetto occorre sostituire la spatola. A tale scopo:

- Ribaltare il braccio completo sollevandolo perpendicolarmente al vetro.
- Liberare il foro d'attacco A della spatola dal grano B di arresto sul braccio quindi sfilarla.



Installazione attacco per gancio di traino

Installazione attacco per gancio di traino

Per peso massimo rimorchiabile deve intendersi l'effettivo peso a pieno carico del rimorchio, compresi tutti gli accessori e gli effetti personali caricati sullo stesso.

Accertarsi pertanto che tale peso rientri nei limiti ammessi e riportati sulla carta di circolazione per non incorrere nelle penalità previste dalla legge.

L'attacco per il gancio di traino deve essere fissato alla carrozzeria a cura dell'Utente secondo le indicazioni riportate nella figura a pagina 73.

Sono ammesse soluzioni diverse da quella illustrata a titolo indicativo, purché gli elementi impiegati siano opportunamente dimensionati e collegati alla vettura nei punti indicati nello schema.

Il giunto di collegamento elettrico può essere fissato su apposita staffa da applicare all'attacco per il gancio di traino.

Per il collegamento meccanico devono essere impiegati:

- gancio a sfera modello «CUNA 501» (tabella CUNA NC 138-30);

- occhio a sfera, modello «CUNA 501» (tabella CUNA NC 438-40).

Per il collegamento elettrico deve essere adottato un giunto a 7 poli a 12 V (tabella CUNA NC 165-30).

I collegamenti con la morsettiera devono essere opportunamente modificati, sostituendo anche il lampeggiatore con un altro a carico duplice, adatto per tre lampade da 21 W, allo scopo di garantire il corretto funzionamento degli indicatori di direzione. Inoltre si deve collegare la massa della vettura alla massa del rimorchio, tramite il giunto a 7 poli con un cavo da 2,5 mm² di sezione. È permesso collegare all'impianto elettrico della vettura, oltre ai regolamentari dispositivi di segnalazione suaccennati e ad un eventuale freno elettrico, soltanto una lampada per l'illuminazione interna del rimorchio, purché di potenza non superiore a 15 W.

Il freno elettrico deve essere alimentato direttamente dalla batteria mediante un cavo di sezione non inferiore a 2,5 mm².

Freni

Non sono assolutamente ammesse modifiche all'impianto freni della vettura per il comando del freno sul rimorchio, per cui l'impianto di frenatura del rimorchio deve essere completamente indipendente dall'impianto della vettura.

Installazione attacco per gancio di traino

Sezione dei cavi elettrici

Utilizzatore	Punto di presa per alimentazione	Sezioni minime del cavo in mm ² in funzione delle lunghezze massime del cavo					
		1,5 m	3 m	4,5 m	6 m	8 m	10 m
Indicatori di direzione	Luci corrispondenti sulla vettura	0,5		1		1,5	
Indicatori di arresto	Interruttore sul pedale del freno	0,5	1	1,5	2,5	2,5	4
Luci di posizione e targa	Luci corrispondenti sulla vettura	1					

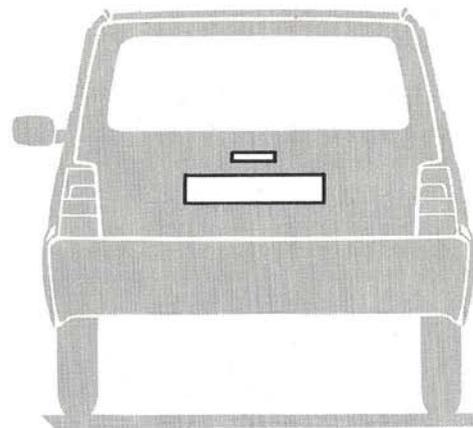
Nota:

L'alloggiamento della targa è compatibile con il montaggio di un gancio di traino a sfera di tipo mobile, vale a dire facilmente smontabile, oppure che possa assumere una posizione diversa da quella di lavoro, tale da non occultare la visibilità della targa quando la motrice viaggia come veicolo isolato.

Nel caso in cui il veicolo venga equipaggiato con gancio di traino a sfera di tipo fisso, la targa e le rispettive luci di illuminazione devono essere alloggiati come rappresentato in figura.

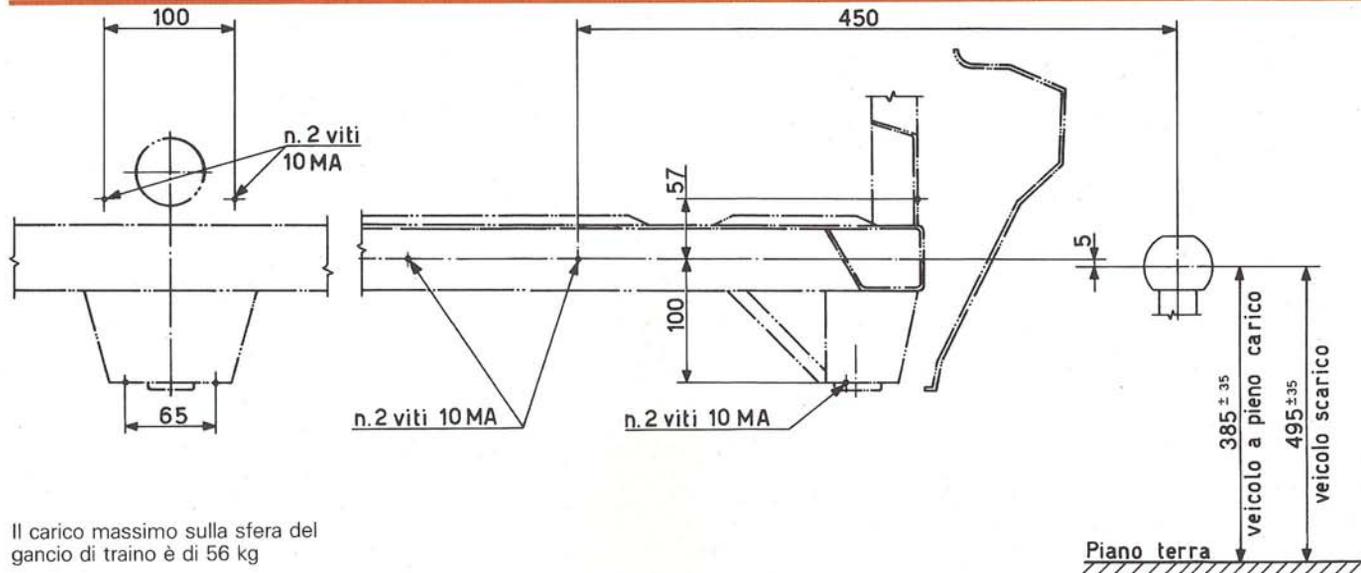
La FIAT non si assume alcuna responsabilità nel caso di esecuzioni non corrispondenti a quanto qui prescritto.

Fermo restando la validità dei punti di attacco per il gancio di traino occorre che l'Utente si attenga alle eventuali leggi specifiche in vigore nei Paesi in cui la vettura è immatricolata.

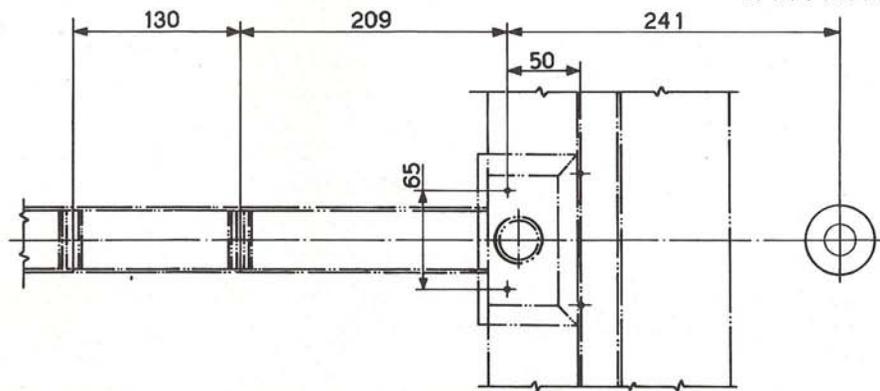


43973

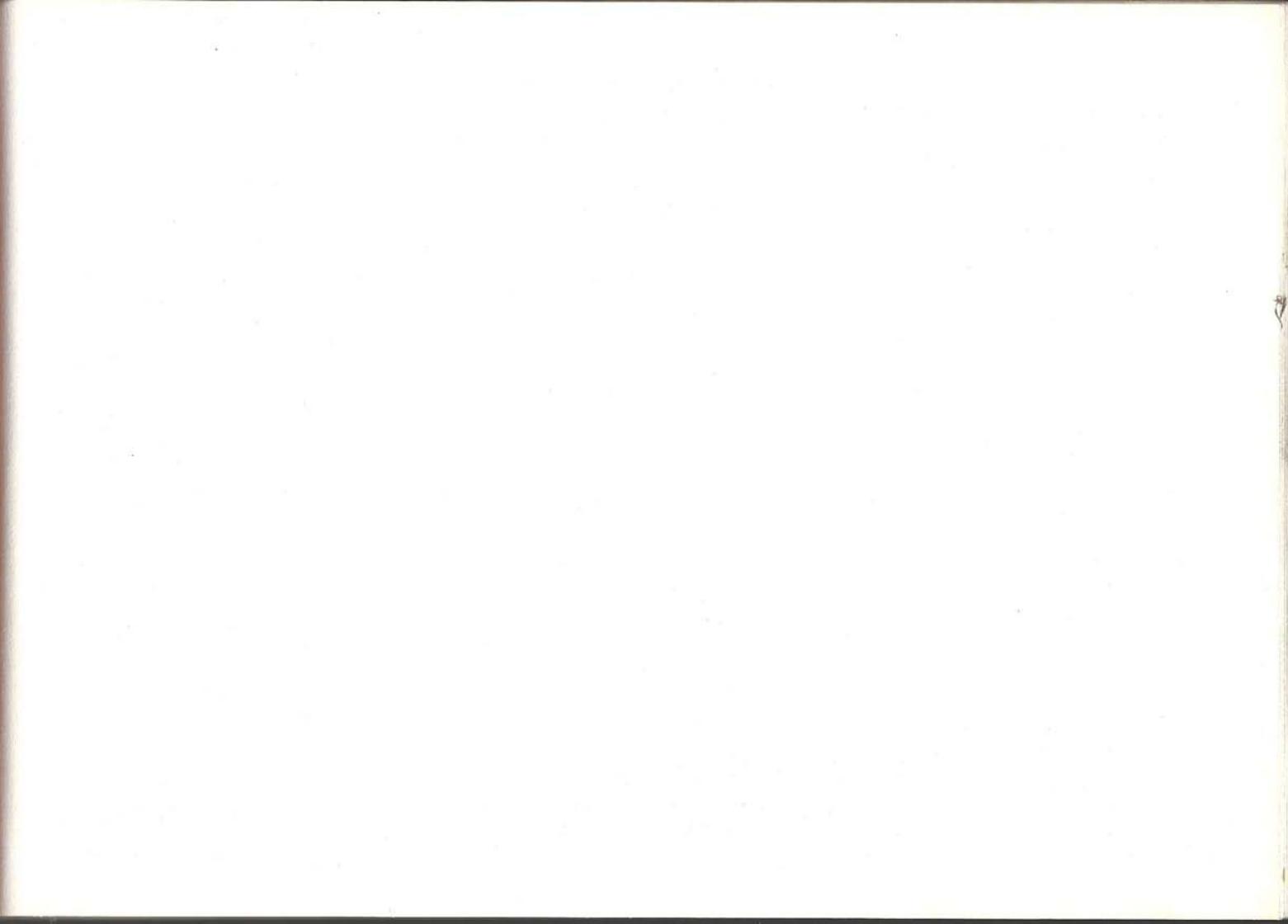
Installazione attacco per gancio di traino



Il carico massimo sulla sfera del gancio di traino è di 56 kg



43938



CONSIGLI PER LA MANUTENZIONE DELLA CARROZZERIA

- Protezione dagli agenti atmosferici pag. 76
- Verniciatura - scocca pag. 77
- Sottoscocca pag. 78
- Interno vettura pag. 79
- Cristalli - vano motore pag. 80
- Pulizia parti in plastica - serrature porte -
parcheggio della vettura in ambiente chiuso pag. 81
- Lunga inattività della vettura pag. 82

Protezione dagli agenti atmosferici

Protezione dagli agenti atmosferici

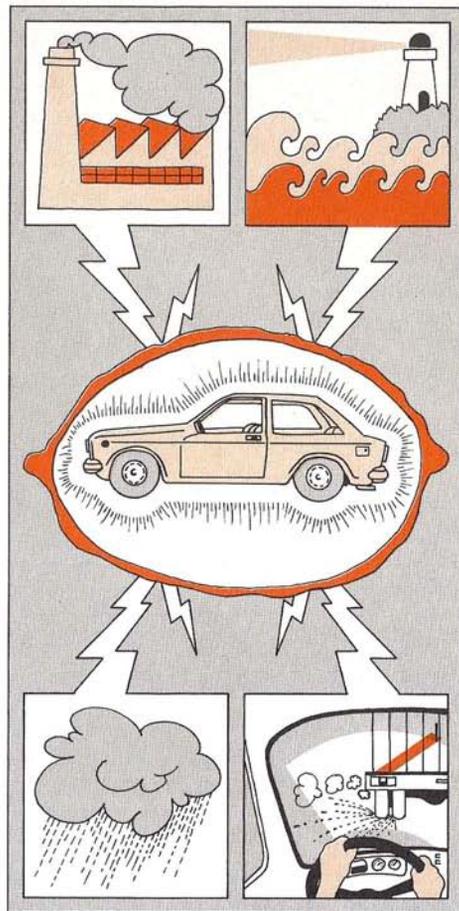
La FIAT ha da tempo introdotto tutta una serie di provvedimenti atti a migliorare la durata dell'autovettura per quanto riguarda i fenomeni di corrosione provocati da agenti esterni. Li richiamiamo qui brevemente:

- inquinamento atmosferico (ambiente città e zone industriali);
- salinità dell'atmosfera (zone marine, specie se con clima caldo umido);
- condizioni ambientali/stagionali di umidità dell'aria (impiego sale su strade nel periodo invernale).

Non sono poi da sottovalutare, oltre all'azione chimica di cui sopra, le azioni abrasive cui possono essere soggette la vernice e le parti sotto scocca (ad opera del pulviscolo atmosferico e della sabbia portati dal vento, del fango, e del pietrisco proiettato da altre vetture in marcia), nonché l'azione corrosiva prodotta dal sale che viene sparso d'inverno sulle strade.

La risposta FIAT a questo problema veramente complesso può essere riassunta nei seguenti punti principali:

- sistemi di verniciatura e prodotti vernicianti tali da conferire alla vettura particolari requisiti di resistenza alla corrosione ed alla abrasione;
- diffuso impiego di lamiere pretrattate, dotate di elevata resistenza alla corrosione;
- spruzzatura del sottoscocca, vano motore, interni passaruote e vari scatolati con idonei prodotti cerosi, aventi notevoli proprietà di adesione alle parti metalliche ed elevato potere protettivo;
- applicazione di adeguati rivestimenti, ovvero riporto a spruzzo di materiali plastico-indurenti, con funzione protettiva, nei punti più esposti come fianchetti, sottoporta, interno parafanghi, bordi, ecc.;
- applicazione di smalti con maggior resistenza alla atmosfera inquinata.



Verniciatura, Scocca

È ovvio che gli agenti esterni che abbiamo elencato agiscono in misura diversa da caso a caso, in relazione alle condizioni in cui la vettura viene impiegata, però l'Utente, dedicando al mezzo una adeguata attenzione, può modificare in misura determinante la conservazione della propria vettura.

Vogliamo qui segnalare alcuni accorgimenti e consigli utili che, in quanto sembrano banali, possono passare inosservati.

Verniciatura - Scocca

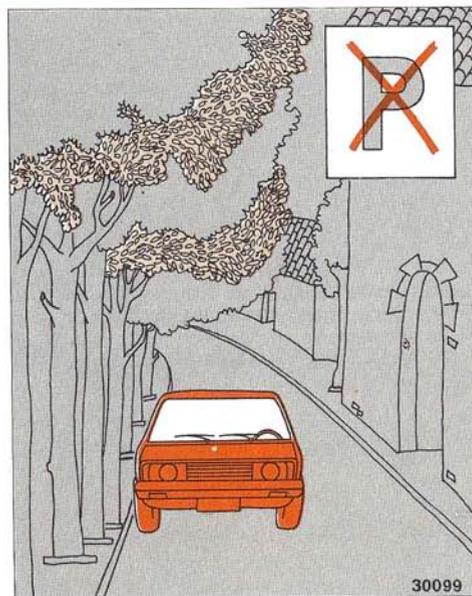
Superfluo dire che la vernice non ha solo una funzione estetica, ma anche coprente della lamiera su cui è deposta.

Pertanto quando si verificano abrasioni o rigature profonde della vernice tali da mettere a nudo la lamiera, è bene provvedere subito a far eseguire i necessari ritocchi, onde evitare attacchi di ruggine.

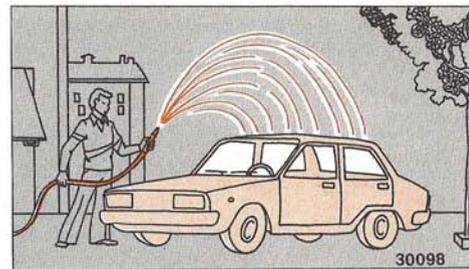
Eventuali ritocchi di vernice debbono essere fatti con prodotti originali (ved. capitolo: Dati e caratteristiche tecniche - targhetta vernice).

La normale manutenzione della vernice si effettua col lavaggio la cui periodicità è bene sia adeguata alle condizioni di uso e all'ambiente; si consiglia di effettuare il lavaggio più frequentemente nelle zone più caratterizzate da inquinamento atmosferico, o qualora la vettura venga parcheggiata sovente sotto alberi che lasciano cadere sostanze resinose.

Eventuali escrementi di uccelli devono essere asportati immediatamente e nel modo più accurato possibile in quanto la loro acidità è particolarmente aggressiva per la vernice; far eseguire il lavaggio il più presto possibile.



30099



30098

Scocca, Sottoscocca

Per un corretto lavaggio, occorre inumidire la carrozzeria con getto disperso di acqua a bassa pressione, quindi eseguire una spugnatura morbida con una leggera soluzione detergente (2-4% parti di shampoo in acqua) risciacquando sovente la spugna; irrorare quindi abbondantemente con acqua ed asciugare con getto d'aria o pelle scamosciata.

Nell'asciugatura curare soprattutto le parti meno in vista, come vani porte e cofano, contorno fari, ove l'acqua ristagna con più facilità. Proprio per il ristagno d'acqua, è bene che la vettura non sia portata al chiuso subito dopo il lavaggio, in modo che la circolazione dell'aria possa far evaporare l'acqua rimasta.

Evitare di lavare la vettura dopo sosta al sole e con cofano motore caldo, per non pregiudicare la brillantezza della vernice.

È buona norma per meglio proteggere la vernice, eseguire di tanto in tanto una lucidatura con appositi prodotti (genericamente denominati cere al silicone) che lasciano uno strato protettivo sulla vernice e ne mantengono quindi inalterata la brillantezza; quando la vernice tende ad opacizzarsi per accumulo di smog, si può invece agire con cera polish che ma ancora le caratteristiche delle cere sopra citate ed in più una leggera azione abrasiva.

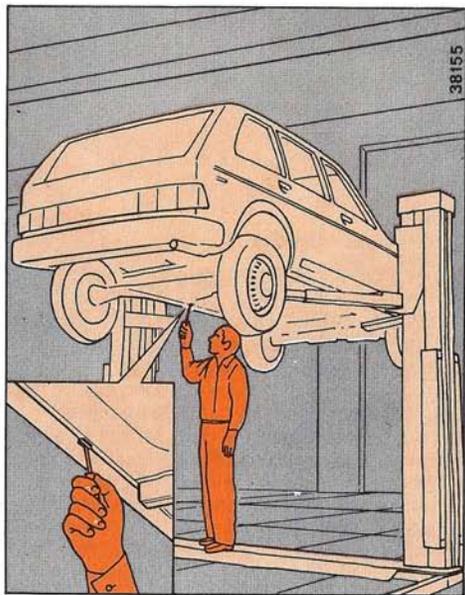
Sottoscocca

Le parti meno in vista della scocca e gli scatolati dell'ossatura sono già trattati da FIAT secondo i più recenti dettami della tecnica e dell'esperienza.

Comunque la vettura è bene sia sottoposta a dei controlli, scadenziati in relazione alle condizioni ambientali d'impiego, per quanto abbiamo detto nella parte introduttiva del capitolo.

Questa manutenzione deve mirare soprattutto a rilevare l'integrità del fondo e delle parti meccaniche, onde provvedere alle cure del caso qualora si osservassero danneggiamenti o fatti anormali.

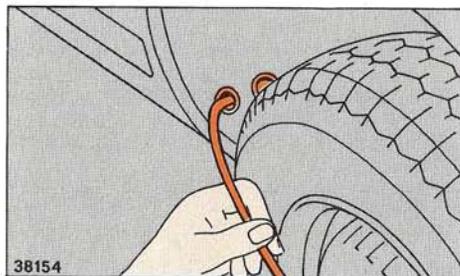
A questo proposito giova ricordare che sugli scatolati del fondo scocca, esistono dei fori chiusi da tappi. In occasione di ispezioni sotto vettura asportare i suddetti tappi per verificare se vi siano punti di ruggine.



Interno vettura

In condizioni ambientali peggiori sono consigliabili trattamenti periodici supplementari di protezione degli scatolati e degli interni delle porte.

Tale manutenzione ha carattere di prevenzione e deve essere fatta impiegando prodotti specifici e con determinate tecniche di applicazione, per cui è buona norma ricorrere ad officine specializzate ed attrezzate. Essa va fatta almeno **ogni due anni** (nei casi più seri è bene sia fatta annualmente) preferibilmente all'inizio della stagione invernale. Per i mercati nei quali viene applicata la garanzia contro la perforazione da ruggine, attenersi a quanto prescritto sulla specifica tessera di garanzia.



Interno vettura

La manutenzione dell'abitacolo ha pure un'importanza rilevante. Innanzitutto è consigliabile sincerarsi periodicamente che non esistano ristagni di acqua sotto i tappeti che provocherebbero fenomeni di ossidazione della lamiera.



Per i sedili e le parti in panno, la polvere può essere rimossa con una spazzola o con un aspirapolvere.

Per togliere le macchie di unto, si può agire con etere di petrolio o con benzina leggera, cospargendo poi la zona interessata con talco, da rimuovere successivamente con una spazzola.



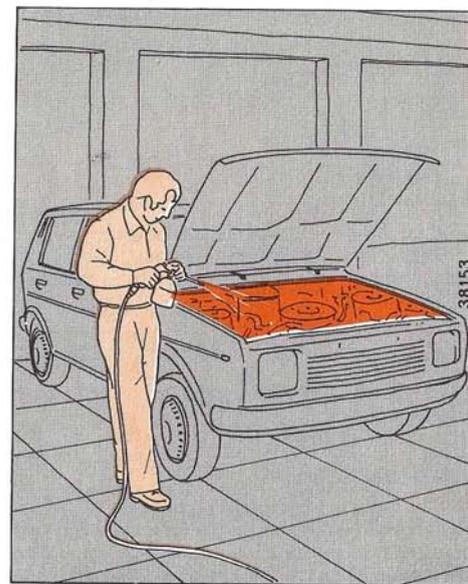
Cristalli, vano motore

Cristalli

Per la pulizia dei cristalli all'esterno si provvede normalmente già durante il lavaggio; dovendo però essere perfettamente trasparenti, la pulizia può essere perfezionata con appositi detersivi, avendo cura di usare sempre panni ben puliti per non provocare rigature e pregiudicare la trasparenza del cristallo.

Se ciò non fosse sufficiente per l'interno del parabrezza, ove si depositano di solito sostanze grasse più tenaci, si può ricorrere, come solvente, all'etere solforico.

Per la pulizia del lunotto posteriore valgono le stesse norme: occorre però avere maggior attenzione quando è montato il lunotto termico per non danneggiare le resistenze elettriche riportate sul vetro.



Vano motore

È consigliabile alla fine di ogni stagione invernale, fare effettuare un accurato lavaggio del vano motore onde asportare il sale accumulato.

Pulizia parti in plastica, serrature porte, parcheggio della vettura in ambiente chiuso

Pulizia parti in plastica

Le parti in plastica esterne esposte agli agenti atmosferici vanno pulite con la stessa procedura di un normale lavaggio dell'autoveicolo. Qualora rimanessero ancora tracce di sporco, così come per le parti in plastica interne all'abitacolo, usare prodotti specifici e non prodotti per la pulizia delle vernici, osservando attentamente le istruzioni della casa produttrice.

Serrature porte

Consigliamo di lubrificare periodicamente le serrature delle porte con lubrificante a base di grafite e liquido idrorepellente.

Ciò è particolarmente importante per le vetture che vengono lavate sovente in impianti di lavaggio automatico in quanto il sapone può penetrare nei cilindretti delle serrature e pregiudicarne il funzionamento.

Parcheggio della vettura in ambiente chiuso (garage)

Per ultimo vogliamo accennare al problema della rimessa della vettura, in ambiente chiuso. In tale ambiente la vettura è al riparo dagli agenti atmosferici, ma non dall'umidità che ristagna normalmente nel chiuso con un titolo maggiore che non all'aria libera.

Questo accumulo di umidità è quindi alquanto pregiudizievole per la conservazione della vettura, per quanto abbiamo detto nella prima parte, e lo è ancor di più se la vettura viene parcheggiata bagnata o coperta di neve, per cui la lenta evaporazione aumenta l'umidità relativa dell'ambiente.

È pertanto consigliabile provvedere all'asciugatura della vettura, onde non immagazzinare nella rimessa acqua in quantità. Inoltre, è conveniente che il locale sia predisposto con qualche finestra o apertura in modo che l'aerazione favorisca lo smaltimento dell'umidità.



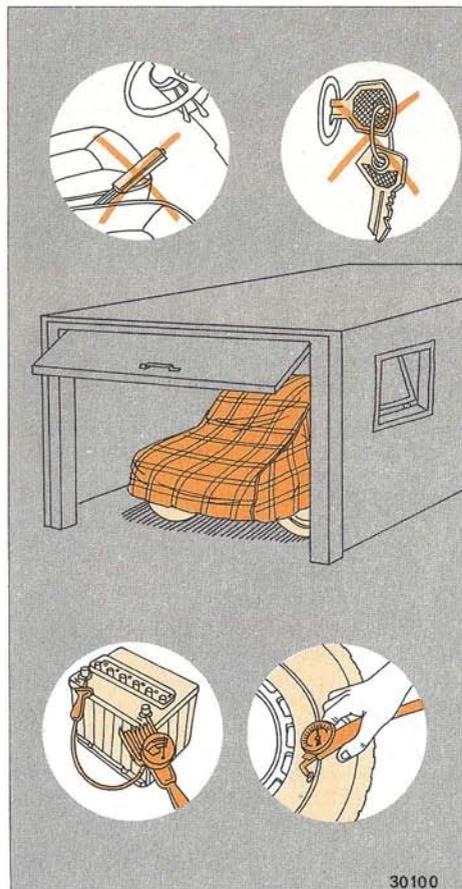
38156

Lunga inattività della vettura

Lunga inattività della vettura

Se la vettura deve rimanere inattiva per più mesi, è consigliabile:

- Pulire e proteggere le parti verniciate mediante applicazione di cere al silicone e le parti metalliche lucide con i normali prodotti esistenti in commercio.
- Sistemare la vettura in un locale coperto, asciutto e possibilmente arieggiato.
- Assicurarsi che la leva del freno a mano sia completamente allentata.
- Scollegare i morsetti dai poli della batteria.
- Estrarre le spatole del tergicristallo e del tergilunotto e cospargere i tergenti in gomma con talco.
- Aprire un po' i finestrini delle porte.
- Ricoprire la vettura usando un telone non impermeabile (ad esempio in tessuto od in plastica traforata); non impiegare teloni in plastica compatta che non permettono l'evaporazione dell'umidità presente sulla superficie del veicolo.
- Portare la pressione dei pneumatici a 2 bar e controllarla periodicamente.
- Controllare lo stato di carica della batteria, ogni mese e mezzo.
- Per l'eventuale carica usare obbligatoriamente una carica lenta di 24 ore.
- Non svuotare l'impianto di raffreddamento del motore.



30100

DATI TECNICI

- **Dati per l'identificazione** pag. 84
- **Motore** pag. 86
- **Freni - trasmissione** pag. 87
- **Sospensioni - sterzo e ruote** pag. 88
- **Impianto elettrico** pag. 89
- **Dimensioni** pag. 90
- **Prestazioni - pesi** pag. 91

Dati per l'identificazione

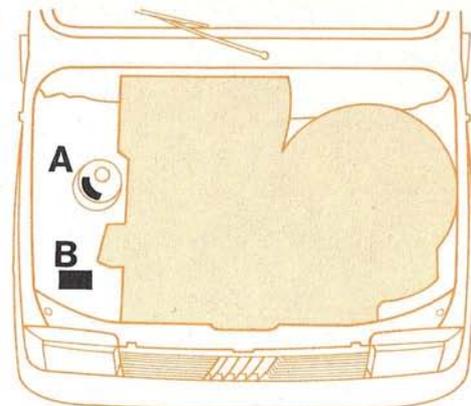
DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

- A - Tipo e numero del telaio.
- B - Targhetta riassuntiva dei dati d'identificazione.

Marcatura autotelaio

È composta da due gruppi di sigle punzonate vicino all'attacco superiore dell'ammortizzatore anteriore destro:

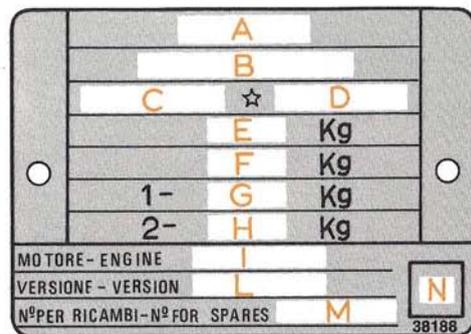
1. Codice d'identificazione del tipo di veicolo, riportato anche sulla targhetta riassuntiva, riferimento C: Z FA 141 000
2. Numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio, riportato anche sulla targhetta riassuntiva, riferimento D.



43935

Targhetta riassuntiva di marcatura (normativa C.E.E.)

- | | | | |
|---|--------------------------------------------------------------------|---|---------------------------------------------------------------------------------------------------|
| A | Nome del costruttore. | G | Peso massimo autorizzato sul primo asse (anteriore). |
| B | Numero di omologazione. | H | Peso massimo autorizzato sul secondo asse (posteriore). |
| C | Codice d'identificazione del tipo di veicolo. | I | Tipo del motore. |
| D | Numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio. | L | Codice versione carrozzeria. |
| E | Peso massimo autorizzato a pieno carico del veicolo. | M | Numero per ricambi. |
| F | Peso massimo autorizzato a pieno carico del veicolo più rimorchio. | N | Spazio riservato alle vetture diesel (valore corretto del coefficiente di assorbimento fumosità). |



Dati per l'identificazione

Codice versione carrozzeria (sulla sola targhetta riassuntiva riferimento L pag. 84):

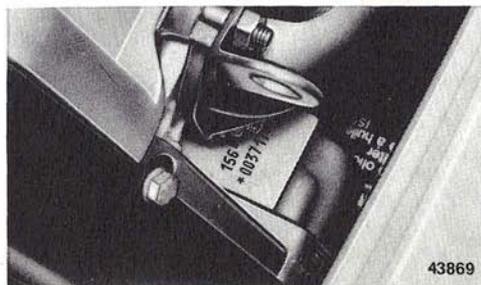
per vetture con motore 750	con quattro marce	141AA43A
	con cinque marce	141AA53A
per vetture con motore 1000	con quattro marce	141AB43A
	con cinque marce	141AB53A

Marcatura motore

— Tipo del motore, riportato anche sulla targhetta riassuntiva, riferimento I (pag. 84):

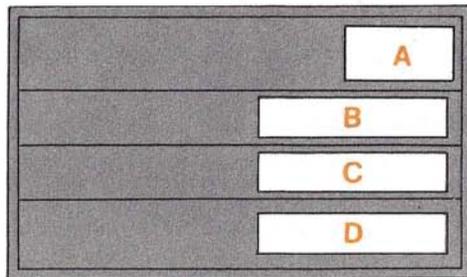
per motore 750	156A4.000
per motore 1000	156A2.000

— Numero progressivo di fabbricazione del motore.



Targhetta d'identificazione della vernice carrozzeria (applicata internamente al portellone posteriore)

- A. Fabricante della vernice.
- B. Denominazione del colore.
- C. Codice FIAT del colore.
- D. Codice del colore per ritocchi o riverniciatura.



Motore

MOTORE

Disposizione: parte anteriore vettura

	Panda 750	Panda 1000
Tipo	156A4.000	156A2.000
Numero e posizione cilindri	4 in linea	4 in linea
Diametro e corsa stantuffi mm	65 x 58	70 x 64,9
Cilindrata totale cm ³	770	999
Rapporto di compressione ..	9,4	9,5
Potenza massima (CEE)		
a 5250 giri/min kW (CV)	25 (34)	—
a 5000 giri/min kW (CV)	—	33 (45)
Coppia massima (CEE)		
a 3000 giri/min N-m (kgm)	57 (5,8)	—
a 2750 giri/min N-m (kgm)	—	78 (8)

Distribuzione

Albero distribuzione in testa comandato da cinghia dentata

Aspirazione	{ inizio: prima del p.m.s. ...	1°
	{ fine: dopo il p.m.i.	19°
Scarico	{ inizio: prima del p.m.i. ...	29°
	{ fine: dopo il p.m.s.	- 9°

Gioco delle punterie per controllo messa in fase
aspirazione e scarico mm 1

Gioco di funzionamento delle punterie a motore freddo
aspirazione mm 0,30
scarico mm 0,40

Alimentazione

Filtro aspirazione aria a secco, con cartuccia di carta e regolazione stagionale della presa aria termostattizzata.

Carburatore monocorpo Weber tipo 32 TLF 11/250 per motore 750 e Weber tipo 32 TLF 6/250 per motore 1000.

Avviamento a freddo del tipo, a farfalla, con dispositivo manuale.

Ricircolazione dei gas che trafilano dai cilindri e dei vapori d'olio che si generano nell'interno del motore, per evitare lo scarico nell'atmosfera.

Motore, freni, trasmissione

Lubrificazione

Forzata con pompa ad ingranaggi. Filtro olio a portata totale con cartuccia.

Raffreddamento

Circolazione acqua con pompa centrifuga ventilatore azionato da un motorino elettrico ad inserzione automatica, comandata da interruttore termostatico sull'uscita del radiatore. Serbatoio supplementare in materiale plastico traslucido.

Accensione

Ordine d'accensione	1-3-4-2
Anticipazione iniziale di calettamento motore	2°
Anticipo automatico del distributore	
— a depressione	13° ± 2
— centrifugo	28° ± 2
Gioco fra i contatti del ruttore	da 0,39 a 0,48 mm

Candele d'accensione:

Magneti Marelli	7LCR
Bosch	FR6DC-FR7DC-FR8DC
Champion	RC9YC
Filettatura	M 14 × 1,25
Distanza fra gli elettrodi	da 0,7 a 0,8 mm

FRENI

Freni di servizio e di soccorso

Anteriori: a disco, del tipo a pinza flottante con un cilindretto di comando per ogni ruota.

Posteriori: a ganasce autocentranti con un cilindretto di comando per ogni ruota.

Circuiti idraulici freni anteriori e posteriori indipendenti.

Ricupero automatico del gioco di usura delle guarnizioni d'attrito.

Freno di stazionamento

Comandato a mano e agente meccanicamente sulle ganasce dei freni posteriori.

TRASMISSIONE

Frizione

A comando meccanico, autoregistrante, con pedale senza corsa a vuoto.

Trasmissione, sospensioni, sterzo e ruote

Cambio di velocità e differenziale

A quattro o cinque marce avanti e retromarcia con sincronizzatori per l'innesto delle marce avanti.

I rapporti sono:

Marce	Panda 750	Panda 1000
I	3,909	3,909
II	2,056	2,056
III	1,344	1,344
IV	0,978	0,978
V	0,837	0,837
RM	3,727	3,727
rapp.	4,231	3,867
Differenziale	(13/55)	(15,58)

Trasmissione del moto alle ruote anteriori mediante semialberi collegati al gruppo differenziale con giunti omocineticici a tripode e alle ruote con giunti omocineticici a sfere.

SOSPENSIONI

Anteriore

A ruote indipendenti con bracci oscillanti inferiori e montanti telescopici costituiti ciascuno dal montante in lamiera collegato rigidamente all'ammortizzatore idraulico a doppio effetto. Molla ad elica e tasselli di tamponamento coassiali con gli ammortizzatori. Snodi a lubrificazione permanente.

Posteriore

Ad Ω con boccola centrale a deformazione controllata e bracci di reazione longitudinale.

STERZO E RUOTE

Sterzo

Posizione guida a sinistra

Piantone snodato con due giunti cardanici.

Comando a cremagliera.

Numero giri volante fra le sterzate massime 3,8
corrispondenti ad uno spostamento della cremagliera di 130 mm

Tiranti di comando simmetrici ed indipendenti per ciascuna ruota.

Snodi a lubrificazione permanente.

Diametro di sterzata 9,455 m

Convergenza misurata fra i cerchi con vettura in ordine di marcia (serbatoio carburante pieno, ruota di scorta, utensili ed accessori)

mm - 2 ± 2

Sterzo e ruote, impianto elettrico

Ruote e pneumatici

Ruote a disco con cerchio	4,00 B × 13"
Pneumatici tubeless a carcassa radiale	135 SR 13
oppure per certe versioni	155/65 SR 13

Nel periodo invernale, per ovviare al pericolo dello slittamento sulla neve o sul ghiaccio, occorre munirsi delle catene di aderenza (in presenza di pneumatici 155/65 SR 13 si devono usare catene ad ingombro ridotto con un diametro delle maglie non superiore a 12 mm) da applicare alle ruote motrici (anteriori), oppure anche di pneumatici chiodati che devono però essere montati su tutte le ruote, tenendo conto delle disposizioni di legge in vigore nel Paese in cui si circola.

IMPIANTO ELETTRICO

Batteria

con negativo a massa

Capacità, alla scarica di 20 ore	30 Ah
Corrente di scarica violenta a freddo (- 18 °C)	140 A

Alternatore

con ponte raddrizzatore a 9 diodi e regolatore di tensione elettronico incorporato

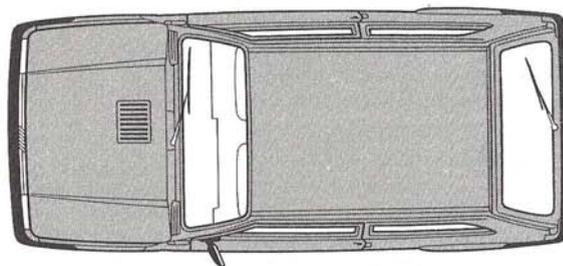
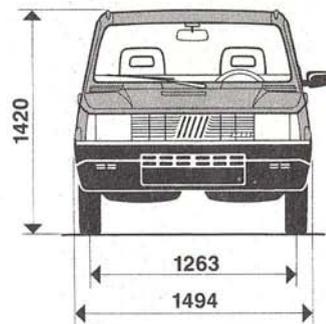
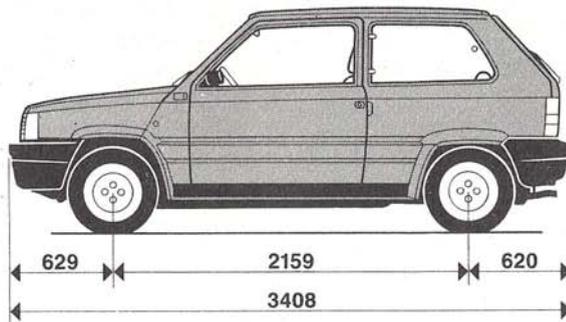
Corrente continua	45 A
Inizio carica batteria: appena avviato il motore (con utilizzatori disinseriti).	

Motore d'avviamento

della potenza di	0,8 kW
Innesto con pignone e ruota libera comandato da commutatore a chiave.	

Dimensioni

DIMENSIONI



L'altezza si intende a vettura scarica.

Volume vano bagagli (secondo norme ISO) con sedile posteriore in posizione normale 272 dm³, con sedile posteriore ribaltato 632 dm³.

Prestazioni, pesi

PRESTAZIONI

Velocità

massime ammissibili a pieno carico, dopo il primo periodo d'uso della vettura:

	Panda 750	Panda 1000
in 1 ^a marcia km/h	35	36
in 2 ^a » »	66	69
in 3 ^a » »	100	105
in 4 ^a » »	125	140
in 5 ^a » »	120	135
in RM » »	36	38

Pendenze

massime superabili a pieno carico dopo il primo periodo d'uso della vettura:

in 1 ^a marcia %	28,5	35,5
in 2 ^a » »	13,8	18,5
in 3 ^a » »	8,1	11
in 4 ^a » »	4,9	6,5
in 5 ^a » »	4,5	5,5
in RM » »	27,5	35,5

PESI

Peso vettura in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di scorta, utensili ed accessori) kg 700

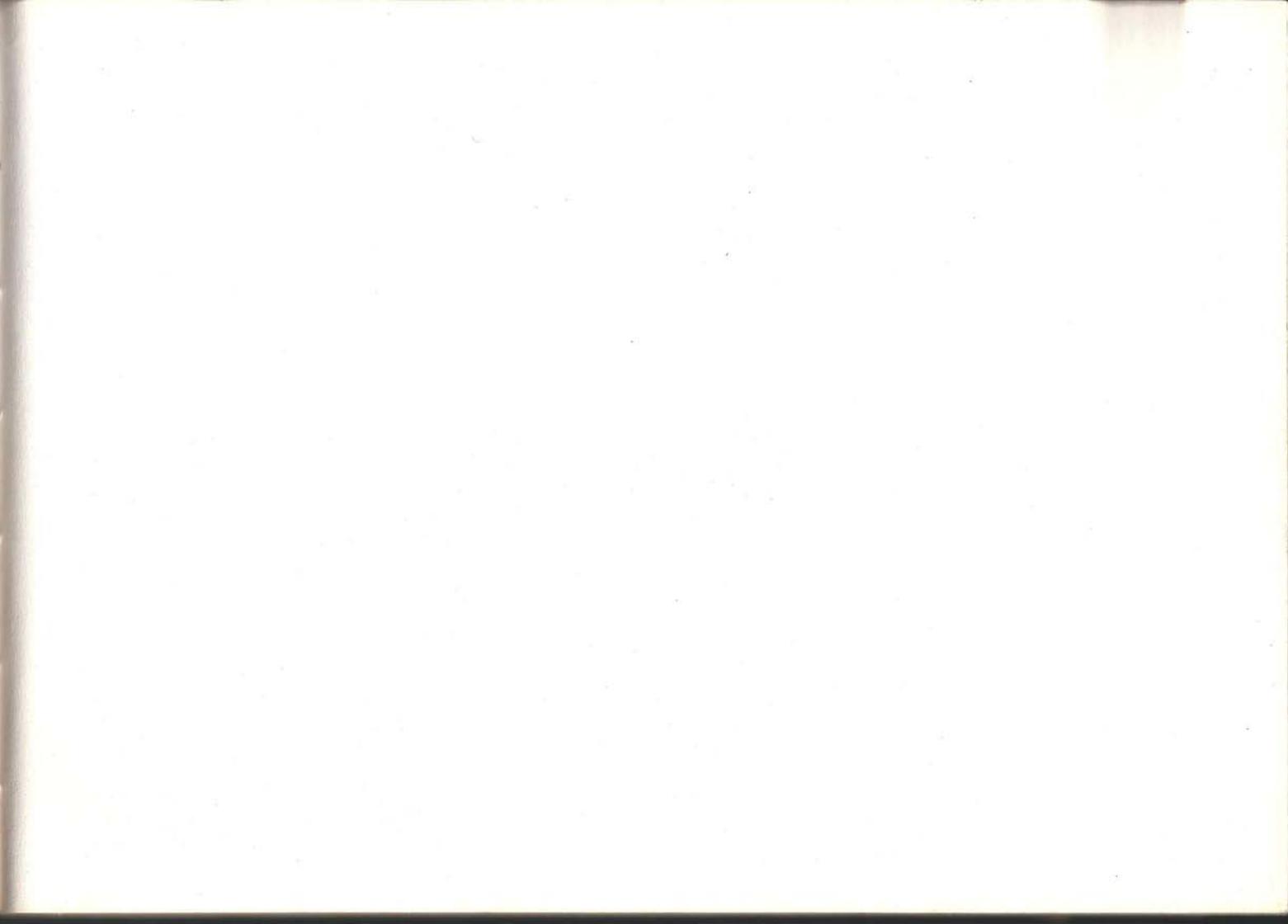
Portata utile:

5 persone (*) + 50 kg di bagaglio kg 400

1 persona (*) + 330 kg di bagaglio kg 400

Peso totale a pieno carico kg 1100

(*) 1 persona = 70 kg



PANDA 4 × 4

- **Caratteristiche della vettura -
quadro di controllo** pag. 94
- **Trazione integrale** pag. 95
- **Sollevamento vettura** pag. 96
- **Liquido raffreddamento motore** pag. 98
- **Ruota di scorta, differenziale posteriore,
riparo organi meccanici** pag. 99
- **Dati e caratteristiche tecniche** pag. 100

Trazione integrale

Trazione integrale

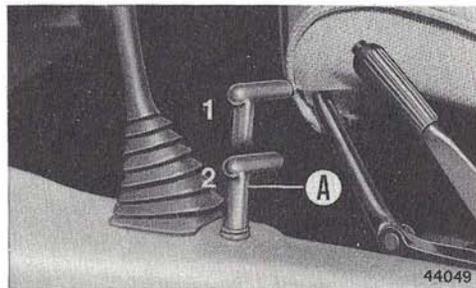
Per inserire o disinserire la trazione integrale occorre agire sulla leva A:

- posizione 1 = trazione integrale inserita
- posizione 2 = trazione sulle sole ruote anteriori.

Si può agire sulla leva A con la vettura in movimento ed indipendentemente dalla marcia selezionata.

Per inserire con facilità la trazione integrale è necessario che le ruote anteriori siano diritte; l'uso del pedale comando frizione è necessario solo quando agendo sulla leva A si avverte un indurimento.

Per disinserire la trazione integrale durante la marcia occorre lasciare il pedale acceleratore; da fermi si consiglia di compiere dei piccoli spostamenti in avanti o all'indietro con la vettura al fine di detensionare gli ingranaggi che trasmettono il moto alle ruote posteriori.



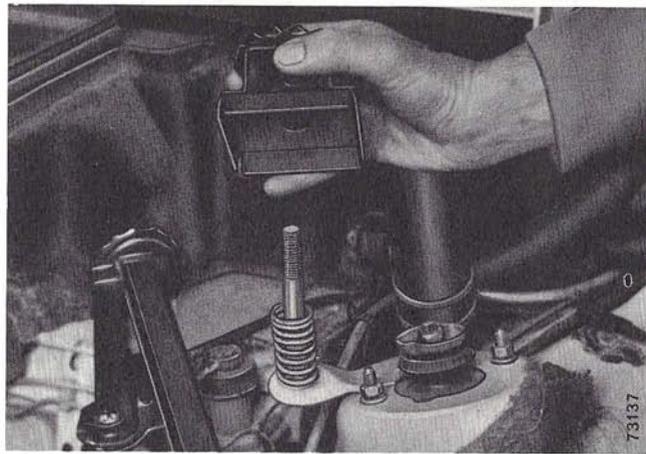
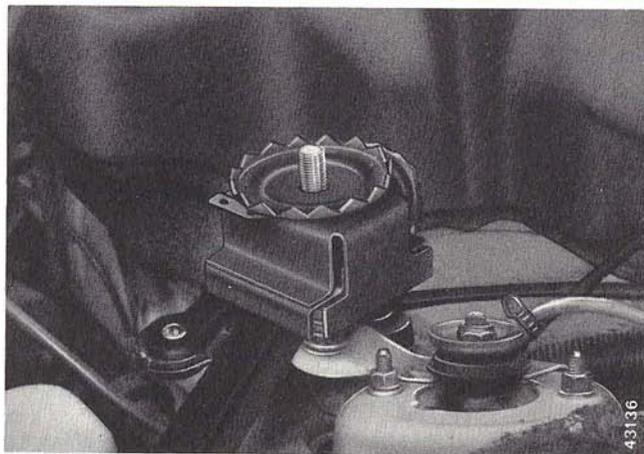
Non è consigliabile usare la trazione integrale ad una velocità superiore ai 60 km/h per evitare una precoce usura dei pneumatici posteriori e consumi superiori a quelli riscontrabili nel normale esercizio della vettura.

N.B.: Inserire la trazione integrale prima di affrontare percorsi difficili come neve profonda, fango, ecc.

Sollevamento vettura

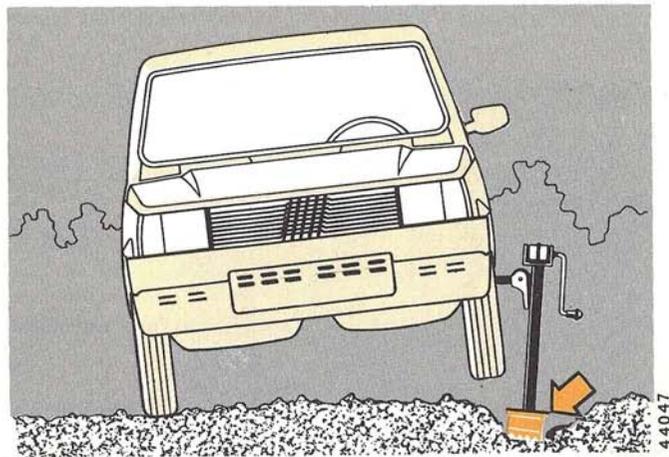
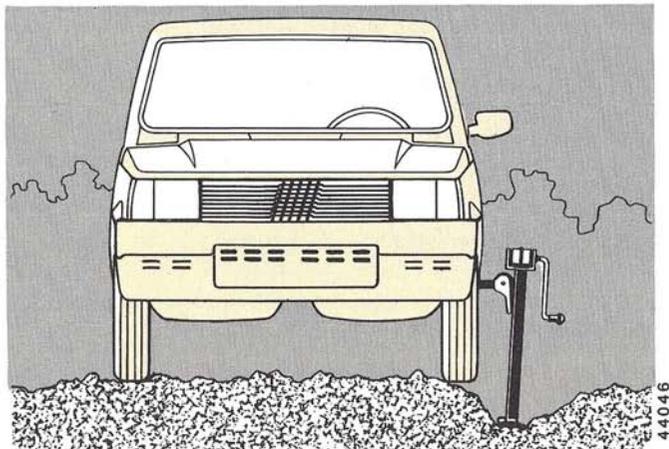
Sollevamento vettura

Con il martinetto è fornito un supporto che può servire per il sollevamento della vettura.



Sollevamento vettura

Quando l'alzata massima del martinetto a causa del terreno sconnesso non consente il sollevamento dal suolo della ruota da sostituire, servirsi dell'apposito supporto posizionandolo sotto la base del martinetto con la parte dentata a contatto del suolo. Terminato l'uso posizionare il supporto sotto la ruota di scorta.



Liquido raffreddamento motore

Liquido raffreddamento motore

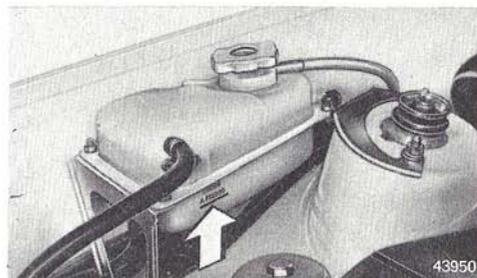
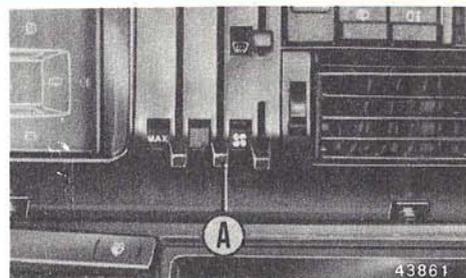
Scarico

- Aprire il rubinetto del radiatore riscaldatore spostando completamente in basso l'apposita levetta A sulla plancia portastrumenti.
- Togliere il tappo del serbatoio supplementare.
- Sfilare il manicotto di collegamento tra il radiatore e la pompa liquido raffreddamento scollegandolo dalla parte del radiatore.

Riempimento

Sempre con la levetta A di comando del rubinetto riscaldatore spostata completamente in basso:

- Collegare il manicotto tra il radiatore e la pompa liquido raffreddamento.
- Versare lentamente il liquido raffreddamento attraverso il bocchettone del serbatoio supplementare finché il livello sia alcuni centimetri al di sopra della scritta "LIVELLO A FREDDO"
- Rimettere il tappo del serbatoio supplementare.
- Avviare il motore e lasciarlo girare fino a quando l'aria, sottoforma di bollicine, cessa di fuoriuscire dal serbatoio supplementare.
- Lasciare raffreddare il motore e se occorre ripristinare il livello nel serbatoio supplementare.



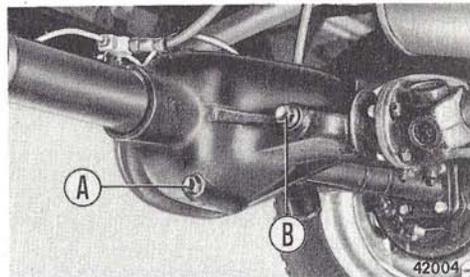
Ruota di scorta, differenziale posteriore, riparo organi meccanici

Ruota di scorta

È bloccata da un dado autocentrante ad alette.

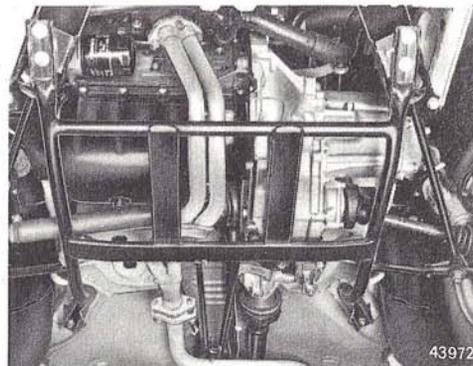
Differenziale posteriore

Il livello dell'olio deve sfiorare il bordo inferiore del tappo di introduzione B. Lo scarico dell'olio si effettua tramite il tappo A; lasciare scolare bene prima di introdurre il nuovo lubrificante.



Riparo organi meccanici

Gli organi meccanici sottostanti alla parte anteriore della scocca sono protetti da un apposito riparo.



Dati e caratteristiche tecniche

Dati di identificazione

Marchatura motore	156A3.000
Codice versione carrozzeria	141AE53B

Motore

Disposizione trasversale parte anteriore vettura	
Numero e posizione cilindri	4 in linea
Diametro e corsa stantuffi	70 x 64,9 mm
Cilindrata totale	999 cm ³
Rapporto di compressione	9,5
Potenza massima a 5500 giri/min (CEE)	37 kW
	50 CV
Coppia massima a 3000 giri/min (CEE)	77 N·m
	7,9 kg·m

Distribuzione

Albero distribuzione in testa comandato da cinghia dentata

Aspirazione	{ inizio: prima del p.m.s.	2°
	{ fine: dopo il p.m.i.	42°
Scarico	{ inizio: prima del p.m.i.	42°
	{ fine: dopo il p.m.s.	2°

Alimentazione

Carburatore WEBER tipo	32 TLF 8/250
------------------------------	--------------

Accensione elettronica "Breakerless"

Il distributore di accensione non ha contatti. Al posto del contatto mobile del distributore convenzionale vi è un rotore mobile con 4 lobi mentre al posto del contatto fisso vi è una espansione polare.

Ogni qualvolta un lobo del rotore passa davanti all'espansione polare si crea un segnale che, trasmesso alla centralina elettronica, viene amplificato e inviato al rocchetto di accensione e quindi, tramite il distributore d'accensione stesso, alle candele.

Trasmissione

Albero di trasmissione del moto alle ruote posteriori realizzato in tre tronchi.

Motoassale anteriore con coppia cilindrica di riduzione avente rapporto 11/60 e coppia conica di rinvio del moto all'asse posteriore con rapporto 14/41.

Motoassale posteriore con coppia conica del differenziale avente rapporto 14/41.

Rapporto della 5ª marcia 0,780

Freni di servizio e di soccorso

Servofreno a depressione.

Sospensione posteriore

Ad assale rigido tubolare collegato alla scocca con balestra longitudinale a tre lame e tasselli elastici. Ammortizzatori idraulici telescopici a doppio effetto.

Dati e caratteristiche tecniche

Ruote e pneumatici

Convergenza misurata fra i cerchi con vettura in ordine di marcia (serbatoio carburante pieno, ruota di scorta, utensili ed accessori)

Pneumatici a carcassa radiale 145 SR 13
mm - 4 ± 2

N.B.: Nel caso fosse necessario adottare catene da neve (es.: obblighi di legge, neve molto profonda) è opportuno usare quelle ad ingombro ridotto con un diametro delle maglie non superiore a 12 mm, effettuando il montaggio solo sulle ruote anteriori.

Diametro di sterzata m 9,22

Prestazioni

Vettura con due persone + 20 kg dopo il primo periodo d'uso.

— Spunto con pendenza massima del 50%
— Pendenza massima superabile con vettura in movimento ~ 60%

Vettura con 5 persone + 50 kg oppure 1 persona + 300 kg, dopo il primo periodo d'uso.

Velocità massime ammissibili:

in 1ª marcia km/h	29
in 2ª marcia km/h	55
in 3ª marcia km/h	85
in 4ª marcia km/h	115
in 5ª marcia km/h	130
in RM km/h	31

Pendenze massime superabili:

in 1ª marcia con trazione integrale %	43
con trazione anteriore %	36
in 2ª marcia %	20
in 3ª marcia %	12
in 4ª marcia %	8
in 5ª marcia %	5,5
in RM con trazione integrale %	39
con trazione anteriore %	36

Pesi

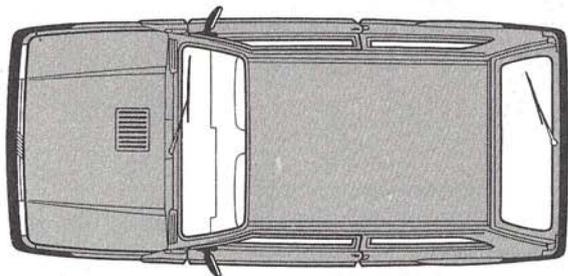
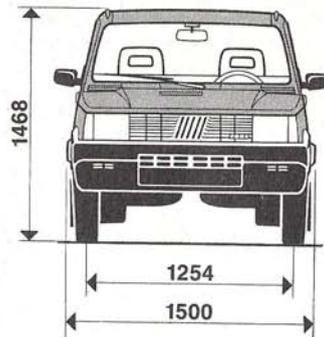
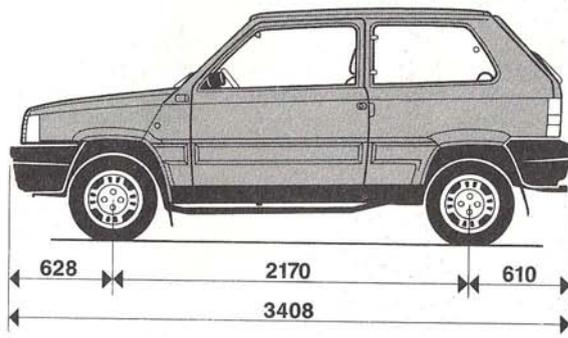
Peso vettura in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di scorta, utensili ed accessori) kg 790
Peso totale a pieno carico kg 1190

Gancio di traino

Il carico massimo sulla sfera del gancio di traino è di 63 kg.

Dati e caratteristiche tecniche

DIMENSIONI



Panda 4 x 4
L'altezza s'intende
a vettura scarica

RIFORNIMENTI

- **Rifornimenti - parti da rifornire** pag. 104
- **Consumo olio motore - olio motore:
come scegliere la giusta gradazione -
pressione pneumatici** pag. 105
- **Caratteristiche dei lubrificanti e liquidi** pag. 106

Parti da rifornire	Panda 750		Panda 1000		Panda 4 × 4		Combustibili prescritti Prodotti consigliati ⁽⁴⁾
	dm ³ (litri)	kg	dm ³ (litri)	kg	dm ³ (litri)	kg	
Serbatoio del carburante	40	—	40	—	35	—	Supercarburante (*)
compresa una riserva di	5 ÷ 7,5	—	5 ÷ 7,5	—	5,5 ÷ 6,5	—	
Radiatore, motore, serbatoio di riempimento e impianto riscaldamento	5,2	—	5,2	—	5,2	—	Miscela di acqua distillata e liquido Parafiu¹¹ FIAT al 50% ⁽¹⁾
Impianto di lubrificazione completo: coppa motore, filtro e canalizzazioni	3,88	3,45	3,88	3,45	3,88	3,45	olio VS+ (ved. tabella a pagina 105)
Coppa motore e filtro ⁽²⁾	3,75	3,33	3,75	3,33	3,75	3,33	
Scatola del cambio e differenziale	2,40	2,15	2,40	2,15	2,40	2,15	olio TUTELA ZC90
Scatola differenziale posteriore	—	—	—	—	—	1,2	olio TUTELA W 140/M-DA
Scatola guida	—	0,1	—	0,1	—	0,1	grasso Oliofiat K 854
Cavità giunti omocineticici e cuffie di protezione (ciascuna)	—	0,095	—	0,095	—	0,045	grasso TUTELA MRM 2
Giunti cardanici (ciascuno)	—	—	—	—	—	0,050	
Circuito freni idraulici anteriori e posteriori	0,39	0,39	0,39	0,39	0,39	0,39	liquido TUTELA DOT 3
Recipiente liquido lavacrystallo o lavacrystallo-lavalunotto	3,5	—	3,5	—	3,5	—	Miscela acqua e liquido Autofà n. 9 DP 1 ⁽³⁾

⁽¹⁾ Con **Parafiu¹¹ FIAT** al 50% la miscela ha la concentrazione ottimale e protegge dal gelo fino alla temperatura di - 35 °C.

⁽²⁾ La capacità per la sostituzione del solo olio (non del filtro) è di 3,35 dm³ (3 kg).

⁽³⁾ D'estate una dose di 30 cm³ per ogni litro d'acqua: d'inverno, per temperature fino a - 20 °C miscelare liquido **Autofà n. 9 DP 1** e acqua al 50%. Per temperature inferiori a - 20 °C impiegare esclusivamente liquido **Autofà n. 9 DP 1** senza acqua.

⁽⁴⁾ Le caratteristiche dei prodotti sono descritte a pag. 106.

(*) I motori a benzina sono idonei all'impiego di benzina super, con o senza piombo, con N° ottano (R.O.N.) minimo 95.

Consumo olio motore: 50 ± 60 (gr/100 km). Questi valori sono da considerarsi puramente indicativi e devono essere valutati singolarmente in funzione delle reali condizioni medie di esercizio e della percorrenza maturata dal veicolo.

Tabella degli oli per motore

Benzina	VS+ SUPERSTAGIONALE - VS+ SUPERMULTIGRADO
Diesel	VS DIESEL SUPERSTAGIONALE - VS DIESEL SUPERMULTIGRADO

Si raccomanda di non rabboccare con oli aventi caratteristiche diverse.

Olio motore: come scegliere la giusta gradazione in funzione della temperatura ambiente

Temperatura esterna		GRADAZIONE SAE	
Minima sopra 0 °C		OLI UNIGRADI	OLI MULTIGRADI
	Minima sotto -15 °C	SAE 10 W	SAE 10 W/30
	Minima fra -15 °C e 0 °C	SAE 20 W	SAE 15 W/40
	Max. inf. a 35 °C	SAE 30	
	Max. sup. a 35 °C	SAE 40	

Pressione pneumatici in bar

Modello	Pneumatici	A vuoto e medio carico		A pieno carico	
		anteriori	posteriori	anteriori	posteriori
Panda 750 Panda 1000	135 SR 13	2	2	2,2	2,2
	155/65 SR 13 (a richiesta)	2,2	2,2	2,2	2,2
Panda 4 x 4	145 SR 13	2	2	2	2

Caratteristiche dei lubrificanti e fluidi di servizio

Prodotti consigliati e loro caratteristiche

IMPIEGO	TIPO	CARATTERISTICHE
Lubrificanti per motori a benzina	VS+ SUPERSTAGIONALE	Lubrificante minerale unigrado API-SF-CCMC-G2/CUNA NC 610-01-G2
	VS+ TURBOSYNTHESIS	Lubrificante semisintetico multigrado SAE 15 W/40 API-SF-CCMC-G2/CUNA NC 610-01-G2
	VS+ SUPERMULTIGRADO	Lubrificante minerale multigrado SAE 15 W/40 API-SF-CCMC-G2/CUNA NC 610-01-G2
Lubrificanti per motori diesel	VS DIESEL SUPERSTAGIONALE	Lubrificante minerale unigrado API-CD-MIL-L-2104 D-CCMC-D2/CUNA NC 610-01-D2
	VS DIESEL SUPERMULTIGRADO	Lubrificante minerale multigrado SAE 15 W/40 API-CD-CCMC PD1/CUNA NC 610-01 PD1
	VS TURBO DIESEL	Lubrificante minerale multigrado SAE 15 W/40 API-CD-CCMC PD1/CUNA NC 610-01 PD1
Lubrificanti per ingranaggi trasmissione	TUTELA ZC 90	Olio SAE 80 W/90 non EP con caratteristiche antiusura per cambi di velocità manuali e gruppi cambio/differenziale privi di coppie ipoidi
	TUTELA ZC 80/S	Olio SAE 80 W EP per cambi di velocità manuali e gruppi di cambio/differenziale anche con coppie ipoidi API GL4 MIL-L-2105
	TUTELA W 90/MDA	Olio SAE 80 W/90 EP per differenziali normali ed autobloccanti API GL5 MIL-L-2105 C
	TUTELA W 140/MDA	Olio SAE 85 W/140 EP per differenziali normali ed autobloccanti API GL5 MIL-L-2105
	TUTELA GI/A	Olio per cambi automatici DEXRON II
Lubrificante per scatola guida	TUTELA K 854	Grasso a base di saponi di litio, consistenza N.L.G.I. 000, contenente solfuro di molibdeno
Lubrificante per giunti omocinetici	TUTELA MRM 2	Grasso a base di saponi di litio, consistenza N.L.G.I. 2, contenente solfuro di molibdeno
Liquidi per freni idraulici	TUTELA DOT 3	Fluido sintetico. F.M.V.S.S. n° 116 DOT 3, ISO 4925, CUNA NC 956-01
	TUTELA DOT 4	Fluido sintetico. F.M.V.S.S. n° 116 DOT 4, ISO 4925, CUNA NC 956-01
Anticongelante per radiatori	PARAFU¹¹	Protettivo con azione anticongelante a base di glicola monoetilenico inibito CUNA NC 956 - 16
Liquido lavacrystalli/lavafari	AUTOFA^{n. 9 DP 1}	Miscela di alcoli acqua e tensioattivi CUNA NC 956-11

CONSUMI CARBURANTE

Consumi carburante

Consumi carburante

Consumo secondo norme E.C.E. (litri/100 km)				
Versioni		Percorso urbano	Velocità cost. 90 km/h	Velocità cost. 120 km/h
Panda 750	4 marce	6,2	5,0	—
	5 marce	6,2	4,6	—
Panda 1000	4 marce	6,3	5,0	6,8
	5 marce	6,3	4,6	6,5
Panda 4 × 4		7,0	6,1	8,2

INDICE ALFABETICO

Conoscenza della vettura	5
Consigli per la manutenzione della carrozzeria	75
Consigli pratici	55
Consumi carburante	107
Cosa fare se...	43
Dati tecnici	83
Panda 4 x 4	93
Rifornimenti	103
Uso della vettura	35

A

Accendisigari	19
Accensione (breakerless)	100
Alimentazione	86-100
Alternatore	89
Ampliamento vano bagagli	21-24
Apertura vano bagagli	7
Assetto ruote	88-101
Assistenza	56
Autoradio (predisposizione)	32
Avviamento con batteria ausiliaria	52
Avviamento motore	38

B

Batteria	51-89
----------------	-------

C

Cambio	
Controllo livello olio	67
Sostituzione olio	67
Candele	66-87
Carburatore	63-86-100
Catene da neve	69-89-101
Centralina fusibili	49
Chiavi	6
Cinghia alternatore	66
Cinture di sicurezza	26
Cofano vano motore	25
Commutatore	38
Consumi carburante	108
Consumi olio	105
Contachilometri	10
Controllo olio motore	62
Controlli prima della partenza	36
Cristalli	80

D

Dati per l'identificazione	83-100
Dati tecnici	
Accensione (breakerless)	100
Alternatore	89
Assetto ruote	88-101
Batteria	89
Cambio/differenziale	88-100
Dimensioni	90-102

	Pagina
Freni	87-100
Frizione	87
Motore	86-100
Pneumatici	89-101
Ruote	89-101
Sospensioni	88-100
Sterzo	88
Trasmissione	87-100
Disappannamento vetri	30-31
Dispositivi di comando e segnalatori	
Bloccaggio delle porte	6-7
Commutatore a chiave per avviamento	38
Contachilometri totale	10
Indicatore livello carburante	12
Interruttore luci di emergenza	16
Dispositivi di comando e segnalatori	
Interruttore luci posteriori antinebbia	17
Interruttore lunotto termico	16
Interruttore luci esterne e quadro di controllo	14
Interruttore tergilunotto - lavalunotto	17
Leva comando proiettori	14
Leva comando tergicristallo - lavacristallo	15
Leva indicatori di direzione	15
E	
Economia d'esercizio	40
F	
Filtro aria	63-86

	Pagina
Freno a mano	
Regolazione	68
Freni di servizio	
Controllo delle guarnizioni d'attrito	68
Controllo visivo del livello del liquido	68
Controllo con segnalatore del livello del liquido	13
Controllo efficienza segnalatore del livello del liquido	68
Frizione	
Registrazione altezza pedale	67
Fusibili	49
G	
Gancio di traino	71
I	
Indicatore livello carburante	12
Interventi aggiuntivi	61
L	
Liquido per raffreddamento motore	63
Lubrificanti	106
Luce interna	18
Lunotto termico	16-80
M	
Manutenzione programmata	57
O	
Olio motore	
Come scegliere la giusta gradazione in funzione della temperatura ambiente	105
Controllo del livello	62
Sostituzione	62
Orologio	20

	Pagina
P	
Parti di ricambio	
Come fare l'ordinazione (seconda di copertina)	
Parcheggio in ambiente chiuso	81
Pesi	91-101
Pneumatici	
Foratura	44
Manutenzione	69
Pressione di gonfiamento	105
Portapacchi, predisposizione	32
Porte	6
Prestazioni	91-101
Proiettori	
Correttori manuali	36
Levetta di commutazione	14
Orientamento del fascio luminoso	37

Q	
Quadro di controllo	10-94

R	
Rifornimenti	104
Riscaldamento	30

S	
Sedili	20-23
Servizio di lubrificazione	60
Segnalatore temperatura liquido raffreddamento motore	11
Sollevamento della vettura con cricco di officina	53
Sospensioni	67-88-100

Sostituzione delle lampadine	
Indicatori di direzione	
Anteriori	47
Posteriori	48
Laterali	47
Luce interna	47
Luci di arresto	48
Luci di posizione	
Anteriori	46
Posteriori	48
Luce di retromarcia	48
Luce posteriore antinebbia	48
Luce targa	48
Proiettori	46
Sostituzione ruote	44
Specchi	
Retrovisore esterno	18
Retrovisore interno	18
Sterzo	67-88-100

T	
Tagliando di servizio gratuito	56
Tergicristallo e tergilunotto	66
Termometro liquido raffreddamento motore	12
Tetto apribile	33
Traino della vettura	53

V	
Vano bagagli	21-24
Ventilazione	30-31
Vetri laterali posteriori apribili	19



Quando si ordinano ricambi originali specificare (vedere a pag. 84, 100):

- Modello della vettura e sigla indicativa della versione.
- Numero per ricambi.
- Numero del particolare che si richiede (vedere Catalogo parti di ricambio).

Quando si ordina la vernice per la carrozzeria specificare (vedere a pag. 85):

- Nome del fabbricante (verniciatura originale).
- Denominazione del colore.
- Codice Fiat del colore.
- Codice del colore per ritocchi o riverniciatura.

I dati contenuti in questa pubblicazione sono forniti a titolo indicativo. La Fiat potrà apportare in qualunque momento modifiche ai modelli descritti in questa pubblicazione per ragioni di natura tecnica o commerciale. Per ulteriore informazione, il Cliente è pregato di rivolgersi al più vicino Concessionario o Sede Fiat.

Fiat Auto Direzione Marketing e Commerciale - Assistenza Tecnica
10134 TORINO (Italia) - Corso E. Giambone, 33
Stampato n. 603.06.296 - Settembre 1988 - 60.000 - 13ª Edizione - Printed in Italy
Tipolitografia G. Canale & C. S.p.A. - Via Tripoli 97 - 10137 Torino

This document was downloaded free from

www.iw1axr.eu/carmanual.htm

Questo documento è stato scaricato gratuitamente da

www.iw1axr.eu/auto.htm